Spett. Biblioteca Civica
Piazza Hortis

Trieste - Via Silvio Pellico 4
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 14 settembre 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4907 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

PRECISAZIONI PER TRONCARE LE VOCI SUL «POCO PIU' DI UN SEMESTRE»

FANFANI SMENTISCE L'ANTICIPO DELLE ELEZIONI A MARZO O AD APRILE

Un incontro con i giornalisti a Montecitorio - Il Presidente non ha voluto pronunciarsi sull'attuazione del programma - I socialisti e le nuove regioni

Roma, 13

Alla vigilia della partenza per il confine italo-francese, dove presenzierà alla cerimonia per l'apertura del traforo del Monte Bianco, il Presidente del Consiglio si è recato al Quirinale per esporre al Capo dello Stato gli orientamenti che intende seguire nell'incontro che avrà, nell'occasione, con il Premier francese Pompidou. Secondo alcuni, Fanfani si sarebbe recato da Segni anche per sondare il pensiero del Presidente della Repubblica sulla situazione politica interna dopo il colloquio Segni-Moro avvenuto qualche giorno fa e che non è stato annunciato ufficialmente ma nemmeno smentito.

Fanfani si è recato anche a Montecitorio, dove ha fatto alcune precisazioni ai giornalisti sul discorso pronunciato ieri mattina all'insediamento della Commissione per la riforma della Pubblica Amministrazione. Il discorso, come si sa, aveva dato il via ad una serie di voci e illazioni sulla convocazione delle elezioni politiche della primavera prossima. Fanfani ha voluto smentire di aver alluso alla ipotesi di elezioni da tenersi in marzo o aprile. Ha confermato che il Governo sta predisponendo la legge-quadro per le regioni, ma si è guardato dall'affermare che prima della fine della legislatura sarà attuato tutto il programma governativo. Tale attuazione, ha detto, dipende dalla velocità dei lavori parlamentari.

Fanfani appena entrato a Montecitorio si è diretto verso alcuni rappresentanti della stampa. Costoro gli hanno subito chiesto come dovesse essere interpretato il riferimento del suo discorso di ieri al «poco più di un semestre» che ci separa dalle elezioni.

«Devo dire — ha risposto il Presidente del Consiglio — che mi sorprende il fatto che il mio discorso abbia sollevato tante interpretazioni mentre il mio pensiero era di tranquillizzare. Prima di tutto nel mio discorso ho detto che eravamo all'inizio dell'ultimo anno della legislatura; poi ho detto che tra poco più di un semestre si sarebbero pronunciati gli elettori sulle cose fatte e su quelle che faremo per svolgere il programma governativo. Il ricordo dell'impegno programmatico e i due riferimenti massimi e minimi ai termini di tempo non consentivano interpretazioni favorevoli alla tesi delle elezioni anticipate. Il ricorso alla espressione "poco più di un semestre" mi sembrava comprensivo di sette od otto mesi, anche perchè — ha soggiunto scherzosamente il Presidente — non esiste il termine di settemestre, ottomestre o novemestre».

«Quando comincia la campagna elettorale?».

«Questo chiedetelo ai partiti; sono i partiti che aprono la campagna elettorale, non il Governo. Ma non credo che i partiti abbiano fretta: c'è ancora da lavorare in Parlamento».

«Quindi, lei ritiene che il Governo possa attuare tutto il suo programma?».

«Questo dipende anche dalla velocità dei lavori parlamentari».

«Ma lei, ieri, parlando del programma, ha accennato soltanto alla nazionalizzazione del settore elettrico».

«Non è vero, ho parlato di quello che abbiamo già fatto, e ho detto che ci sono altre cose da fare per completare il nostro programma».

«Allora anche le leggi-quadro per le regioni?».

«Vi posso dire che stiamo lavorando per presentare al Parlamento il nostro programma».

«Si riunirà in questa settimana il Consiglio dei Ministri?».

«Non c'è tempo: domani, infatti, partiamo per la cerimonia del traforo del Monte Bianco».

«Vedrà anche De Gaulle?».

«Non si è mai parlato di una partecipazione, alla cerimonia, di De Gaulle».

«Con Pompidou avrà anche uno scambio di idee?».

«Avete mai letto che due uomini politici si incontrino senza scambiarsi almeno delle idee?».

«Ha avuto dei colloqui questa mattina?».

«Sono stato dal Presidente della Repubblica. E' naturale che alla vigilia di un viaggio all'estero il Presidente del Consiglio si rechi dal Capo dello Stato».

Dalle dichiarazioni di Fanfani è emerso che egli non ritiene che il Parlamento possa completare l'esame di tutto il programma governativo. A questo punto c'è da precisare che il calendario dei lavori parlamentari sarà il seguente, almeno stando alle indiscrezioni più attendibili:

Subito dopo l'approvazione della legge sulla nazionalizzazione elettrica, prevista per il 21 o 22 settembre, la Camera si concederà un periodo di riposo «integrativo» delle brevi ferie estive. Ciò significa che i lavori della Camera resteranno sospesi per oltre una settimana, e precisamente da sabato 22 a domenica 30 settembre. La Camera lavorerà poi intensamente per tutto il mese di ottobre, dovendo ultimare l'esame dei bilanci entro il termine del 31 ottobre. Tra i bilanci che restano da discutere a Montecitorio vi sono quelli degli Esteri e dell'Interno.

La data del 31 ottobre coinciderà con l'inizio di un nuovo periodo di «vacanze». Considerata l'enorme mole di lavoro legislativo accumulato con i disegni di legge presentati dal Governo e con le proposte di iniziativa parlamentare, la sospensione delle sedute ai primi di novembre sarà abbreviata in modo che la Camera possa tornare a riunirsi il 7 novembre.

Per il lavoro legislativo vi è poi un altro mese e mezzo di tempo, cioè fino al 20-21 dicembre, dalla quale data avranno inizio le ferie natalizie. I lavori d'assemblea subiranno tuttavia una breve interruzione ai primi di dicembre, in coincidenza con lo svolgimento del congresso comunista. Il calendario suddetto calcolato in base alle previsioni più attendibili, fa ritenere che il tempo a disposizione per il lavoro della Camera, dopo l'approvazione dei bilanci, è appena di poco più di un mese fino alla fine dell'anno. Entro questo periodo dovranno essere approvate, in seconda lettura, le leggi costituzionali per l'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia e per la riforma del Senato. Secondo alcuni, questa riforma comporterà una discussione più ampia di quella necessaria per una semplice ratifica, in rapporto alle modifiche relative al numero dei componenti rispettivamente del Senato e della Camera.

Le previsioni, naturalmente, non possono spingersi oltre il termine della fine dell'anno, perchè proprio in quel periodo saranno prese le decisioni definitive, tenuto nel debito conto la situazione politica in quel momento, circa il lavoro legislativo che resterà da compiere e circa la data di svolgimento delle elezioni politiche.

I principali esponenti della corrente dorotea della DC hanno tenuto una riunione conviviale dedicata ad uno scambio di idee sulla situazione politica, con particolare riferimento alle prossime elezioni e ai rapporti con il PSI. I dorotei sarebbero orientati a chiedere ai socialisti un preciso atteggiamento sulle regioni, anche se esso dovesse venire da un comitato centrale e non da un congresso. Una riunione più allargata si avrà nei prossimi giorni e avrà per tema gli stessi argomenti.

Gli sviluppi politici e gli orientamenti socialisti al riguardo sono stati discussi da Saragat con il vicesegretario del PSI De Martino. Secondo qualcuno, Saragat avrebbe fatto un ulteriore tentativo per cercare di indurre i socialisti a dare al più presto alla DC, anche senza l'assenso del congresso, l'impegno di non bloccare con i comunisti nelle Giunte delle future regioni.

A proposito del problema regionale, l'ex Ministro Gonella ha scritto sul giornale dei centristi democristiani un articolo nel quale si insiste perchè i socialisti prendano l'impegno di non allearsi con i comunisti nelle nuove regioni. «Si tratta — ha scritto Gonella — non di un problema di tatticismo politico, bensì della fondamentale esigenza di impedire ogni svisamento e snaturamento dell'organo regionale. Solo così si potrà evitare il pericolo che la regione da noi voluta sedici anni fa come mezzo per frenare gli abusi del centralismo autoritario, raggiunga effetti opposti, compromettendo pure delicate situazioni di zone di confine.

Si è riunito questa sera l'esecutivo del MSI. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato nel quale, dopo aver ribadita la «irriducibile opposizione al Governo di centro - sinistra» si annuncia che l'esecutivo ha deciso di presentare, in base alla norma costituzionale, la proposta di legge di iniziativa popolare, sottoscritta da oltre 120 mila elettori, per l'abrogazione del titolo V della Costituzione relativo alle Regioni.

IL DIBATTITO AL SENATO SULLA SCUOLA D'OBBLIGO

Dissidio tra DC e PSI per l'insegnamento del latino

I socialisti minacciano di votare contro la legge
Preannunciata l'astensione sul bilancio della Sanità

Roma, 13

I socialisti minacciano di votare contro il provvedimento per la scuola dell'obbligo a causa di contrasti sorti con la Democrazia cristiana in merito all'insegnamento del latino nelle scuole medie. Fanfani e alcuni dirigenti democristiani hanno preso contatto in serata con alcuni esponenti socialisti per farli recedere dal loro proposito di votare contro.

La posizione negativa assunta dai socialisti è stata determinata dal fatto che in serata la Commissione Istruzione del Senato si è mostrata a maggioranza favorevole alla proposta del Ministro Gui di mantenere l'insegnamento del latino in due classi della scuola media.

Al termine del dibattito, il Ministro Gui ha sottolineato la duplice esigenza della scuola media di offrire da un lato una cultura di base a tutti, di orientare dall'altro per i gradi successivi gli studi; ha osservato quindi che l'abolizione del latino nella scuola media come materia facoltativa implicherebbe una trasformazione del Liceo classico. Tenendo conto dei vari punti di vista, si è detto disposto a prendere in considerazione una proposta del senatore Bellisario relativa al Liceo scientifico e alla possibilità di accesso all'Università. Con la proposta Belisario, al fine di evitare ogni preclusione in favore del Liceo classico, si stabilisce di inserire nella legge una norma con la quale si stabilisce che il diploma di Liceo sicentifico (dove non c'è il latino) dia accesso a tutte le facoltà, escluse le lettere e la filosofia.

Il piano di studi della scuola media approvato dalla commissione in sede referente, comprende le seguenti materie di insegnamento: religione, italiano, storia, educazione civica, geografia, matematica, osservazione scientifica, lingua straniera, educazione artistica, educazione fisica. La Commissione ha approvato anche, per quanto riguarda l'educazione musicale e l'educazione tecnica, una norma la quale stabilisce che nella scuola con almeno sei corsi si istituiscano cattedre di educazione musicale e di educazione tecnica.

L'articolo 1 del disegno di legge sulla istituzione della scuola dell'obbligo, è stato approvato nella seguente formulazione: «In attuazione dell'art. 34 della Costituzione, l'istruzione obbligatoria successivamente a quella elementare è impartita gratuitamente nelle scuole medie, con la durata di anni tre ed è scuola secondaria di primo grado». E' stato anche approvato il secondo comma dello stesso articolo, che è il risultato della fusione fra l'emendamento proposto dal Governo e un emendamento aggiuntivo del senatore socialista Caleffi. Il testo del secondo comma è il seguente: «La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva».

Il presidente della Commissione Istruzione del Senato, sen. Russo, commentando gli odierni lavori della Commissione, ha dichiarato: «Ci è parso di fare quanto era di meglio illustrando gli emendamenti del Governo e specialmente in vista di assicurare al liceo classico la sua funzione formativa nel campo degli studi umanistici, che sono una gloria della nostra civiltà e che non devono essere compromessi. Questo, senza che sia creata nessuna preclusione e nessuna discriminazione».

Il sen. Bellisario (DC) ha dal canto suo aggiunto: «Abbiamo fatto una proposta molto concreta, che elimina la preoccupazione che il latino possa diventare elemento di discriminazione sociale. La proposta è la seguente: il diploma di maturità scientifica dà accesso a tutte le facoltà universitarie, esclusa la facoltà di lettere. Tale proposta, accolta anche dal Governo, elimina la preoccupazione che si voglia conservare al liceo classico il carattere di una scuola di privilegio e di elite».

Il Senato ha discusso in assemblea il bilancio della Sanità. Lo stato di previsione della Sanità presenta spese di parte effettiva per 56.952,3 milioni. Tali spese sono ripartite in ordinarie nella misura di milioni 55.952,3 e straordinarie in un miliardo.

Il primo intervento è stato quello del sen. ALBERTI (socialista), il quale ha auspicato l'attuazione di un «piano bianco» per gli ospedali, e ha posto in rilievo la gravità del problema dei medici ospedalieri, n agitazione, esprimendo la speranza che tale probelma possa essere avviato a soluziont completa tra qualche anno, salvo l'indilazionabilità di alcuni provvedimento che del resto il Governo ha annunciato.

Il sen. Alberti ha dichiarato che i netori socialisti non daranno voto favorevole al bilancio della Sanità. mi si asterranno.

Il sen. LORENZI (DC) ha

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: Nella Basilica di San Lorenzo è stata celebrata una Messa in suffragio di Alcide De Gasperi. Al rito funebre hanno presenziato il Presidente della Repubblica con Donna Laura, i membri del Governo, parlamentari ed esponenti della DC

TESA IN BRASILE la situazione politica

Brasilia, 13

Il Governo di Brochado da Rocha ha presentato le sue dimissioni collettive. Più tardi però le dimissioni sono state smentite ufficialmente.

Il Ministero della Guerra ha ordinato che tutte le forze federali vengano messe in stato di allarme. L'ordine si applica anche alla piccola guarnigione di Brasilia, composta di un battaglione della Guardia presidenziale. Si apprende d'altra parte da fonte autorizzata, a Rio de Janeiro, che un intervento federale dello Stato di Guanabara, cioè la deposizione del Governatore Carlo Lacerda, nemico numero uno del Presidente Goulart, e massimo rappresentante dell'anticomunismo militante, seguirebbe immediatamente l'eventuale scioglimento della Camera. Tale intervento sarebbe effettuato dal generale Ferreira Alves, comandante della 1.a Armata della regione militare di Rio de Janeiro.

O il Congresso concederà al Presidente Goulart, nelle prossime ore, il referendum che egli chiede sulle istituzioni per la scelta fra il regime presidenziale e il sistema parlamentare — o l'esercito entrerà in lizza per imporre questo referendum. Questa è l'alternativa che, secondo il parere di tutti gli osservatori, caratterizza la attuale situazione brasiliana. Il generale Ribeiro Dantas, comandante delle truppe della regione sud, ha infatti avvertito il Congresso che se il referendum non verrà fissato al più tardi al 7 di ottobre, «sarà l'inizio della fine». Nessuno dubita più che il generale Dantas abbia avviato il meccanismo di un colpo di stato militare, definito «legale» perchè favorevole alle tesi del Capo dello Stato. Il Presidente Goulart avrebbe fatto sapere al leader del Partito democratico che «è troppo tardi per trovare una formula d'accordo». In altre parole, il Presidente della Repubblica esige dal Congresso che quest'ultimo faccia coincidere la data del referendum con quella fissata con le elezioni legislative del 7 ottobre.

PICCIONI E' PARTITO per l'Assemblea dell'ONU

Napoli, 13

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri sen. Piccioni, che guiderà la delegazione italiana alla prossima Assemblea delle Nazioni Unite, è partito nel pomeriggio da Napoli alla volta di New York con il transatlantico «Leonardo da Vinci». Accompagnano il sen. Piccioni il prof. Mario Toscano, delegato italiano all'Assemblea dell'ONU con rango di ambasciatore, il capo di gabinetto Ministro plenipotenziario Piero Vinci e il capo del servizio ONU al Ministero degli Esteri, Ministro plenipotenziario Mario Majoli.

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE KENNEDY

UN INTERVENTO CONTRO CUBA NON RITENUTO PER ORA NECESSARIO

Approvato a maggioranza dal Senato il richiamo dei 150 mila riservisti
Le 19 Repubbliche sudamericane sono contrarie a un blocco navale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 13

A meno di tre ore dal suo incontro con i giornalisti accreditati alla Casa Bianca per una conferenza stampa in certo qual modo drammatica, il Senato ha concesso a Kennedy con una maggioranza che ha scarsi precedenti nella storia parlamentare americana, l'autorizzazione a richiamare centocinquantamila soldati della riserva se ciò diventasse irrevocabile nel periodo che va dal primo ottobre alla fine di febbraio, periodo in cui il Congresso andrà in vacanza. Ora la legge passa alla Camera e si prevede che avrà la stessa fulminea e clamorosa affermazione.

Il rapido accordo e l'altrettanto veloce approvazione era stata concordata fra il capo della maggioranza democratica, Mike Mansfield, e quello della minoranza repubblicana, Everett Dirksen, ed è stato il frutto di un accordo in questo senso: i repubblicani non avrebbero opposto alcuna resistenza nel voler aggiungere emendamenti alla richiesta kennedyana, i democratici avrebbero approvato gli emendamenti repubblicani in una successiva seduta e votazione, emendamenti che intendono dare a Kennedy anche una più grande autonomia di azione per risolvere la crisi di Cuba: e cioè l'autorità a impiegare le Forze armate, nella loro totalità se fosse necessario, per allontanare il pericolo comunista che è «alle soglie di casa».

Ovviamente tale atteggiamento democratico ha avuto l'approvazione di Kennedy il quale stamattina aveva ricevuto alla Casa Bianca i leaders parlamentari del suo partito e aveva con loro esaminato per oltre due ore la crisi del Mar dei Caraibi. Quando essi sono usciti dalla Casa Bianca, lo stesso Mike Mansfield aveva detto ai giornalisti: «Credo che il Presidente abbia molto da dire su Cuba», riferendosi alla prossima conferenza stampa. E si è saputo infatti, poco dopo, che Kennedy avrebbe fatto una dichiarazione ben precisa sull'affare castrista, ripetendo la sua messa in guardia al Governo dell'Avana nel non esagerare nei rifornimenti sovietici e nel tempo stesso rispondendo, più o meno direttamente, ai moniti di Kruscev sul pericolo di una guerra globale nucleare se Cuba fosse stata «toccata». La risposta kennedyana — si prevedeva — sarebbe stata piuttosto secca e senza lasciare possibilità a interpretazioni equivoche: egli avrebbe detto a Kruscev che gli Stati Uniti non temono, nè si preoccupano delle «attenzioni» di Kruscev verso la loro politica emisferica e che tale politica appartiene alle nazioni americane dell'emisfero, non al Cremlino, nemmeno in parte al Cremlino.

Interessante appare ai diplomatici occidentali di Washington la conferenza stampa per la parte che potrà accennare a Berlino. Essi sono convinti che la crisi tedesca sarà considerata da Kennedy tenendo conto di quanto gli può avere detto U Thant durante un colloquio che egli ha avuto alla Casa Bianca e continuato a tavola, durante la colazione che il Presidente americano gli ha offerto. Molti sono inclini a credere che il Segretario generale delle Nazioni Unite abbia portato un messaggio orale di Kruscev a Kennedy, messaggio che il Premier sovietico gli avrebbe comunicato nel colloquio che U Thant ha avuto con lui a Yalta. Kennedy sa già, a quest'ora, se e quando Kruscev verrà negli Stati Uniti e, quindi, in quale epoca può collocare il vertice a due.

U Thant avrebbe detto a Kennedy che il desiderio di Kruscev è quello di ottenere un incontro «ufficiale», che avvenga cioè per tramite di un invito diretto della Casa Bianca al Cremlino, essendogli sgradevole avere il colloquio con l'altro «K».

Stasera, nel corso della sua conferenza stampa, Kennedy ha dichiarato che un intervento unilaterale americano contro Cuba non è attualmente, nè necessario nè giustificato. Egli ha aggiunto però che gli Stati Uniti prenderebbero rapidamente qualsiasi misura fosse necessaria qualora il regime di Castro minacciasse un qualunque Paese dell'emisfero occidentale o permettesse alla Unione Sovietica di preparare una posizione offensiva a Cuba. Kennedy ha aggiunto che l'intervento sempre più precisato di tecnici sovietici o l'arrivo a Cuba di un aiuto militare non potrebbe costituire in questo momento una minaccia seria nei confronti di una parte qualsiasi del Continente americano. Gli Stati Uniti faranno tutto il necessario per garantire la loro sicurezza e quella dei loro alleati nel momento in cui l'aumento della potenza comunista a Cuba metterà in pericolo tale sicurezza. Gli Stati Uniti — ha annunciato il Presidente — faranno nuove proposte ai Paesi dell'America latina in vista di far fronte al problema cubano.

Le informazioni sulla consistenza delle forze aeree cubane (200 Mig) sono state fornite al «New York Times» da un ufficiale istruttore dell'aviazione cubana rifugiatosi la settimana scorsa in Florida a bordo di un aereo da addestramento di fabbricazione cecoslovacca. L'ufficiale, tenente Jose Diaz Vasquez, è il primo pilota che abbia condotto negli Stati Uniti da Cuba un apparecchio di fabbricazione comunista ed il primo che abbia abbandonato il paese da quando i sovietici hanno avviato il loro programma di aumentare le forniture militari a Cuba. Vasquez ha specificato le varie basi, vecchie e di nuova costruzione, presso cui sarebbero dislocati gli oltre duecento aviogetti («Mig 15» e «Mig 19» di più recente modello), ed ha aggiunto che questi apparecchi sono normalmente pilotati da cubani, sebbene spesso se ne servano gli istruttori sovietici. Sempre secondo Vasquez i «tecnici» delle forze aeree sovietiche presenti nell'isola — piloti, operatori di torre di controllo, specialisti di radar, ingegneri di volo, meccanici esperti di ingegneria aeroportuale — ammontano a diverse centinaia; essi indossano abiti civili o uniformi cubane.

Secondo le ultime informazioni, la riunione dei Ministri degli Esteri degli Stati sudamericani, che avrebbe dovuto aver luogo a New York ai margini dell'Assemblea generale dell'ONU, si terrà invece probabilmente a Washington verso la fine del mese. Il Dipartimento di Stato è attualmente impegnato in sondaggi presso i Governi latinoamericani, per conoscere le intenzioni di fronte all'aggravamento della situazione cubana. A stare alle prime indiscrezioni, il risultato dei primi contatti sarebbe per ora deludente per Washington: nessuna delle 19 Repubbliche sudamericane ha avanzato proposte proprie per un'azione collettiva, e la reazione all'idea di provvedimenti energici, come ad esempio un blocco navale delle acque cubane, è decisamente negativa. Anche proposte più miti di carattere economico-commerciale vengono accolte tiepidamente.

Stelio Tomei

LA BATTAGLIA DI LONDRA CONTRO GLI AVVERSARI DELL'UNIONE CON L'EUROPA

SEMPRE CONTRARI AL M. E. C. I PAESI DEL COMMONWEALTH

«Posizione difficile» del Governo inglese - Vi è il pericolo di una rottura dei negoziati a sei nella capitale belga - Macmillan dimostra di avere fretta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

Macmillan ha lasciato a Butler il compito di presiedere il Consiglio dei Ministri ed ha preferito trascorrere le sue ore alla Marlborough House per intrattenersi alla spicciolata con i vari Ministri del Commonwealth sui problemi del Mercato comune. E' un segno abbastanza evidente della drammaticità del momento. Che Macmillan mascherasse la sua ansia con il sorriso e l'affabilità non impediva di indovinare il vero significato della sua presenza e cioè l'affannoso proposito di smaltire, o almeno ridurre, con quella politica di corridoio di cui è maestro, le opposizioni manifestate nei due giorni scorsi dai capi della Comunità britannica all'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità europea.

Dopo le fatiche oratorie dei giorni scorsi, la conferenza si è frazionata in vari comitati di studio cui spetta una fatica più minuta e tecnica. C'è un comitato per le derrate dei climi temperati che raggruppa Canadà, Australia, Nuova Zelanda, ce n'è un altro per le esportazioni asiatiche che comprende fra gli altri l'India, Hong-Kong, Ceylon, un terzo per il problema sollevato da vari Paesi africani con il rifiuto di aderire al Mercato comune come membri associati d'oltremare, un quarto per speciali prodotti come lo zucchero, in cui sono interessati per esempio l'Australia, la Barbados, la Mauritius , e così via. Ministri inglesi, Heath e Sandys fra gli altri, partecipano ai lavori di comitato insieme con i rappresentanti e i tecnici del Commonwealth e già svolgono in quella sede quell'opera di addomesticamento che il Primo Ministro cerca di compiere a livello politico.

Sabato Macmillan farà probabilmente il punto della situazione in una nuova seduta plenaria della conferenza, ma è probabile che le discussioni sul Mercato comune si prolunghino anche nella settimana prossima.

Negli ambienti governativi è diffuso un certo disappunto per il contrattacco che i progetti europeistici del Governo inglese hanno dovuto subire. Il «Times» parla di «mancanza di comprensione» da parte degli oppositori del Commonwealth e ribatte le accuse di vaghezza e di imprecisione che vari Ministri dei Paesi d'oltremare hanno mosso genericamente agli accordi di massima raggiunti a Bruxelles, molti dei quali sono già senz'altro molto chiari e precisi. Un altro appunto, che secondo il «Times» viene mosso dalla Whitehall ai suoi contradditori è che nessuno di questi ha suggerito in che modo l'Inghilterra potrebbe assicurarsi la forza economica di cui lo stesso Commonwealth ha bisogno se le fosse impedito di entrare nel Mercato comune.

La tesi fondamentale su cui Londra imposta la sua battaglia diplomatica con i consociati è che l'ingresso inglese nel Mercato comune rappresenta anche un interesse del Commonwealth, il quale non avrebbe nulla da guadagnare da una Inghilterra impoverita e umiliata in una specie di esilio economico e politico dall'Europa, e che soprattutto dalla presenza inglese nel Mercato comune potrebbe il Commonwealth sperare in una spinta decisiva all'instaurazione di accordi di scambio mondiali: di qui un terzo appunto che, secondo il «Times», la Whitehall muove agli oppositori, cioè di non considerare i reali interessi del Commonwealth. Un quarto motivo del disappunto governativo cui si fanno interpreti altri giornali, è che i discorsi preliminari di Macmillan e di Heath all'apertura della conferenza sembrano non essere stati tenuti nel debito conto dai rappresentanti del Commonwealth, come se questi fossero arrivati a Londra con discorsi di opposizione prefabbricati e intesi non tanto ad una illuminata collaborazione quanto piuttosto ad accontentare i rispettivi elettorati.

Comunque l'atteggiamento formale del Governo inglese verso gli oppositori del Commonwealth è impostato sui punti seguenti: la conferenza fa parte di un processo di consultazione e non costituisce un punto fermo della questione in esame, i rappresentanti del Commonwealth sono invitati ad attendere le trattative del prossimo mese a Bruxelles, quando Heath vi tornerà anche come interprete delle vedute espresse alla Marlborough House.

Il «Guardian» rileva in un suo editoriale la posizione «estremamente difficile» in cui si trova in questo momento il Governo inglese stretto fra il pericolo di una rottura definitiva delle trattative di Bruxelles se dovesse cedere alle pressioni dei consociati d'oltremare, e il pericolo di una disintegrazione della maggioranza parlamentare e di una vittoria dei laburisti alle prossime elezioni generali se invece dovesse supinamente subire quelle pressioni. Qualora Heath tornasse a Bruxelles per chiedere nuove concessioni in favore del Commonwealth che superino quelle già trattate negli accordi di massima, osserva il giornale, si avrebbe nella ipotesi meno grave un rinvio dello accordo finale e nella peggiore delle ipotesi il naufragio di qualsiasi accordo. Come è noto il «Guardian» sostiene l'ingresso inglese nella comunità europea soprattutto in base a calcoli di necessità politica. Questa posizione dei liberali è condivisa da Macmillan e dal suo stato maggiore. Un editoriale del «Times» cominciava questa mattina con queste parole: «E' stato più volte ripetuto che la decisione dell'Inghilterra di far domanda di associazione al Mercato comune è fondamentalmente politica e questo è perfettamente vero».

I sostenitori dell'ingresso inglese nel Mercato comune si trovano dunque nella necessità di tradurre in linguaggio economico una visione politica alla quale i Paesi del Commonwealth, legati ai loro particolari interessi commerciali, sarebbero necessariamente assai meno sensibili. La situazione è specialmente difficile per Macmillan cui spetta non già il compito della predicazione, ma della trattativa diretta. Pesa sul vecchio Primo Ministro la responsabilità enorme di mantenere l'Inghilterra alla ribalta della storia europea e, di riflesso, mondiale. Sulla posta del Mercato comune si gioca la sua figura di uomo politico. Ma anche l'integrità e la continuità del Commonwealth gravano sulle sue spalle.

Si può bene intendere la tensione che si celava oggi sotto i suoi sorrisi e la sua affabilità. Ormai Macmillan ha fretta: il tempo non gioca a favore della Inghilterra, soprattutto nel momento in cui alcuni vecchi statisti europei sembrano sentire il pungolo di una politica di ambizione e di potenza invece di una politica che tenda alla creazione di una vera Europa come gradino a più vasti ordinamenti internazionali di prosperità e di giustizia.

Eugenio Galvano

Fermate a Berlino le autoblindo russe

Berlino, 13

Autorità militari britanniche hanno arrestato oggi il convoglio corazzato sovietico che dà il cambio al «Monumento al soldato russo» nel settore occidentale, per consegnare al comandante del convoglio un messaggio di cui non si conosce il contenuto. Il comandante sovietico ha ascoltato il messaggio, che gli veniva letto da un interprete, stando all'impiedi sull'autoblindo aperta. Durante la lettura lo si è visto scuotere sovente la testa e battere il pugno sulla corazza del veicolo.

La situazione

Quante armi sono state fornite dai russi a Fidel Castro? Su questo interrogativo sono corse voci contrastanti, ma il Governo americano in via ufficiosa ha confermato che finora gli aiuti militari forniti dai russi a Cuba sono considerati di carattere difensivo. Tra l'altro, in base alle informazioni di cui gli americani sono in possesso, Fidel Castro può contare adesso su un centinaio di aerei del tipo "Mig". Comunque stiano le cose, il Governo di Washington, in una dichiarazione, ha ribadito che si riserva di fare tutto ciò che riterrà opportuno per difendere la libertà. Kennedy ha inoltre fatto smentire che il periodo elettorale che si è iniziato negli Stati Uniti, gli impedisce di discutere con i russi.

Nelle capitali occidentali si continua a chiedersi se Kruscev abbia drammatizzato la questione cubana per poter manovrare meglio nella questione berlinese. Le valutazioni sono contrastanti; a Bonn si pensa che la ipotesi dell'abbinamento sia fondata. Il Ministro degli Esteri tedesco Schroeder è infatti subito partito per Washington. Gli occidentali mantengono intanto ben fermi i loro diritti sull'ex capitale tedesca; hanno, tra l'altro, vietato ai russi di penetrare nel settore Ovest con mezzi militari e hanno fermato anche delle autoblindo sovietiche.

La conferenza del Commonwealth a Londra non sta procedendo bene per Macmillan; l'opposizione dei vari Paesi dell'organizzazione al proposito del Primo Ministro inglese di aderire al MEC è risultata più ampia del previsto. Tuttavia Macmillan ha riconfermato che manterrà la sua decisione.

In Algeria il varo delle liste elettorali ha portato all'esclusione del Premier Ben Khedda, che nel contrasto tra benbellisti e antibenbellisti si era mantenuto neutrale. Nelle liste sono stati invece inclusi gli avversari di Ben Bella. Quest'ultimo ha rivolto, com'è noto, ai francesi l'invito a ritornare, ma i francesi continuano ad abbandonare il territorio a seguito di rapimenti e uccisioni di europei.

Nel Brasile le Forze armate hanno deciso lo stato di allarme per obbligare il Parlamento a fissare la data per il referendum sul ripristino o meno della Repubblica presidenziale.

Nel Katanga si sono avuti incidenti tra soldati di Tschombe e «caschi blu».

I cino-comunisti hanno nuovamente tentato l'occupazione di zone tenute dagli indiani, ciò che ha provocato tra i due Paesi una delicata tensione.

Fanfani ha smentito di aver proposto le elezioni anticipate al prossimo marzo o aprile.

E' STATO APPROVATO IL TERZO ARTICOLO DELLA LEGGE SULL'E.N.EL.

A Montecitorio le opposizioni conducono una battaglia inutile

Gli emendamenti presentati vengono quasi tutti respinti - Tuttavia un altro centinaio attende l'articolo 4 - La incompatibilità delle cariche nel nuovo ente

Roma, 13

La Camera ha approvato l'articolo 3 del disegno di legge che istituisce l'ENEL. Prima della votazione hanno naturalmente parlato gli oratori della minoranza per illustrare i 39 emendamenti proposti, di cui la maggior parte è stata respinta; sono state accettate solo quelle modifiche superficiali che non intaccano la sostanza della norma. I principi ai quali si ispira l'articolo 3 così come è stato concepito dalla maggioranza ed approvato dalla Camera sono i seguenti:

I poteri del Comitato dei Ministri dai quali l'ENEL dipenderà dovranno comprendere la determinazione della politica tariffaria e l'approvazione dei programmi formulati dall'Ente. Questi poteri però dovranno fare salva l'autonomia dell'ENEL. Gli organi amministrativi dell'ENEL dovranno essere costituiti da persone scelte secondo criteri di competenza e di indipendenza, per assicurare una composizione tecnica e non rappresentativa.

L'organo di controllo interno dell'Ente dovrà essere costituito in modo da garantire allo esercizio delle funzioni indipendenza e competenza. Le cariche negli organi amministrativi e nell'organo interno di controllo saranno incompatibili con la qualità di dipendente dello Stato e degli enti locali, di amministratore o dipendente da enti pubblici o di componente degli organi di amministrazione o sindacali di imprese di diritto privato.

L'organizzazione dell'ente dovrà essere articolata funzionalmente e decentrata territorialmente, con particolare riguardo al settore della distribuzione. Per la consultazione di rappresentanze di interessi locali, economici, sindacali e scientifici saranno previste periodiche conferenze. Previste saranno pure le modalità per lo scioglimento degli organi di ordinaria amministrazione.

L'amministratore provvisorio sarà nominato dal Presidente del Consiglio su proposta del Ministro per l'Industria e avrà tutti i poteri degli organi di ordinaria amministrazione sino alla loro costituzione. Infine, le funzioni inerenti alla gestione delle imprese trasferite all'ENEL saranno esercitate con criteri di economicità.

Visti i principi dell'articolo 3 così come esso è passato alla Camera, illustriamo ora gli emendamenti respinti. I missini e un democristiano (l'on. Limoni) avevano proposto che gli incarichi negli organi amministrativi e di controllo dell'ENEL fossero considerati incompatibili con il mandato parlamentare, con l'incarico di Ministro e con legami di parentela con gli stessi Ministri.

I comunisti avevano proposto che alle maestranze e ai sindacati fosse garantita la consultazione sui programmi annuali e pluriennali dell'ENEL. Avevano inoltre proposto che fosse assicurato il decentramento regionale e locale dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica mediante l'istituzione di appositi comitati nominati dalle regioni e dagli enti locali.

I monarchici avevano proposto, fra l'altro, l'incompatibilità di carico fra i commissari e i parlamentari, i loro parenti ed affini sino al quarto grado, i membri ed ex membri dei Consigli nazionali; dei comitati e dei Consigli direttivi o amministrativi dei partiti politici. Avevano inoltre proposto che gli emolumenti e le indennità dei commissari non superassero lo stipendio di un direttore generale di Ministero.

I liberali, avevano proposto, fra l'altro, che l'Ente nazionale e le imprese elettriche non trasferite fossero tenuti, nei limiti della potenza produttiva dei rispettivi impianti e secondo le norme che sarebbero state stabilite dal Governo, ad effettuare la fornitura di energia elettrica a chiunque ne facesse richiesta nel territorio nazionale.

In materia di emendamenti riguardanti le incompatibilità, il Ministro Colombo ha premesso che il Governo è sempre favorevole ad ogni azione per incrementare la moralità pubblica e quella privata; ha fatto presente che sancire in questa sede l'incompatibilità dei parlamentari ad assumere cariche nell'ENEL non è giuridicamente opportuno, in quanto tutta la materia è già completamente regolata dalla legge vigente sulle incompatibilità.

Dopo i chiarimenti del Ministro, il quale ha dato parere anche sugli altri emendamenti di minore importanza, si è passati alla votazione degli emendamenti che sono stati in gran parte, o ritirati, o respinti. Lo art. 3 è stato quindi approvato, dopodichè la Camera è passata all'art. 4 del provvedimento.

Gli emendamenti dell'art. 4 sono circa un centinaio. L'on. ROBERTI (MSI) ha illustrato quelli riguardanti alcune questioni relative all'aspetto del trasferimento delle aziende elettriche all'ENEL, mentre l'on. DEGLI OCCHI, indipendente monarchico, ha illustrato alcuni emendamenti che tendono a eliminare talune più gravi perplessità in ordine ai tre tipi di imprese da assoggettare a esproprio.

La seduta è stata tolta poco dopo le 20.30 e rinviata a domani mattina.

La seduta del Senato

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

attiratto l'attenzione del Senato sulla grave situazione nel campo dei tumori maligni, informando che il cancro occupa attualmente il secondo posto nella graduatoria delle cause di morte.

I senatori comunisti voteranno contro il disegno di legge: lo hanno annunciato gli onorevoli PASQUALICCHIO e BOCCAZZI, i quali hanno affermato che le disponibilità finanziarie del bilancio della Sanità sono insufficienti a garantire una efficace azione.

Il sen. DI GRAZIA (DC), ha dichiarato che problema di estrema rilevanza è quello della crescente diffusione delle malattie celtiche e, in particolare, della lue, dovuta alla mancanza di controlli consentiti dalla legge vigente solo in casi sporadici. Tale allarmante fenomeno, confermato dagli stessi dati forniti dal Ministero della Sanità, i quali documentano l'aumento dei casi di contagio verificatisi dal 1958, anni in cui si iniziò l'applicazione della Legge Merlin, ha indotto le autorità sanitarie responsabili ad invocare la modifica di due articoli della legge predetta per ripristinare i controlli sanitari nei confronti delle donne che si dedicano alla prostituzione.

Se è vero che, accogliendo tale proposta, si porrebbe nel nulla l'obiettivo fondamentale della legge, cioè il rispetto della libertà della persona umana, è tuttavia certo, a suo avviso, che, di fronte al moltiplicarsi di casi di lue, il potere legislativo sarà costretto a introdurre norme che, se potranno limitare la libertà della persona umana, offriranno peraltro maggiori garanzie profilattiche nei riguardi di una malattia così grave.

Il sen. ZELIOLI LANZINI (DC) si è dichiarato contrario alla proposta del relatore sen. Bonadies (DC) di nazionalizzare la rete ospedaliera.

SEGNI E' ANDATO da Gronchi per un colloquio

Roma, 13

Il Presidente della Repubblica on. Segni, ha avuto oggi un colloquio con il sen. Giovanni Gronchi, nella abitazione dell'ex Capo dello Stato, in via Carlo Fea.

Adenauer a Cadenabbia per un periodo di ferie

Cadenabbia, 13

Il Cancelliere Adenauer è giunto poco dopo le 18 a Cadenabbia. Quando la colonna di automobili ha raggiunto Griante, davanti a «Villa Collina», abituale residenza lariana di Adenauer per le vacanze, erano ad attendere il Sindaco ing. Roda, il parroco don Ferdinando Nani e altre autorità della zona, assieme a un folto gruppo di turisti tedeschi, che hanno improvvisato allo statista una calorosa manifestazione di simpatia.

Adenauer, che viaggiava sulla prima vettura, avendo alla sinistra il Prefetto di Como, ha risposto cordialmente con ripetuti gesti della mano. La vettura ha quindi varcato il cancello di «Villa Collina» e attraverso il viale in salita, ha raggiunto il piazzale antistante la villa, dove era ad attendere la consorte del Prefetto che ha fatto al Cancelliere l'omaggio di un mazzo di fiori. Immediatamente dopo è entrata l'automobile sulla quale aveva preso posto la signora Ria, figlia dello statista; quindi le altre automobili delle personalità del seguito.

Adenauer si è soffermato alcuni minuti sul piazzale, quindi si è congedato dalle autorità.

Per alcuni controlli

ANCORA IN CLINICA l'on. Palmiro Togliatti

Roma, 13

Il prof. Spallone, interrogato sulle condizioni di salute dello on. Togliatti, il quale, come è noto, si trova tuttora nella clinica «Villa Gina» all'EUR, ha dichiarato che il leader del PCI, si trova nella casa di cura solamente per un «week-end medico».

Il prof. Paride Stefanini, direttore della clinica di patologia chirurgica dell'Università di Roma — ha detto il prof. Spallone — è anche il chirurgo della clinica «Villa Gina» e si è recato dall'on. Togliatti soltanto in visita di cortesia.

PUBBLICATO IL DECRETO DALLA GAZZETTA UFFICIALE

Addizionale del 5 p. c. sulla tassa di circolazione

Verrà applicata a tutti i tipi di veicoli che sono ammessi a circolare sulle autostrade

Roma, 13

La Gazzetta Ufficiale pubblica in data odierna il decreto ministeriale 10 luglio 1962: «Addizionale del 5 per cento sulle tasse di circolazione istituita con l'art. 25 della legge 24 luglio 1961, n. 729», il quale stabilisce che, dal 1.o gennaio del prossimo anno, l'addizionale del 5 per cento sulla tassa di circolazione, prevista dalla legge 729 del 1961 per i veicoli che per le loro caratteristiche tecniche sono ammessi a circolare sulle autostrade, è dovuta per: le autovetture con o senza rimorchio, per trasporto passeggeri con massimo ammesso di nove passeggeri compreso il conducente; gli autocarri e gli autobus, con o senza rimorchio, anche se articolati o snodati; i motociclisti di cilindrata non inferiore a 150 cmc.; le motocarrozzette di cilindrata non inferiore a 250 cmc.; i motocarri e motofurgoni di cilindrata non inferiore ai 500 cmc.

Lievissime scosse di terremoto a Cascia

Perugia, 13

Due lievissime scosse di terremoto si sono registrate stamane a Cascia e nella zona della Val Nerina: la prima alle 3.40, di pochi decimi di secondo, e la seconda alle 4.40. Le due scosse sono state lievissime e, pertanto, non hanno suscitato panico fra la popolazione. Ancora alcuni continuano a trascorrere la notte all'aperto sotto gli attendamenti predisposti dai Vigili del fuoco e dalla Croce Rossa.

IL NUOVO SCIOPERO DEI METALMECCANICI

SCARSA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERAI DELLA FIAT

Alla «Olivetti» la Fiom si isola dagli altri sindacati - Cinque giorni di astensione dal lavoro degli autisti dell'Agip

Roma, 13

E' in corso dal primo turno di lavoro di stamane il nuovo sciopero nazionale di tre giorni dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private. La manifestazione — proclamata dalla FIOM-CGIL, FIM-CISL e UILM in relazione all'attuale vertenza contrattuale — si concluderà con l'ultimo turno di lavoro di sabato 15 settembre.

Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre preannunciato che lo sciopero, con le stesse modalità, verrà ripetuto nelle prossime settimane e a tempo indeterminato negli ultimi tre giorni di ogni settimana, e cioè tutti i giovedì, venerdì e sabato, qualora nessun fatto nuovo intervenga a modificare l'attuale situazione.

Per la provincia di Milano dove, com'è noto, è stato effettuato ieri una giornata di sciopero, a partire da oggi l'astensione dal lavoro continua a tempo indeterminato tutti i giorni per le ultime quattro ore ordinarie di lavoro. Fanno eccezione i siderurgici della provincia che proseguono lo sciopero di 72 ore iniziato ieri e che verrà concluso domani venerdì.

Alla Fiat di Torino lo sciopero è stato dichiarato soltanto dalla CISL e dalla CGIL mentre la UIL e il SIDA hanno confermato la loro decisione di esentare dalla manifestazione i lavoratori del complesso industriale torinese. A conclusione della prima giornata dello sciopero dei metalmeccanici, i dati resi noti dalla direzione della Fiat danno a Torino in tutti gli stabilimenti e sedi Fiat, una percentuale del 75.5 per cento di presenti al lavoro, tra operai e impiegati.

Nel complesso nazionale Fiat — sempre secondo i dati forniti dalla direzione — più dei tre quarti delle maestranze non hanno scioperato. La giornata odierna negli stabilimenti Fiat a Torino e altrove, non ha visto incidenti. Secondo un comunicato della CISL, nelle 28 sezioni della FIAT di Torino le astensioni degli operai avrebbero invece raggiunto una percentuale del 70 per cento. La FIOM-CGIL, dal canto suo, comunica una percentuale di scioperanti di circa il 75 per cento.

La UIL, dal canto suo, rileva che oltre il 70 per cento dei dipendenti della Fiat ha accolto l'invito della UIL stessa a non scioperare ed in un comunicato osserva che «ciò conferma la giustezza della impostazione sindacale data alla vertenza dei metalmeccanici dalla UIL che si vede pertanto sempre maggiormente impegnata ad ottenere dalla direzione della Fiat nuove migliorie in occasione dell'incontro di lunedì prossimo».

Un'agitazione si avrà anche nel settore petroliero. Infatti l'esame dei problemi contrattuali degli autisti dell'AGIP, svoltosi nel corso di un incontro tra rappresentanti sindacali e datoriali, presso la ASAP, non ha consentito di giungere ad una soluzione. Pertanto il sindacato petrolieri e metanieri (SPEM) aderente alla CISL, a seguito della rottura delle trattative, ha dichiarato uno sciopero nazionale della durata di 5 giorni, al quale prenderanno parte gli autisti addetti ai rifornimenti di carburante prodotto dalla AGIP Mineraria. La manifestazione avrà inizio alle ore zero di domani 14 e si concluderà alle ore 24 di martedì 18 settembre.

Le trattative iniziate stamane tra la direzione della Olivetti e i rappresentanti sindacali per giungere ad un accordo separato circa il rinnovo del contratto dei metallurgici, si sono bruscamente arenate, a tarda ora, sul punto riguardante la riduzione d'orario.

I rappresentanti della società, pressati dalle richieste dei sindacati, hanno chiesto tempo sino a domattina alle 9 per rispondere, ma la FIOM non ha ritenuto di poter attendere oltre ed ha dichiarato isolatamente lo sciopero per domani e sabato. La CISL e la UIL hanno invece aderito alla richiesta della società e si ritroveranno domani nella sede degli industriali di Ivrea per proseguire le trattative.

Esaminata all'ospedale studentessa senza gambe

Reggio Emilia, 13

Un gruppo di insegnanti dell'Istituto tecnico «Angelo Secchi» si è recato stamani all'ospedale di S. Maria Nuova per esaminare la studentessa Maria Busi che si trova tuttora degente per un incidente ferroviario in cui ha riportato l'amputazione di entrambe le gambe.

La Busi, tempo fa, mentre stava salendo su un convoglio in partenza per Guastalla, dove abita, scivolò e finì sotto il treno mentre questo si metteva in moto, riportando l'amputazione degli arti. Sottoposta a numerosi interventi chirurgici nella divisione ortopedica dell'ospedale di Reggio, la giovane a poco a poco si è ripresa e ora può servirsi di una carrozzella che le consente di spostarsi.

Gli esami ai quali è stata sottoposta sono per l'ammissione alla quinta classe dell'Istituto tecnico; la giovane, infatti, non appena le condizioni fisiche glielo hanno consentito, ha voluto riprendere gli studi per ottenere il diploma di ragioneria.

BORSE E MERCATI

MILANO

Fin dall'apertura del mercato la quota è apparsa aderente ai prezzi di mercoledì, con modeste variazioni nei due sensi; altrettanto superficiali sono state le oscillazioni registrate nel corso della seduta. Hanno fatto eccezione le Pirelli, tra le quali la Pirelli S.p.A. ha abbandonato la linea di difesa rappresentata da quota 6000. Il comportamento di questi titoli ha influenzato tutta la quota che, in chiusura, ha accentuato il movimento riflessivo, specie sui titoli pilota, sugli assicurativi e sulle Anic. Variazioni modeste nei titoli di Stato, mentre i Buoni del Tesoro sono apparsi più calmi. Prevalenza di piccole cedenze negli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 27 milioni 500.000; Buoni del Tesoro 91 milioni; obbligazioni 252.500.000; azioni n. 418.850.

Titoli di Stato: R. It. 5% 105,50 (105,70); Red. 3,50% 97,35 (—); Ric. 3,50% 89,40 (89,20), 5% 98,50 (98,70); Trieste 5% 98,95 (—); Rif. F. 5% 96,90 (97,20).

Buoni del Tesoro: 1963 100,70 (—), 1964 100,85 (101), 1965 100,90 (101,10), 1966 101,15 (101,30), 1966 (sett.) 101 (101,05), 1968 101,60 (101,625), 1969 101,60 (101,75), 1970 102,35 (102,60), 1971 101,80 (102,10).

Alimentari: Certosa 3330 (—), Distillerie 3201 (3212), Eridania 2890 (2910), Es. Molini 2170 (—), Motta 31.520 (31.750), Romana Zuccheri 290 (292).

Assicurativi: Ass. Gen. 142.725 (143.000), Ass. Mil. 46.860 (—), Ass. Mil. priv. 34.900 (34.800), Ass. Torino 15.801 (15.805), Ass. Torino priv. 10.521 (10.410), Incendio 14.600 (—), L'Assicuratr. 68.800 (68.900), Ras 51.490 (51.700).

Bancari: Mediob. 93.990 (94.000).

Chimici: Anic 2550 (2585), Brioschi 11.100 (—), Gas Napoli 1057 (—), Erba 13.875 (13.918), Italgas 1810 (1815), Larderello 2980 (—), Ledoga 14.740 (14.800), Liquigas 288 (290), Mira Lanza 53.650 (53.810), Ossigeno 2580 (2590), Pibigas 125,75 (126,50), Rumianca 2460 (—), Saffa 9300 (9290), Sarom 1675 (1665).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1165 (1171), Cieli 2795 (2800), Dinamo 2190 (2195), Edisonvolta 2200 (2232), Bresciana 2240 (—), Caffaro 382 (380), Calabria 1575 (—), Campania 1705 (—), Sarda 4085 (4100), Valdarno 3012 (3020), Emiliana 2085 (2088), App. Centr. 2970 (2975), Alto Veneto 1960 (1990), Subalpina 2485 (2490), Lucana 2190 (—), Magneti 1572 (1575), Marelli 1116 (—), Orobia 2252 (—), Pugliese 1495 (1497), Romana 2803 (2806), Seso 1850 (1875), Sip 1315 (1323), Sme 2277 (2280), Tecnomasio 3690 (—), Teti 3010 (3030), Terni 428,50 (—), Unes 2290 (2315), Vizzola 3350 (3380).

Finanziari: Bastogi 2451 (2480), Breda 5605 (5650), Fineelettrica 1230 (1232,50), Finmare 605 (601), Finsider 1300 (1298), Gim 7150 (7200), Invest 4153 (4200), Italpi 3080 (3100), La Centrale 11.480 (11.540), Pirelli & C. 8920 (9080), Sifir 1385 (—), Stet 3100 (3108), Sviluppo 2800 (2805).

Immobiliari e agricoli: Aedes 8025 (8140), Beni Stab. 8401 (8400), Bonifiche 845 (849), Co. Ge. 15.800 (15.900), Imm. Roma 1357 (1361), Sagi 2690 (2500), In. Edilizia 5710 (5730), Milano Cen. 49.900 (—), Risanamento 8540 (8590), Silos Genova 6960 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 559 (574), C. Westingh. 1450 (—), Fiat 2815 (2827), Fiat priv. 2301 (2315), Nebiolo 1018 (1025), Olivetti 7600 (7550), Tosi Franco 1804 (1800).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 10.700 (10.650), Broggi-Izar 1999 (—), Dalmine 2238 (2230), Ilssa-Viola 1720 (1739), Italsider 1505 (1513), Magona 1380 (1370), Metalli 5460 (5480), Montecatini 3010 (3015), M. Amiata 4890 (—), Monteponi 1015 (1005), Siele 5410 (—), Trafilerie 2890 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9150 (9350), Cot. Cantoni 30.550 (30.500), Val Ticino 53.25 (53), Olcese 1745 (1755), Cucirini 11.690 (11.740), Stampati 5300 (5290), Cascami Seta 8180 (8160), Fisac 508 (—), Lanerossi 5385 (5365), Gavardo 4150 (4240), Scotti 240 (—), Linificio 1056 (—), Marzotto priv. 2351 (2300), Rossari 36.200 (—), Rotondi 48.400 (48.650), Man. Tosi 4250 (—), Cot. Merid. 934 (—), Pacchetti 1605 (1575), Snia Viscosa 5380 (5395), Snia priv. 4360 (4338), Bernasconi 3400 (—), Tilane 311 (—), Un. Manifatt. 97.300 (97.800).

Trasporti: Nord Mil. 2200 (—), L'Ausiliare 3500 (—), Mittel 3960 (—), Veneta 2450 (2500).

Diversi: De Ferrari 1575 (—), Baroni 199,75 (—), Cart. Binda 56.000 (—), Cart. Burgo 32.610 (32.430), Cementir 6901 (6903), Cer. Pozzi 1160 (1167), Cer. Ginori 1358 (1354), Ciga 8630 (8645), Edison 3736 (3770), Eternit 7740 (7700), Italcementi 25.060 (25.200), Cond. Acqua 905 (908), Rinascente 740 (741), Rinascente priv. 565 (567), Linoleum 4360 (4340), Pirelli S.p.A. 5925 (6010), Rejna A. 1750 (—), Smeriglio 378 (—), Terme Acqui 37.175 (37.000).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 619,70; franco svizzero 143,40; sterlina 1736; franco belga 12,43; franco francese 126,02; marco 154,95; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,44; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 573; fiorino olandese 171,85; corona danese 89,50, svedese 120,25, norvegese 86,60; dinaro taglio grosso 0,63, taglio piccolo 0,63.

Cambi esportazione: doll. USA 620,66; doll. canadese 576,10; franco svizzero libero 143,605; sterlina 1738,30; franco francese 126,6675; marco Germania occ. 155,13; franco belga 12,4725; fiorino olandese 172,12; corona danese 89,655, svedese 120,48, norvegese 86,80; scellino austriaco 24,055; escudo portoghese 21,69.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 5900-6100; marengo svizzero 5600-5750; oro 704-714; argento puro 24-25.

TRIESTE

Mercato debole con scarsi affari e ulteriori cedenze per i titoli di rilievo. Prevalenza negativa anche per gli statali. Titoli trattati: 2000 Bastogi, 50 Ras, 500 Snia Viscosa.

Generali 142.750 (143.000), Ras 51.590 (51.700), Gerolimich 8600 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 3250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 37.625 (—), Snia Viscosa 5380 (5400), Italsider 1516 (1525), Cantieri 185 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2305 (—).

PREVISIONI DEL TEMPO

Una moderata perturbazione in movimento dall'Austria verso le regioni balcaniche, interessa marginalmente l'alto e medio Adriatico. Sulle Venezie, Emilia e Marche, nuvolosità parziale, localmente intensa, con possibilità di isolate piogge e temporali. Le condizioni del tempo miglioreranno nel corso della giornata di domani. Sulle rimanenti regioni tempo buono, con prevalenza di sereno. Temporanei addensamenti della nuvolosità sul Golfo ligure e sulla Toscana. Temperature in diminuzione sul Veneto; altrove senza notevoli variazioni. Venti moderati da Nord-Est sul Veneto e sul medio Adriatico; altrove deboli, a carattere di brezza.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 32; Verona 17, 29; Trieste 20, 27; Venezia 15, 27; Milano 19, 31; Torino 13, 31; Genova 22, 25; Bologna 21, 33; Firenze 22, 30; Pisa 20, 27; Ancona 23,27; Perugia 19, 30; Pescara 15, 32; L'Aquila 15, 31; Roma 15, 29; Campobasso 21, 30; Bari 20, 30; Napoli 27, 29; Potenza 27, 29; Reggio Calabria 19, 30; Messina 23, 29; Palermo 21, 29; C[illegible]ia 17, 32; Alghero 19, 28; Cagliari 17, 34.

SI E' SVILUPPATO AL PIANOTERRA DOPO UNA PICCOLA ESPLOSIONE

Violento incendio a Palermo nella sede dell'Intendenza di Finanza

Danni non molto gravi dato il pronto intervento dei Vigili del fuoco - L'edificio circondato da reparti di finanzieri ad evitare eventuali furti

Palermo, 13

Un violento incendio si è sviluppato stamane negli uffici dell'Intendenza di finanza in piazza Marina.

Il comandante e il vicecomandante del 58.o Corpo con cinque squadre di vigili del fuoco si sono recati sul posto per domare l'incendio sviluppatosi in una ala dell'ottocentesco palazzo.

Il traffico nelle vicinanze è stato interrotto e numerose camionette con agenti e carabinieri sono state impiegate per tener lontana la folla di curiosi. Molti impiegati sono stati fatti evacuare con scale di fortuna dai vigili del fuoco, altri hanno trovato scampo uscendo di corsa all'aperto. Pare che lo incendio si sia sviluppato in un locale adibito a deposito.

Alle 14.30 le fiamme potevano considerarsi quasi domate. Si erano manifestate verso le 11.30 precedute da una piccola esplosione in un grande deposito a pianoterra comunicante con una delle rampe della scala principale, ove si trovava accatastata una imprecisata quantità di materiale infiammabile.

Il fuoco, secondo i primi accertamenti, si sarebbe sviluppato per un corto circuito o per autocombustione. Il tempestivo sopraggiungere delle squadre dei vigili del fuoco, accorse alla chiamata del personale e dell'operaio Antonino Lo Grasso, che lavorava in uno dei cortili interni dell'edificio e che è stato il primo a notare il denso fumo che usciva dal deposito, è valso a evitare che le fiamme attaccassero, con conseguenze incalcolabili, l'ala dell'edificio dove si trovano i locali adibiti a deposito dei valori bollati da distribuire a tutte le Privative della provincia.

L'Intendente reggente, dott. Giuseppe Compagno, ha affermato che i danni dell'incendio possono considerarsi minimi e ristretti al materiale infiammabile esistente nel deposito. Circa l'eventuale presenza di microfilms nei locali preda delle fiamme, l'alto funzionario ha detto che è probabile debba invece trattarsi di speciali schede anagrafiche del Centro meccanografico, coperte da carta velina in celluloide e giacenti in notevole numero nel magazzino.

Intanto per misura precauzionale è stata disposta la cessazione dell'attività di un bar e di un ufficio postale esistenti a pianoterra dell'edificio della Intendenza di finanza. Un successivo sopraluogo dovrà stabilire se l'accesso agli uffici dovrà effettuarsi dall'ingresso principale di piazza Marina o da quello secondario di via Cala.

Durante le operazioni di spegnimento sono affluite attorno all'edificio numerose camionette con a bordo guardie di Finanza al comando di ufficiali che hanno preso posizione in corrispondenza dei locali occupati dalle giacenze dei valori bollati, e ciò per prevenire anche possibili tentativi di furto.

Alle guardie di Finanza, ma con mansioni di servizio di ordine pubblico, si sono aggiunti reparti di agenti e carabinieri dei Battaglioni mobili alle dipendenze del commissario Lombardo dirigente il Mandamento Castellammare e del capitano maggiore comandante la Compagnia interna dei carabinieri. Sul posto si è recato anche il generale ispettore generale dei servizi antincendi dei vigili del fuoco.

Grande tipografia distrutta dal fuoco

Milano, 13

Quaranta milioni di cartoline natalizie, pronte per essere spedite, riproducenti gai soggetti fra i quali il noto «Topo Gigio» sono state distrutte da un pauroso incendio divampato questa notte poco dopo le due nel deposito e nel lavoratorio di una casa editrice. Le fiamme hanno distrutto in pochi minuti anche tutte le attrezzature tecniche, i moderni uffici della ditta, le macchine contabili e quanto altro vi si trovava. I danni, secondo un primo inventario, ammontano a oltre 150 milioni di lire; e solo per dieci milioni sono coperti da una assicurazione.

MUORE NEL BAGNO la moglie di un diplomatico

Roma, 13

E' stata trovata cadavere nella sua abitazione, in via Sassoferrato, nel quartiere Parioli, la signora Baker, moglie del secondo consigliere dell'Ambasciata USA a Roma. La Baker giaceva supina nella vasca da bagno. Si presume che sia stata colta da malore. La polizia scientifica è sul posto per i rilievi.

Un morto a Trapani a un passaggio a livello

Trapani, 13

L'automotrice 538 partita da Palermo e diretta a Castelvetrano, ha travolto, ad un passaggio a livello incustodito nei pressi di Calatafimi, un carro agricolo sul quale si trovava Francesco Grimaudo di 38 anni. Il carro è stato trascinato per un centinaio di metri e il Grimaudo è deceduto sul colpo. Il traffico sulla linea ha subito una breve interruzione.

Presentata a Milano la «Taunus Cardinal»

Milano, 13

A distanza di sette giorni dalla presentazione della «Consul Cortina» la «Ford Italiana» ha presentato oggi a Milano la nuova «Taunus 12 M Cardinal». Il direttore generale della «Ford Italiana», Fulmer M. Paradise, illustrando le caratteristiche della nuova vettura, ha sottolineato che la novità consiste nella trazione anteriore data da un motore a 4 cilindri a «V» a 60° con un gruppo propulsore tutto avanti, raffreddato senza ventilatore, con un sistema di raffreddamento con miscela anticongelante della durata di due anni, con un ingrassaggio praticamente eliminato e il cambio dell'olio ogni 10.000 chilometri. Mr. Paradise ha annunciato che la nuova «Taunus 12 M» sarà disponibile presso i rivenditori in Italia a partire dal 15 ottobre, al prezzo di L. 1.045.000, IGE compresa, franco depositi doganali.

La nuova vettura della Ford — progettata e costruita in Germania — ha un motore di 1200 cmc. e 4 marce sincronizzate. Le sue caratteristiche tecniche sono: consumo 7,5 litri per 100 km. (km. 13,5 con un litro), velocità massima 130 km. orari, ripresa 25" da 0 a 100 km. Il motore ha una cilindrata esatta di 1183 cmc., 4 cilindri a «V» e sviluppa una potenza massima di 50 cavalli al regime di 5000 giri al minuto. La carrozzeria è portante, i freni a tamburo. Le dimensioni principali sono: lunghezza m. 4,248, larghezza m. 1,594, altezza m. 1,458. Il peso netto è di kg. 845. La macchina ha due porte e 5 posti.

Con l'annuncio del prezzo della nuova «Taunus 12 M» la Ford ha anche comunicato i nuovi prezzi che avranno effetto immediato: tutti i modelli «Taunus 17 M» 1500 cc., 1700 cc., 2 porte, 4 porte, Station Wagon e TS sono stati ribassati di 75 mila lire e una sei posti «Taunus 17 M» 2 porte 1500 costerà L. 1.310.000. In particolare, i nuovi prezzi per i modelli «TS» includono anche l'equipaggiamento con i freni a disco sulle ruote anteriori forniti precedentemente a richiesta con supplemento di L. 35.000.

SU UNA STRADA IN COSTRUZIONE A TORINO

MORTI DUE OPERAI TRAVOLTI DA UNA FRANA

Un terzo lavoratore è sopravvissuto ma giace all'ospedale in gravi condizioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE — Torino, 13

Nella borgata di Reaglie, a pochi chilometri dalla città, tre operai sono stati travolti da una frana: due sono morti e il terzo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Maria Vittoria». La disgrazia è accaduta alle 11; il sopravvissuto, Matteo Jacovelli di 20 anni è stato liberato dalla morsa del terriccio soltanto alle 13.30. Le due vittime sono Rosario Napoli di 24 anni e Fortunato Togliatto di 32.

Tutti e tre gli sventurati erano dipendenti dell'impresa «Enrietta» di Caselle. Da alcuni giorni questa ditta ha iniziato l'allargamento della strada di Harcourt, tra Reaglie e la frazione Salette, non lontano dalla strada del Pino. I lavori procedono in questo modo: dapprima si scava nel fianco della collina con i martelli pneumatici per la larghezza di circa un metro e la profondità di 50 centimetri. Quando lo scavo è esteso per una decina di metri, lo si riempie di cemento, «armando» — come si dice nel gergo dei muratori — con possenti sostegni il versante della collina.

All'operazione sono addetti otto uomini. Stamane la tremenda disgrazia è accaduta mentre si stava ultimando lo scavo. Cinque operai si erano scostati dal fossato ed erano andati presso l'impastatrice per preparare la gettata di cemento. Se la sciagura fosse avvenuta pochi minuti prima li avrebbe uccisi tutti. Nello scavo, con i martelli pneumatici, erano rimasti il Napoli, il Togliatto, il Jacovelli.

Sono state forse le vibrazioni dei compressori a provocare lo incidente. Ad un tratto i cinque che stavano presso l'impastatrice si sono accorti che il terreno cedeva. Uno di loro, Giuseppe Bruno di 37 anni ha gettato un grido per avvisare i tre compagni in pericolo. Il Jacovelli ha udito e si è gettato con un balzo verso la strada. Questo è valso a salvargli la vita. Ma il Napoli e il Togliatto, storditi dal fracasso dei martelli pneumatici, non hanno sentito l'urlo d'allarme. Una massa di decine di metri cubi di terra e pietrisco si è abbattuta su di loro.

Il Jacovelli era rimasto anche lui imprigionato dalla frana. Emergeva con la testa dal cumulo di detriti e invocava aiuto. Subito i compagni son corsi presso di lui e hanno cominciato a scavare per liberarlo. Ma la terra continuava a cedere e l'operazione si è rivelata estremamente delicata.

Si era intanto telefonato a Torino ai vigili del fuoco. Due distaccamenti accorrevano sul posto. La Croce Rossa inviava un'ambulanza con un medico per assistere il Jacovelli. I pompieri si sono resi subito conto che per i due sepolti non c'era più alcuna speranza. Per smuovere tutto il terriccio sarebbero occorse molte ore. Ci si dedicava perciò al sopravvissuto.

Il medico gli praticava alcune iniezioni cardiotoniche. Più volte il Jacovelli perdeva i sensi. Alle 13 finalmente gli operai e i vigili puntellando tutta la frana sono riusciti a tirarlo fuori. E' stato portato al «Maria Adelaide»: è in gravissime condizioni per choc traumatico e sospette lesioni interne.

Paolo Amerio

TRA GLI IMPUTATI IL SINDACO E GLI ASSESSORI DI LIVORNO

A giorni il processo per l'aggressione ai paracadutisti

Con il pretesto di alcune liti avvenute con i militari la città per tre giorni fu teatro di inaudite violenze

Roma, 13

Il 15 settembre avrà inizio il processo contro i 197 dimostranti rinviati a giudizio per una serie di reati commessi il 19, il 20 e particolarmente il 21 aprile del 1960 a Livorno. Così, come nel luglio scorso il Tribunale di Roma, giudicò gli imputati dei «fatti di Genova» la Corte di Cassazione anche per i «fatti di Livorno» ha ritenuto l'esistenza di «gravi motivi» per sottrarre al Tribunale di Livorno la competenza a giudicare i 197 imputati.

A quell'epoca, il Paese attraversava un momento delicato. C'erano state le dimissioni del Gabinetto presieduto dall'on. Tambroni e i rappresentanti dei partiti democratici stavano cercando la formula più adatta per assicurare al Paese un Governo stabile. Non è da escludersi, quindi, che molte manifestazioni di piazza, apparentemente determinate da fatti locali, avessero avuto un sottofondo politico. Tale fu, comunque, l'opinione della Questura di Livorno allorchè, in un rapporto circostanziato, riferì i fatti accaduti in quelle drammatiche giornate all'Autorità giudiziaria. La presenza di esponenti comunisti, del Sindaco e degli assessori dello stesso partito che figurano tra le persone denunciate e di cui si occuperà il Tribunale di Roma, starebbe a confermare anche, secondo la polizia, il carattere preordinato dei disordini.

La cronaca dei drammatici «fatti di Livorno» ha una sua storia incontestata. Il giorno 18 aprile, alcuni paracadutisti appartenenti al 72.o Reggimento «Lupi di Toscana», di stanza alla caserma dell'Ardenza, avrebbero sollevato lo sdegno di alcuni cittadini per aver dato fastidio ad alcune ragazze che si trovavano in compagnia dei loro fidanzati. Inoltre, gli stessi, alle fermate degli autobus poste nelle adiacenze della caserma, avrebbero preteso di salire nelle vetture, malgrado non ci fosse posto. Il giorno successivo, ci fu una prima reazione da parte di numerosi cittadini per questo modo di agire dei paracadutisti e, nei giorni che seguirono, gli scontri fra paracadutisti e civili assunsero aspetti preoccupanti. Ci fu perfino un tentativo di linciaggio di un paracadutista il quale per un puro miracolo scampò a un tragico destino grazie all'intervento di un ufficiale dei carabinieri il quale riuscì a porlo in salvo a bordo di una camionetta.

I tumulti ebbero aspetti veramente gravi nella giornata del 21 aprile in cui furono esplosi anche dei colpi di arma da fuoco. Uno dei quali raggiunse un agente di P. S. ad una gamba. Furono lanciate decine di candelotti lacrimogeni: gli scontri con le forze di polizia furono numerosi e prolungati.

Il bilancio dei vari scontri non fu mai ricostruito con esattezza, in quanto, specialmente dalla parte dei civili, molti ritennero opportuno curarsi privatamente delle ferite riportate per non svelare la propria identità. Fra le forze dell'ordine, il bilancio fu piuttosto grave: decine di feriti, uno dei quali, addirittura, è rimasto acceccato ad un occhio, mentre altri riportarono frattura gravi lesioni.

Per disposizione della Questura di Livorno l'ufficio politico della Questura svolse una incessante attività fotografica, cosicchè, passata la burrasca, si poterono identificare numerose persone e documentare non solo la loro partecipazione alla manifestazione sediziosa, ma anche i reati precisi di cui si erano rese responsabili. Le fotografie allegate al processo, infatti, mostrano numerosi imputati nell'atto di scagliare sassi o altri corpi contundenti contro i tutori dell'ordine.

I centonovantasette imputati devono rispondere di una serie di reati connessi con l'accusa principale di manifestazione sediziosa, e precisamente di resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio e resistenza alla Forza pubblica, violenza, nonchè di lesioni volontarie e di furto aggravato. Siederanno sul banco degli imputati, fra gli altri l'attuale Sindaco comunista di Livorno, prof. Badaloni, alcuni assessori e alcuni dirigenti delle locali organizzazioni sindacali della Confederazione italiana del lavoro e della Federazione comunista, nonchè alcuni giornalisti appartenenti alla redazione livornese di un quotidiano paracomunista della capitale. Secondo l'accusa, il Sindaco di Livorno e gli assessori comunisti, dalla finestra della redazione del quotidiano «Il Paese», situata sotto i portici Pieroni di piazza Grande (dove i disordini assunsero un carattere di eccezionale violenza), avevano rivolto alle forze di polizia le seguenti parole: delinquenti, assassini, vergognatevi.

Il dibattimento si svolgerà dinanzi alla terza sezione penale del Tribunale di Roma, presieduta dal dott. Antonio Napolitano. Pubblico ministero sarà il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Angelo Mario Dore. Imponente il Collegio di difesa.

In vendita Los Alamos la città atomica

Washington, 13

Il Congresso americano ha approvato un progetto di legge governativo che autorizza la vendita a privati della «città atomica» di Los Alamos, nel Nuovo Messico, finora di proprietà pubblica. Il Governo conta di ricavare dalla vendita delle case e delle aziende della città una somma superiore a 30 milioni di dollari. Los Alamos fu costruita durante la seconda guerra mondiale. La prima bomba atomica fu prodotta a Los Alamos nel 1945.

E' di passaggio nella nostra città il grande giocatore di scacchi Vladimiro Ziki, celebre per giocare contemporaneamente 25 partite e perderle tutte. Poveretto!! Come soffre!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire

IL DELITTO SCOPERTO DURANTE L'AUTOPSIA

Creduta morta per malore una donna che era stata uccisa

Aveva una pallottola in testa e nessuno se ne era accorto

Belluno, 13

In seguito all'autopsia di una donna che si credeva morta per malore, è stato scoperto un delitto sul quale i carabinieri di Belluno stanno indagando attivamente. La vittima è Maria Micheluzzi di 40 anni, madre di tre figli e moglie di un emigrato in Svizzera, Francesco Scala di 47 anni. La donna, che abitava in una casetta di Fol di Molino di Falcade (Belluno), stando alle dichiarazioni dei vicini, soffriva di cuore ed era frequentmente soggetta a svenimenti. Alcuni giorni or sono, la Micheluzzi fu trovata esanime davanti alla sua abitazione e tutti in paese pensarono fosse rimasta vittima di un attacco cardiaco. I carabinieri di Falcade, tuttavia, avvertirono la squadra di Polizia giudiziaria di Belluno e quindi la Procura della Repubblica, che ordinò l'autopsia della morta. Si giunse così a scoprire il delitto. Il perito settore trovò infatti nel cranio della donna un pallettone di piombo sparato evidentemente da un fucile caricato a lupara.

Sulla base di queste risultanze i carabinieri di Belluno hanno iniziato indagini per accertare le circostanze del crimine. La Micheluzzi, mentre in una piazza antistante la propria abitazione era intenta a lavare, è stata colpita alla testa da un proiettile di piombo vi[illegible]o ed è morta all'istante. Dapprima si era ritenuto trattarsi di un malore, poi gli accertamenti medico-legali hanno portato alla scoperta della letale ferita ed hanno determinato di conseguenza l'inizio delle indagini.

La Micheluzzi era notoriamente conosciuta come una donna saggia e senza nemici, stimata e benvoluta in paese. Non è stata confermata la notizia di un alterco che la vittima avrebbe avuto con quattro sconosciuti alcuni giorni or sono. E' stato invece assodato che il 1.o settembre scorso, la donna aveva avuto un diverbio con alcuni coinquilini in seguito alle minacce profferite nei riguardi del suo figlio maggiore di 16 anni, accusato di aver deposto alcuni sassi davanti alla porta di uno degli stessi coinquilini.

I carabinieri, comunque, stanno indagando anche su questo episodio. Per quanto riguarda l'ipotesi della disgrazia, si può pensare ad un proiettile sparato da un cacciatore di frodo.

TEMPO DI ESAMI

OSSERVO su un quotidiano la fotografia di una scena d'esame, una delle innumerevoli scene che si sono svolte in questi giorni in tante scuole dello Stivale. Per l'esattezza, si tratta di esami di riparazione per abilitazione tecnica per geometri, non importa in qual sede. Il «candidato», che volge le robuste terga a chi guarda la foto, punta il gomito sinistro sul tavolo ove seggono gli esaminatori (nella fattispecie, tre); non è ovviamente possibile cogliere l'espressione del suo volto, ma, visto l'atteggiamento della persona, si hanno validi motivi per ritenere che esso sia tranquillo. Uno degli esaminatori impugna una penna biro e ha gli occhi fissi su un foglio; gli è accanto, piegato in modo che quasi se ne può leggere la testata, un quotidiano. Il commissario seduto al suo fianco ha il pugno destro alla tempia corrispondente, e sembra assorto in una meditazione che non si esclude possa essere rivolta a quel che dice l'esaminato; il professore interrogante ascolta in atto benigno nel quale si può ravvisare qualche traccia di rassegnazione. In altro luogo della stessa pagina sono ritratti due candidati della stessa commissione in atto d' controllare su un libro se le risposte già da essi date sono state esatte o meno.

La prima fotografia è sulla larghezza di tre colonne, la seconda di due. Ma, proprio nella qualità di abituali lettori di quotidiani, osiamo affermare che quello spazio è completamente sprecato. Bisogna ben mettersi in testa che ormai nel gran pubblico immagini del genere non generano interesse e nemmeno semplice curiosità; perchè l'esame di Stato, con tutte le critiche che ancora continua a suscitare, è ormai generalmente considerato un evento naturale. E, in ogni caso, la riproduzione delle fattezze di persone impegnate (o quasi) in questa normale bisogna, può tutt'al più interessare le persone stesse, anche se non dotate di particolari doti di fotogenia (e senza tuttavia escludere che possa ad esse arrecare irritazione e fastidio); ma risulta solennemente inutile per la stragrande maggioranza dei lettori, i quali volteranno pagina nella speranza di rifarsi coi preannunziati «puntini» di Liz o con le «ultimissime» da Saint Tropez.

* * *

Ore 8.25: in una qualsiasi aula dove sta per aver luogo la prova di italiano scritto di un esame di «maturità», a una fanciulla che si dirige rapidamente verso un banco sfugge di tasca un rotolino di finissima carta. Un professore assistente lo raccoglie, lo apre: contiene lo intero svolgimento di un tema sul pessimismo leopardiano. Il tutto può agevolmente essere nascosto nel cavo di una mano per essere «strategicamente» ricopiato.

Sequestro del rotolino; ammonimento a tutti di consegnare qualsiasi foglio, appunto o altro, pena l'annullamento dell'esame se sorpresi in flagrante. Si apre la busta ministeriale: il tema non riflette affatto il pessimismo leopardiano; ma, se per caso lo avesse riguardato, e il rotolino fosse rimasto in quella tasca, la leggiadra candidata avrebbe dato prova sicura di come si possa imperturbabilmente copiare fra il cadenzato deambulare dei professori, e l'avrebbe «fatta in barba» ai medesimi. Ed è inutile «prendersela» con la scarsa sorveglianza di costoro: fatti del genere, nonostante la loro attenzione, accadono un po' dappertutto.

Può peraltro avvenire che la ferrea o ben allenata e spronata memoria di certi candidati (quando smetteremo di usare questa parola troppo classicamente solenne, e che sa anche di bucato e di detersivi?) tenga validamente le veci del rotolino. Interi «svolgimenti» mandati a memoria affiorano al momento giusto (o quasi); e dagli addestrati centri mnemonici saltano fuori ben costrutti periodi che corrono ad allinearsi sul foglio «protocollo» munito del timbro della scuola attraversato dalla firma del presidente della commissione.

In tale funzione il sottoscritto, parecchi anni fa, potè rilevare a un esame di maturità classica che un giovinotto (credendo forse di fargli cosa grata) aveva integralmente riprodotto una pagina di una sua storia letteraria. Erano allora i tempi in cui venivano esclusi dalla prova orale di italiano coloro che fossero stati, in quella scritta, troppo lontani dalla sufficienza; e purtroppo il plagio, oltre a numerosi errori, fu appunto causa di esclusione per l'intraprendente giovane. Il quale, alla contestazione a suo tempo mossagli, si mostrò altamente meravigliato e precisò di non aver materialmente copiato ma di aver riprodotto fedelmente una pagina mandata a memoria. Ci volle, come suol dirsi, il bello e il buono per farlo convincere che se ci si vuol servire della pagina altrui bisogna prima averla convenientemente assimilata e fatta propria, e che il plagio non è meno grave se compiuto, piuttosto che con la complicità di un foglio occulto, con l'ausilio della memoria.

Pure, durante le prove orali, quante volte non avvengono fatti del genere, che, palesi all'esaminatore, non vengono giudicati così gravi? A una qualsiasi domanda la risposta è data, non di rado, con l'entrata in azione di una specie di disco ripetitore (talvolta spinto fino al massimo dei giri), ma è tutto lì. Ormai nessuno crede più che esistano (se sono mai esistiti) commissari d'esame che insistono nel chiedere il numero dei bottoni del panciotto del Cavour o il colore della calze di Lucia Mondella; ma è pur vero che difficilmente l'interrogazione riesce ad andare oltre la richiesta dei dati di fatto, oltre la notizia in sè, e che rimane per lo più priva di risposta la domanda sulle cause di un fatto storico o letterario e quella che comporta un ben articolato ragionamento scientifico. Le cause di ciò sono molte e complesse e non possono esser fatte risalire tutte allo scarso impegno degli esaminandi. Ma è un fatto che ancor oggi, a tanti anni dall'inizio degli esami di Stato, non si è riusciti a sradicare — pur tra molte vittorie — la tenacissima gramigna del nozionismo spicciolo e la mentalità che il colloquio d'esame debba essere sostenuto con la dose di furberia necessaria ad evitare immaginari trabocchetti o colpi mancini. Se provassimo a diffondere il concetto che le prove di «maturità» (parola spesso troppo grossa) debbono soprattutto fornire la certezza della lealtà dei cosiddetti candidati, interni o privatisti che siano?

* * *

E' confortante, peraltro, checchè ne dicano i soliti pessimisti, lo scadimento, almeno nei suoi effetti, del vetustissimo costume delle «raccomandazioni». E' vero, il loro numero è ancora ingente, ed esso dà senza dubbio molto lavoro, in questo periodo, all'organizzazione delle Poste e telecomunicazioni. Molte sono ancora le lettere che invitano ad «ogni possibile, consentita benevolenza», frase oggi assai prediletta dai più autorevoli raccomandatori e che induce a sottili ragionamenti sui limiti da attribuire a ciò che è possibile ed a ciò che è consentito. Ma è anche vero che se il giovane per il quale si è scomodato il commendator Pinco o il grand'ufficiale Pallino conosce ben poco le materie di esame, esso non sarà preferito ad altri di pari ignoranza ma che non godono la benevolenza di siffatti protettori. Si dà anzi frequentemente il caso che questi ultimi, per una postuma difesa del loro senso di giustizia, trovino modo di far sapere che la commendatizia fu scritta per pura convenienza, perchè non è possibile sottrarsi a richieste di amici che adagiano le proprie polpe su cuscini di gommapiuma e hanno davanti a sè una tastiera di campanelli; ma che a loro, in fondo (e anche in superficie) di quel tal «candidato» non importa assolutamente nulla. Con la occasione essi, rispolverando remote cognizioni di lingua latina, ricordano che «ad impossibilia nemo tenetur».

Per verità, con o senza tale precisazione, le cose sarebbero andate egualmente per il loro verso. E questa realtà sta facendo diventare di pubblico dominio un concetto ovvio ma di enorme importanza: che per esser promossi agli esami (di Stato o non) bisogna aver seriamente studiato, e che tale lodevole pratica, mentre rende inutili o per lo meno anacronistiche le «raccomandazioni», pone al riparo da ogni presunta sfortuna o iniquità.

Edoardo Gennarini

Catturata nel Trentino la «regina delle trote»

Trento, 13

A Pilcante è stata catturata la «regina delle trote» un bell'esemplare di salmonide del peso di 12 chilogrammi e mezzo, al quale davano la caccia da tempo numerosi pescatori della zona.

Il fortunato colpo è riuscito al 62.enne Fausto Ancheben, un pescatore dilettante, non nuovo a simili imprese.

L'Ancheben, per tirare a riva il grosso salmonide che minacciava di spezzare la sottile lenza, ha dovuto faticare oltre due ore.

Il noto attore comico Jerry Lewis con la moglie Patt e i tre figli Anthony, Chris e Scotty

MENO SENSIBILE A INTERESSI ECONOMICI E A VECCHI PREGIUDIZI

Favorevole la gioventù inglese all'adesione al Mercato comune

La creazione di un'Europa unita non è concepita come fine a se stessa ma come una tappa verso il superamento di soffocanti barriere tradizionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, settembre

Ho chiesto a destra e a sinistra, tutti mi hanno risposto che secondo le loro impressioni i giovani inglesi sono in genere assai più degli anziani favorevoli all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. Statistiche, inchieste numeriche non ne sono state compiute se non parzialmente, ma anche le impressioni largamente condivise possono essere considerate come indice di un dato di fatto. A questo vorrei aggiungere alcune considerazioni particolari. Una è questa: il solo grande partito storico inglese che finora si sia pronunciato decisamente e con notevole unanimità per lo ingresso nel Mercato comune è il partito liberale, e questo partito è notoriamente quello che oggi esercita la maggiore attrazione sui giovani, non una attrazione generica, ma proprio sui più attivi, sui più vivaci, su molti che già danno prova di valore effettivo in cariche industriali e commerciali, su molti altri le cui vocazioni e attitudini li destinano presumibilmente a far parte della élite intellettuale e ad esercitare così sulla vita della nazione un'influenza sostanziale anche se non sempre appariscente.

Una seconda osservazione può assumere come punto di partenza un passaggio del recente libro di Anthony Sampson, « Anatomia dell'Inghilterra », dove a proposito dei liberali si nota che «hanno il vantaggio di essere meno ingombrati dai feticci di classe degli altri partiti» e che «sebbene i loro capi provengano soprattutto da famiglie benestanti, i liberali attraggono giovani di classe indeterminata, che giudicano tanto i miti dei conservatori quanto quelli dei laburisti ugualmente tediosi». Non si tratta solo di tedio o non tedio, ma del fatto che quasi per legge naturale i giovani sono generalmente meno degli anziani legati a interessi particolari, perchè la trama degli interessi si stringe sull'individuo man mano che esso procede in età, via via che la sua posizione, la sua carriera, le sue ambizioni, le sue alleanze si definiscono. Perciò i giovani sono sempre più liberi degli anziani nell'assumere una posizione disinteressata, cioè ispirata a interessi che non siano strettamente personali. Molte delle opposizioni all'ingresso nel Mercato comune sono alimentate da interessi, che ne deducono un senso di pericolo, e questo senso di pericolo può diventare un motivo di classe, un motivo di partito. E' più facile ai giovani superare questa situazione, sia per naturale animosità, sia perchè hanno meno interessi da compromettere. La loro tendenza, poi, a una società senza classi e senza tabù, a una società nuova, si potrebbe dire all'americana, che è uno dei motivi della loro affluenza nel partito liberale, accentua il loro rifiuto dei motivi classicisti che si oppongono all'ingresso nel Mercato comune.

Una terza osservazione è quasi un corollario della precedente. Tutti sanno che adesione al Mercato comune e adesione politica all'Europa sono due cose differenti, ma che al tempo stesso l'impostazione e i prevedibili sviluppi del Mercato comune comportano l'idea e l'attesa di una Europa che si viene facendo come unità politica. I conservatori come partito al Governo, con la loro cauta e negoziata marcia di avvicinamento, e l'opposizione laburista con la sua politica dell'aspettare e vedere, mettono l'accento sull'aspetto primo e immediato della questione, cioè sul calcolo della convenienza economica. L'atteggiamento dei liberali è inverso; l'essenziale, per loro, è che l'Inghilterra non perda l'autobus politico e si assicuri prontamente una voce in capitolo nell'evoluzione politica europea, che, mancando l'Inghilterra, avverrà ugualmente senza di lei e forse contro di lei. L'atteggiamento dei giovani è analogo: di più, quella che nelle impostazioni del partito liberale può essere una fredda e lucida visione politica, si accresce nei giovani di impulsi psicologici. Gli interessi economici rappresentano una remora alla creazione dell'Europa, ma essi tendono alla creazione al di sopra degli interessi economici. Ne consegue un altro fatto molto prezioso: la creazione dell'Europa non è per i giovani fine a se stessa, essi non la concepiscono come un nuovo recinto nazionalistico, ma come un grado di quella progressiva organizzazione del mondo che deve rappresentare il superamento delle vecchie rigidità e paratie stagne della storia umana. Questi giovani inglesi che vestono sempre meno all'inglese, che viaggiano assai più dei loro padri, che sono assai meno succubi della insularità e più aperti alle novità del mondo, sono degli europeisti cosmopoliti: sono, con tanti altri giovani d'Europa, la garanzia che, se l'Europa si farà, non sarà un'altra provincia malata di provincialismo.

Quarta osservazione: l'americanismo di molti giovani inglesi agisce paradossalmente come spinta verso l'Europa. E' strano, molti giovani inglesi sembrano nati americani. Si tratta non tanto di un americanismo di elezione, quanto di natura, come di qualcosa che essi abbiano respirato nell'aria, e che si rivela quasi a loro insaputa nel loro modo di vestire, nei loro divertimenti, nei loro costumi. L'America li ha portati al cinema fin da quando erano piccoli, e già con questo ha improntato in qualche modo il loro pensiero. L'America ha inventato la produzione di massa, la qualità di massa, la cultura di massa e la più incantevole delle apparenti contraddizioni qual è l'individualismo di massa, ossia la possibilità e la dimostrazione che l'individuo può esistere, se vuole e ne ha la forza, anche in una civiltà che tende a seppellirlo nel conformismo, perchè al tempo stesso questa civiltà gli offre con larghezza e facilità sconosciute in passato tutti i mezzi per costituirsi.

L'America significa politicamente gli Stati Uniti d'America, un grande esempio di confederazione democratica, che fa pensare per immediato riflesso alla possibilità degli Stati Uniti d'Europa: vecchia e facile associazione di idee, che tuttavia nei giovani inglesi d'oggi è più che una associazione di idee, piuttosto una attitudine naturale, tanto naturale quanto il loro americanismo. Tutto questo non significa sottomissione all'esempio americano: è continuazione di un processo storico che cominciò in America. Essi hanno coscienza dell'originalità tipica dell'Inghilterra: la trasformazione dell'Impero nel Commonwealth. Ma avvertono anche, si direbbe, che non esiste nulla di più letale che legarsi alle proprie originalità. L'Europa si sta facendo, ed è questo il nuovo compito, imposto dalla realtà storica. D'altra parte il problema della scelta fra Commonwealth ed Europa, tanto dramamtico in certe parrocchie, essi non se lo pongono nemmeno. Il Commonwealth è un organismo vivo, in continua evoluzione, con legami al tempo stesso tenaci ed elastici. L'impresa di fare la Europa potrebbe seguire le stesse linee di forza e di possibilità. L'unione europea potrebbe essere non solo la continuazione storica degli Stati Uniti d'America, ma del Commonwealth.

Un quinto elemento che può contribuire a illuminare l'europeismo di molti giovani inglesi è quel nuovo tipo di patriottismo che viene formandosi in Inghilterra e che, come idea nuova, appartiene soprattutto a loro. Nel luglio scorso il «Times» fece compiere da un suo inviato un'inchiesta in varie zone del Paese, che fu poi pubblicata in una decina di articoli sotto il titolo: «Il polso dell'Inghilterra». L'inviato raccolse dai giovani dichiarazioni interessanti su parecchi argomenti. Notò in una occasione una diffusa sfiducia nella sopravvivenza del mondo minacciato dal cataclisma nucleare, e al tempo stesso la loro passività come se non avessero proprio alcuna idea sul da farsi. In un'altra si sentì dire: «Mi opporrei decisamente a un plebiscito sulla questione del Mercato comune, non si può far decidere dalle masse una questione come questa». Una tendenza a ritrarsi dalle idee, a non sentire uno scopo nella vita, a riconoscere con una certa rassegnazione il declino dell'Inghilterra in confronto agli altri popoli europei. Ma insieme a questi residui del declino imperiale, anzi proprio come una sana e razionale reazione alle melanconie, l'inviato individuò un nuovo concetto della grandezza inglese: questa non è più una idea di potenza politica, e nemmeno di indipendenza assoluta, ma « l'idea che l'Inghilterra debba dare esempio al mondo », « fare cose ammirevoli, e farle meglio degli altri », e contribuire alla storia di tutti. Questo è il nuovo patriottismo inglese, e particolarmente il patriottismo dei giovani, in armonia con quello impulso creativo di cui si è detto, con quel considerare la Europa più dal lato degli ideali che da quello degli interessi, e come un confine provvisorio, in vista di un'ordine più vasto. Ma quanto, di questo stato d'animo, potrà diventare e diventerà realtà politica?

Eugenio Galvano

Al Poligrafico dello Stato il «Mercurio d'oro»

Roma, 13

Il premio nazionale «Mercurio d'oro», per il 1962 è stato assegnato all'Istituto Poligrafico dello Stato con distinzione particolare. Il «Mercurio d'oro», che premia annualmente venti aziende per la loro organizzazione di produzione e di vendita, è stato conferito al Poligrafico «per l'attività svolta nel campo dell'editoria e delle riproduzioni d'arte che hanno contribuito a diffondere all'estero la conoscenza del nostro paese affermandosi sul più elevato piano tecnico ed artistico del settore grafico». Appena ultimato l'esame dei titoli delle aziende candidate al premio, la commissione di selezione darà notizia delle altre 19 assegnazioni.

HA CONQUISTATO IL «VIAREGGIO» PER LA SAGGISTICA

Fondamentale il volume di Ragghianti su Mondrian

Costituisce un punto di riferimento essenziale per chiunque si occupi di arte moderna - Una ricerca condotta con cura ed esperienza

La notizia che il premio Viareggio (il massimo premio per la saggistica, per un importo pari a quello del massimo «Viareggio» letterario) sia toccato a Carlo Ludovico Ragghianti per il volume «Mondrian e l'arte del XX secolo», è passata pressochè inosservata tra le maglie della cronaca minuta nell'afa protratta di questa debilitante e calda fine d'estate. Vero è che il volume (che è di freschissima edizione per i tipi delle edizioni di «Comunità») non s'è ancora visto nelle vetrine dei librai ed è quindi da credere che se ne parlerà più avanti, quando il libro sarà stato «inquadrato» come una entità fisica determinata e quando corsivisti e recensori avranno finito di segnalarlo.

Personalmente l'ufficio di presentare il libro premiato ci torna gradito per due ragioni: l'una perchè di Mondrian abbiamo avuto anche noi occasione di fare a suo tempo l'oggetto di una nostra ricerchina (i cui risultati vengono sostanzialmente a coincidere con le conclusioni cui giunge, per quella parte, il medesimo Ragghianti), l'altra perchè il Mondrian di Ragghianti può rappresentare, secondo il nostro modo di vedere, un punto di riferimento fondamentale per chiunque voglia scrivere d'arte moderna in maniera non divagatoria nè aberrante. Non che il metodo qui applicato rappresenti una novità sensazionale: sono quasi trent'anni che l'autore è sulla breccia e del suo indirizzo critico rigoroso, della spregiudicata latitudine dei suoi interessi culturali (dall'arte preistorica alla contemporanea; dalla estetica alla tecnica strumentale, alla minuta filologia; dalla architettura - scultura - pittura all'arte applicata, al balletto, al cinematografo) tutti coloro che hanno qualche interesse per le cose dell'arte, hanno avuto modo di rendersene conto: se non altro attraverso l'appassionato apostolato svolto dalle pagine di «Selearte».

Ma coloro che si occupano più particolarmente dell'arte contemporanea, i militanti stessi dell'arte e della critica, anche se lettori di «Selearte», hanno in genere scarsa familiarità con la ricerca storica e con il metodo storico e difficilmente riescono a persuadersi che in tutti i campi e quindi anche nel campo dell'arte d'oggi, i giudizi non motivati storicamente non sono in realtà giudizi, ma semplici effusioni sentimentali, o dichiarazioni di gusto o vana retorica.

Ora è evidente che i giudizi che si danno solitamente a proposito di artisti contemporanei prescindano pressochè integralmente dalla motivazione storica: si limitano a descrizioni e parafrasi (per lo più svagate) e ad immotivate esclamazioni ammirative: ed è tanta l'assuefazione ad un tal tipo di critica, che molti «dilettanti» non solo mostrano ormai di gradirla, ma non esitano a mostrarsi infastiditi quando il discorso sia altrimenti condotto. Tanto lontani dal supporre l'arretratezza e l'ingenuità della propria posizione, da «snobbare» il lavoro della critica storica, bollato quale «sterile gioco delle influenze» o «vano sfoggio di erudizione». In realtà la storicizzazione dei fenomeni se non è tutta la critica possibile, ne è sempre il fondamento imprescindibile. Ed è anche la sola operazione che, quando riesce, dia risultati, ma positivi.

Il «Mondrian» di Ragghianti è in questo senso un'opera da meditare: steso intorno al 1955-1956 e aggiornato e rimpolpato negli anni seguenti, rappresenta una mole di lavoro produttivo che viene ad involgere tutta la problematica dell'arte contemporanea, senza mai perdere di vista il filo maestro inerente alla ricostruzione della esperienza e delle esperienze che hanno condotto Piet Mondrian alla definizione di quel sistema astratto che è universalmente noto con il nome di neoplasticismo e che è oggi ancora vivo e operante soprattutto nelle sue conseguenze ed implicazioni architettoniche.

Il Ragghianti ha preferito non limitarsi ad esporre i risultati delle proprie ricerche, ma introdurre il lettore nel vivo della ricerca stessa, conducendolo per mano e aiutandolo a ripercorrere la sua propria esperienza. Ne è venuto fuori un libro di 442 pagine di testo, corredato di 24 tavole a colori e di 797 illustrazioni in nero: numero di pagine e di illustrazioni in verità tutt'altro che esorbitante per documentare le interferenze e le collusioni dell'arte di Piet Mondrian con i movimenti e i cicli artistici prossimi e remoti, dai quali ha tratto il proprio vitale nutrimento. Il prezzo di 15.000 lire è — tra parentesi — per una opera di tal mole e di tal fatta un prezzo più che ragionevole e, a ben guardare, relativamente modesto

Che il libro sia di piana, di facile lettura, non diremmo: ma è una lettura, ancorchè impegnativa, appassionante e alla fine anche divertente (specie per talune discrete puntatine polemiche). In pratica il leggerlo comporterà qualche poco di fatica, specie se da parte di lettori non specializzati: ma alla fine avranno imparato qualche cosa e saranno meno «non-specializzati» di prima.

E' sintomatico quindi (e vale quasi una dichiarazione programmatica) che, a discorso appena iniziato, un'avvertenza ci ponga in guardia avverso la portata deviante della testimonianza dell'artista e del conseguente allineamento della critica conformista. La testimonianza degli scritti dell'artista sarà anche utile, ma in un secondo tempo: quando già si saranno individuati i termini «reali» di quell'evento che il protagonista tende a mitizzare e quando saranno note le ragioni interne e costitutive del mito di se medesimo, che lo spirito mistico di Mondrian perseguiva.

Una «verità rivelata»

L'interpretazione «vulgata» dell'attività di Mondrian accetta (dagli scritti dell'autore) la frattura tra un'attività «realistica» tradizionalista (dal 1890 circa all'incontro con i cubisti intorno al 1911) e il rinnovamento «neoplastico» in senso astratto (dal 1919 in poi), dopo una fase intermedia di esperimenti cubisti. Il «neoplasticismo» (le composizioni a quadrati e rettangoli di liste scure su fondo chiaro) sarebbe frutto di un rinnovamento totale («fuori della storia»), di una «folgorazione» improvvisa, per cui la «nuova immagine del mondo» che il neoplasticismo importava e che è sentita quale l'ultimo perfezionamento non ulteriormente perfettibile, di tutti i precedenti tentativi avanguardistici, si presenta quasi come «verità rivelata», di cui è vietato ricercare le ascendenze poichè si tratta di un «assoluto» che chiude in sè le ragioni della propria bellezza.

Il Ragghianti intende per contro «storicizzare» e storicamente motivare passo passo tutte le fasi della carriera di Mondrian e verificare se, all'opposto, non si possa parlare di «continuità» attraverso le pur varie esperienze e se fin dal primo approccio scolastico non si manifestino caratteri e preferenze o distintivi stilistici non contraddittori rispetto alle fasi più avanzate e allo stesso assestamento definitivo.

E' questa parte la spina dorsale del libro: l'autore affronta successivamente i temi finora tanto poco indagati dell'insegnamento accademico fine Ottocento e delle persistenze «pitagoriche» e «platoniche» nella teoria delle proporzioni e nei metodi di composizione accademica e, alla luce di tali premesse, la «koinè» europea del paesismo «impressionistico» fine Ottocento (in cui, accanto alla conclamata «tranche de vie» dell'impressionismo, tanto sopravvive ancora delle convenzioni compositive postrinascimentali) e le collusioni e i legami tra la «facies» olandese di tale fenomeno con la grande tradizione locale della pittura paesistica e prospettica del Seicento.

Si passa quindi in rassegna il confuso e vario ribollire delle «secessioni» (e i casi individuali e rilevanti di Hodler e Munch) sempre segnalando attraverso puntuali riscontri fotografici le attinenze e le divergenze (di fronte alle correnti considerate) reperibili nell'opera giovanile di Piet Mondrian. Non è naturalmente possibile in questa sede accennare nemmeno per sommi capi alla complessità che l'indagine viene a questo punto ad assumere, e i cento rivoli (neoimpressionista, fauve, preraffaelita, simbolista, ecc.) che, variamente intersecantisi e insieme confluenti nell'opera del Mondrian di quegli anni (ciò che porta altresì a una messe non trascurabile di precisazioni cronologiche), debbono prima essere dipanati perchè se ne tragga un primo bilancio critico (che fin d'ora segnala come emergente nell'opera anteriore al soggiorno parigino 1911-12 un persistente «sedimento astratto», i cui tracciati ordinatori già vengono a prefigurare in qualche modo le lineature reperibili nella pittura astratta).

Non meno nutriti i capitoli relativi all'esperienza parigina: qui il contributo del Ragghianti alla conoscenza del cubismo e del futurismo è di capitale importanza. La filologia più rigorosamente archeologica e per così dire stratigrafica applicata ai sacri testi della mitologia ufficiale (non meno la «Risata» di Boccioni che le «Demoiselles d'Avignon» di Picasso) consente allo studioso di rovesciare molti degli schemi vulgati e, segnalate le manomissioni e le riprese che vietano di assumere come vincolanti le date delle prime redazioni, situare le opere discusse in una più ragionevole dimensione storica; talchè, chiariti — per esempio — i rapporti tra futurismo e cubismo, nel senso della posteriorità futurista, una insospettata suggestione futurista può paradossalmente ma legittimamente presumersi attiva su Mondrian anteriormente all'esperienza cubista.

Fuori degli schemi è quindi anche l'ulteriore interpretazione dell'attività del Mondrian cubista dapprima e quindi (e molto per tempo) attratto dalla lezione di chiarezza geometrica e ritmica che l'architettura dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento era andata elaborando sulla base delle strutture in ferro e cemento armato (e che risulta del resto — e proprio attraverso il tramite dei metodi di rappresentazione ortogonale secondo i classici schemi di Monge — attiva, ancorchè dissimulata, sulle più rivoluzionarie determinazioni stilistiche del cubismo medesimo).

Il dichiarato misticismo teosofico e una non comune competenza musicologica (deducibile dagli scritti) avviano quindi l'artista agli esercizi ritmici della fase detta dei «più e meno» (fase in cui il Ragghianti può tuttavia indicare alcuni dei più felici raggiungimenti dal punto di vista più propriamente espressivo) e alla rivendicazione di una poetica metafisica nel senso del bello assoluto, che «dal pensiero pitagorico e dall'arte ellenica si spinge fino al razionalismo, penetra nel nostro tempo e vive per noi e tra noi con il suo slancio neoplatonico, pur avendo mediato in sè la cultura del positivismo e del formalismo, accanto alle altre manifestazioni dell'arte pura»: poetica che tuttavia ritrova il proprio motivo ispiratore nell'architettura tradizionale giapponese che è dal Ragghianti riguardata quale il contenuto storico emergente per la «sintesi matura».

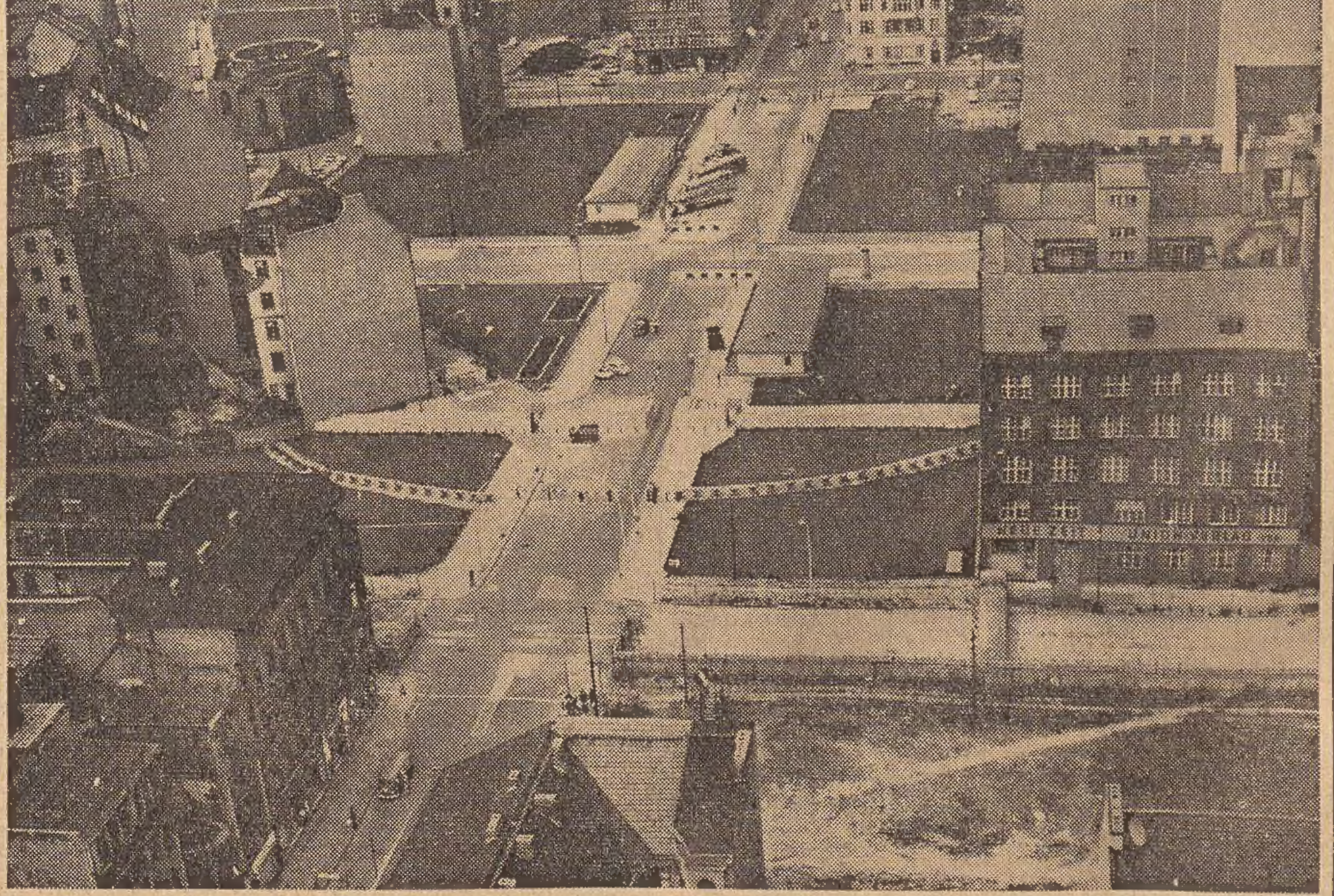
Un chiarimento

Ed è questo il punto dove la nostra ricerchina di cinque anni fa («La falsa preistoria di Piet Mondrian e le origini del neoplasticismo», Trieste, Università degli Studi) era venuta a coincidere con i risultati cui era giunto — e ne avemmo notizia per caso — il Ragghianti, che da poco aveva condotto in porto la parte sostanziale del lavoro che ora vede la luce.

Poichè tuttavia, dalle medesime premesse del giapponesismo dell'ultimo Mondrian, le nostre conclusioni d'allora sono apparentemente opposte a quelle della «continuità», su cui il Ragghianti oggi ragionevolmente insiste, ci corre l'obbligo di due parole di chiarimento e di giustificazione. E le due parole sono queste: è ben vero che noi parlammo di «frattura» dove il Ragghianti parla di «continuità», ma noi non intendemmo allora storicizzare la globale esperienza di Mondrian, ma solo mostrare l'assenza di una fonte fondamentale (e forse la più rilevante) tra quelle dichiarate dall'artista e postulare la impossibilità di uno svolgimento in tal senso senza l'inserimento di un dato ulteriore. Ma la conclusione ultima (relativamente non più al fatto culturale in sè, ma ivi veramente in funzione della personalità) era pure anch'essa — e sia pur per inciso — nel senso della continuità. «Mondrian — si disse — è stato in fondo sempre uguale a se stesso: un piccolo maestro, dotato di notevole talento figurativo e di molta diligenza e molta capacità di assimilazione. E con lo stesso animo con cui aveva impreso a rifare (non senza imprimere alla loro voce un modesto accento personale) i Rembrandt e i Ruysdael dapprima, e i Van Gogh e i Signac e i Toorop, e poi i Bracque e i Picasso, s'è messo ad un certo punto, a rifare i giapponesi...».

Può essere che il nostro giudizio suoni troppo drasticamente limitativo, ma assai ci conforta il vedere come la valutazione ultima con cui si chiude il ponderoso testo del Ragghianti non sia fondamentalmente in contraddizione con quel nostro sbrigativo accenno, poichè il medesimo Ragghianti, che con tanta simpatia umana ha indagato la personalità di Mondrian e ne ha ricostruito punto per punto gli interessi culturali e i pensieri e le ricerche, da farne il perno di una compiuta sintesi dell'arte del nostro secolo, gli riconosce, per suo conto, una capacità di «poesia» soltanto saltuaria o aurorale. Sia pure augurandosi che altri riesca a dimostrare che la pittura di Mondrian, dal suo inizio alla sua fine, dalla figuralità apparente all'abbandono della figuralità, costituisce quello che in linguaggio estetico moderno abbiamo precisato come stile e che ci fa distinguere una visione della vita come poesia.

Decio Gioseffi



Berlino: una veduta aerea della Friedrichstrasse tagliata a metà dal confine. In primo piano il posto di blocco americano

CRONACA DELLA CITTA'

RELAZIONE PAGNI ALLA COMMISSIONE

Presentata al Senato la legge per la Regione

Verrà accelerato l'iter per la approvazione Trieste capoluogo, proposti assessorati a Udine

Il sen. Pagni (DC) che ha recentemente effettuato una visita in varie località del Friuli e della Venezia Giulia per raccogliere in loco gli elementi necessari alla relazione al decreto legge per la istituzione della Regione, ha illustrato ieri alla Commissione Interni del Senato le ragioni che a suo parere depongono a favore della istituzione della Regione stessa.

La relazione consta di 5 parti: la prima rifà l'iter legislativo dello statuto approvato dalla Camera; la seconda contiene alcune premesse storiche; la terza, la principale, le ragioni a favore dell'istituzione della Regione; la quarta confuta le obiezioni degli oppositori; la quinta, infine, si sofferma sulle spese occorrenti per l'istituzione della Regione. Come è noto, la Camera ha fissato tale onere in 20-22 miliardi l'anno e tale cifra il relatore ritiene effettivamente necessaria per il funzionamento dei servizi. In proposito però, si deve conoscere ancora il parere della Commissione Finanze e Tesoro del Senato.

Quale capoluogo della Regione Friuli Venezia-Giulia il sen. Pagni ha indicato la città di Trieste e ha proposto che a Udine vengano assegnati alcuni assessorati ed altri importanti uffici. Per quanto riguarda invece la richiesta di istituzione della nuova Provincia di Pordenone il relatore ha suggerito che sia istituito un circondario con consorzio di Comuni. Infine per l'istituzione dell'Ente per il porto di Trieste, sarà presentato entro il limite di tempo di un anno, un disegno di legge a parte.

La discussione generale della Commissione Interni del Senato sul provvedimento è stata rinviata a mercoledì prossimo. Si prevede che nella settimana prossima il provvedimento per l'istituzione della Regione possa essere restituito dalla Commissione alla Presidenza del Senato per essere posto all'o.d.g. dell'Assemblea in una delle prossime sedute. Come è noto quasi tutti i gruppi hanno sollecitato che il provvedimento venga quanto prima discusso ed approvato dall'Assemblea.

MERCOLEDI' PROSSIMO

Il Ministro Macrelli al varo della «Palatino»

Il Ministro della Marina Mercantile, on. Cino Macrelli, sarà presente con tutta probabilità mercoledì prossimo, 19 settembre, a Monfalcone, alla cerimonia del varo, che si svolgerà nei locali stabilimenti navali, della motonave da carico «Palatino» da 10.000 tonnellate, una delle quattro gemelle commissionate dal Lloyd Triestino a differenti Cantieri italiani.

L'uomo di Governo è particolarmente atteso, poichè, come è naturale, potranno essergli sottoposti direttamente alcuni problemi riguardanti la marineria giuliana e l'armamento in genere. L'on. Cino Macrelli, in visita a Trieste un paio di mesi or sono, aveva compiuto in forma privata anche una breve sosta a Monfalcone.

La motonave da carico, che scenderà in mare mercoledì prossimo, alle ore 11.30, alla presenza del Ministro della Marina, ha le seguenti caratteristiche principali: lunghezza fuori tutto m. 154, larghezza m. 20; altezza al ponte principale, m. 8.90; immersione m. 7.79; portata lorda 10.000 tonnellate; potenza dell'apparato motore: 11 mila 200 cavalli asse. E' prevista una velocità alle prove a mezzo carico di 18.5 nodi.

Domani a Zaule la deviazione della «20»

CINQUE FERMATE IN AMBO I SENSI SUL NUOVO PERCORSO

La Direzione del servizio autofilotranviario dell'ACEGAT comunica che a seguito dell'apertura al traffico della nuova SS. n. 15 (via Flavia) a doppia carreggiata, tra domani e domenica, verrà modificato il percorso della linea filoviaria «20» nel tratto di strada compreso tra le località «Dazio di Zaule» e curva Gaslini, nel senso che i filobus, anzichè percorrere l'attuale rettifilo Dazio-Gaslini, effettueranno il percorso lungo le due carreggiate della nuova strada.

Sul percorso verranno istituite in ambo i sensi, cinque nuove fermate così ubicate: all'altezza del Pastificio Lorenzetti (linee 20 e 21), all'altezza del Dazio di Zaule (20-21), all'altezza della sottostazione elettrica della Selveg (20 fine tratta), all'altezza dello Stabilimento Manifattura Tabacchi, all'altezza dello Stabilimento Atlas.

In tale occasione la fine della prima tratta verrà prolungata fino alla fermata «Selveg», mentre le altre modalità di esercizio rimarranno invariate.

Per ragioni tecniche la deviazione verrà iniziata domani, solamente per le vetture provenienti da Muggia e dirette a Trieste, mentre con domenica il nuovo tratto di strada verrà percorso in ambo i sensi.

La Camera di commercio rammenta che il termine ultimo per partecipare al concorso per la fedeltà al lavoro e al progresso economico scade oggi alle ore 12. Possono partecipare al concorso i lavoratori con almeno 25 anni di lavoro ininterrotto presso un'impresa di qualsiasi genere.

(«Giornalfoto»)

La concittadina dott.ssa Tenze, che si è aggiudicata il premio da un milione bandito dalla scuola medico-ospedaliera assieme al dott. Ballerini di Ferrara, tra il prof. Tagliaferro e il prof. Manni, poco dopo la proclamazione ufficiale nell'aula magna dell'Università degli studi

SULL'ATTUALE TEMA DELLA NEUROLOGIA

Nuovo contributo di Trieste ai progressi della scienza medica

Aperte solennemente all'Ateneo le «XV Giornate» con il conferimento dei premi della Scuola ospedaliera

L'aula magna della nostra Università ha accolto ancora una volta — la quindicesima — i partecipanti alle Giornate mediche triestine, la manifestazione di alto livello scientifico, che vede qui radunati i maggiori esponenti di ospedali e di cliniche italiani e un folto gruppo di studiosi della neurologia francese. Perchè quest'anno — come è stato ricordato ieri mattina nel corso della cerimonia inaugurale tenutasi alla presenza delle autorità cittadine — il tema scelto riveste una importanza del tutto particolare: la neurologia nei rapporti con la medicina interna. Importante, soprattutto, perchè numerose sono le forme morbose che si possono considerare tra la medicina interna e la neurologia, e perchè fra queste due vi sono degli addentellati nel decorso di certe forme.

L'interesse vastissimo dell'assise medica è stato posto in rilievo innanzitutto dal Magnifico Rettore, prof. Origone, il quale molto opportunamente ha fatto rilevare la novità costante della manifestazione che si ripete, sì, come incontro, ma si rinnova — ed è questo, forse, il lato essenziale — nella trattazione degli studi scientifici: e per questo continuo rinnovarsi il prof. Origone ha voluto esprimere tutta la sua soddisfazione e il suo compiacimento, constatando questa costante vitalità delle Giornate.

Che le Giornate mediche non siano solo più tradizione dei medici di Trieste, ma di tutta Trieste, è stato ricordato dallo avv. Morgera, presidente del consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti, il quale ha fatto notare che esse, ideate e realizzate per la prima volta dal prof. Lapenna, hanno costituito e costituiscono riunioni di alto valore culturale, sia per la fama dei conferenzieri prescelti che per l'interesse dei temi in discussione: perchè — ha ancora osservato — con felice connubio della scienza e della pratica professionale, offrono al medico una sintesi completa di quanto più moderno si sia raggiunto nella diagnosi e nella terapia delle malattie oggetto di studio. Gloria e vanto della scuola medico-ospedaliera degli Ospedali Riuniti, le Giornate mediche avranno indubbiamente anche quest'anno il più vivo dei successi per l'attualità e l'importanza dei temi di studio, assieme all'alta competenza degli insigni studiosi e degli illustri clinici italiani e francesi che li tratteranno.

A sua volta il Sindaco ha voluto porre in luce la lunga e nobile tradizione che la nostra città può vantare nel campo della medicina, avendo dato alla storia di questa scienza nomi illustri di suoi figli. «Noi stiamo facendo — ha continuato il dott. Franzil — ogni possibile sforzo per onorare tale tradizione. Proprio ieri, nel nel corso di un'importante riunione svoltasi in Municipio fra le personalità più qualificate in materia, è stata approvata l'iniziativa del Comune di intensificare l'azione per ottenere a Trieste, nel quadro del completamento della nostra Università l'istituzione della facoltà di medicina e chirurgia».

«Noi salutiamo — ha concluso il dott. Franzil — con animo fraterno convegni come questo che, oltre a far aumentare il prestigio della nostra città nel campo della cultura e della scienza, le consentono di mostrare a tanti illustri ospiti il suo volto di città laboriosa, tesa al superamento degli ostacoli che ancora la separano dal traguardo di una sana situazione economica».

Le espressioni di saluto e di augurio per il felice esito dei lavori da parte del Commissario generale del Governo sono state porte dal Viceprefetto dottor Capon, il quale ha dichiarato aperta l'assise scientifica, tra gli applausi dei presenti. Successivamente il prof. Gopcevich, primario della divisione neurologica dell'Ospedale maggiore e presidente delle Giornate, ha detto di ritenere essere questa la prima volta che delle Giornate mediche siano integralmente dedicate alla neurologia, e di ciò i medici triestini non possono che compiacersi, ricordando che questa città diede i natali a Costantino Economo, uno dei fondatori della moderna neurologia. Il secondo motivo di soddisfazione è che queste Giornate siano state organizzate dalla Scuola medico-ospedaliera, perchè lo Ospedale maggiore di Trieste è stato fra i primi in Italia, fin dal giugno del 1945, ad istituire un reparto di neurologia; e potrebbe essere pertanto logico e legittimo auspicare un maggior numero di istituti di neurologia a livello universitario, che potrebbero efficacemente concorrere a risolvere problemi interessanti l'insegnamento superiore, anche con riferimento all'assistenza del malato.

Dopo aver rivolto il suo più caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato al successo delle Giornate, il presidente del comitato organizzatore si è detto onorato di salutare gli illustri studiosi presenti, fra i quali — ha detto — una schiera di clinici francesi che rappresentano una autentica selezione della scuola del prof. Alajouanine ed i cui nomi sono resi famosi da una poderosa preparazione clinica, da una instancabile e feconda ricerca scientifica e da un insegnamento esemplare.

La cerimonia inaugurale si è conclusa con l'assegnazione dei numerosi premi di studio, fra i quali riveste particolare interesse quello da un milione di lire, bandito dalla Scuola medico-ospedaliera per celebrare degnamente il decennale della sua preziosa attività: il premio è stato suddiviso in parti uguali fra la concittadina dottoressa Tenze e il dott. Ballerini di Ferrara, che avevano presentato, in collaborazione, un lavoro unico sulla natura immunologica delle piastrinopenie. E' con particolare compiacimento che va sottolineato il significativo riconoscimento tributato ad una valorosa professionista triestina, già nota, del resto, per il suo prezioso apporto nel campo della medicina.

I premi di studio della Lega Italiana per la lotta contro le malattie cardio-vascolari sono stati assegnati ai dottori Perentin e Fortunato, e il «Foccardi» al dott. Scagnol, assistente dell'Istituto radiologico del nostro ospedale, che andrà a Parigi per uno studio sul cobaltoterapia. I vincitori dei premi dello APMO, infine, sono risultati il prof. Morandini ed i dottori Bradaschia, Bonini, Maieron, Rovatti e Ferranti, per i quali è previsto un corso di specializzazione nei principali centri italiani e stranieri.

Trieste presente alla Fiera di Innsbruck

Le attrezzature ed i traffici portuali triestini e le attrattive turistiche del litorale di Trieste saranno illustrati in un padiglione che il comitato di propaganda unitaria allestirà alla Fiera di Innsbruck. L'inaugurazione è prevista per il 22 settembre prossimo.

Nel padiglione triestino funzionerà un ufficio di informazioni a disposizione di operatori economici e turistici e del pubblico in genere. La partecipazione triestina alla Fiera di Innsbruck si concreterà inoltre in due incontri, uno con la stampa ed uno con gli operatori economici locali ai quali saranno illustrati in particolare i temi accennati nel padiglione. Questi incontri avranno luogo il 24 settembre nel corso della «Giornata di Trieste» inserita nel calendario della Fiera.

Domani il Vescovo a «Lectura Evangelii»

UNA LAPIDE IN MEMORIA DI PADRE E. GENOVESI

Domani alle ore 19.15, in via S. Nicolò 22, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» completamente rinnovata, Mons. Antonio Santin Vescovo di Trieste e Capodistria benedirà una lapide ricordo del venerato P. Enrico Genovesi o.p. e con la conferenza su: «Macheronte: storia di tutti i tempi» darà inizio al nuovo ciclo di «Lectura Evangelii».

Orientamento favorevole per le istanze degli ex PC

Trasmesso il parere alla Presidenza del Consiglio

Si apprende da Roma che nelle giornate dell'altr'ieri e di ieri sono continuate le riunioni della commissione speciale, incaricata di esaminare e risolvere i problemi degli ex appartenenti ai corpi di polizia della V. G. Come si ricorderà, tale commissione è stata costituita dopo gli incontri avuti dalla delegazione di categoria nei giorni scorsi a Roma. In modo particolare vengono studiati gli orientamenti e le valutazioni dei Ministeri finanziari; e in proposito, a quanto è dato di sapere, la presidenza del Consiglio dei Ministri avrebbe presentato alla commissione una serie di proposte che risulterebbero favorevoli a quelle che sono le argomentazioni della categoria, specialmente per quanto riguarda il problema maggiormente dibattuto, e cioè il non assorbimento dell'assegno «ad personam». L'azione in sede romana viene comunque seguita costantemente dalla locale segreteria della D.C.

Nove corvette nel bacino S. Giusto

Sono giunte ieri nella prima mattinata nove corvette della Scuola comando di Augusta (Sicilia). Le unità sono: «Danaide», «Fenice», «Flora», «Ibis», «Minerva», «Pellicano», «Urania», «Ape» e «Bombarda» su cui alza la sua insegna il capitano di vascello Gino De Giorgi, comandante della flottiglia. Le navi hanno attraccato di poppa affiancandosi nel bacino San Giusto. L'arrivo delle corvette non ha mancato di improntare la vita sulle rive a quel ritmo di movimento e curiosità caratteristico ogni qualvolta unità militari raggiungono il nostro porto, offrendo ormai il tradizionale spettacolo della loro attività di bordo. Alle 9.30 il capitano di vascello De Giorgi si è portato in Prefettura per rendere visita di cortesia al Commissario Mazza. Mezz'ora dopo l'ufficiale veniva ricevuto dal Prosindaco Cumbat in Municipio che gli ha porto, a nome anche del Sindaco Franzil trattenuto all'Ateneo per la cerimonia di apertura delle «giornate mediche», il cordiale benvenuto della città. A mezzogiorno il Commissario Mazza e il Prosindaco Cumbat hanno restituito la visita a bordo della «Bombarda».

Oggi una rappresentanza degli equipaggi della flottiglia si recherà in visita ai Campi di battaglia. Le corvette ripartiranno domani alla volta di Venezia e di Ancona.

Scuola per interpreti aperta all'ENCIP

Nel mese di ottobre avrà inizio il terzo anno di attività della «Scuola per interpreti» dell'ENCIP. Durante l'anno scolastico 1962-63 verranno tenuti corsi di inglese, francese e tedesco, relativi al primo, al secondo e al terzo anno di studio.

Per iscriversi al primo anno è necessario presentare domanda su appositi moduli, da ritirare presso la segreteria della scuola. Al secondo anno possono iscriversi coloro che hanno già frequentato con profitto il primo anno o coloro che ritengono di avere una conoscenza sufficiente della lingua da poter iniziare subito lo studio del secondo anno. In questo caso i richiedenti dovranno sottostare ad un esame di ammissione. Al terzo anno possono iscriversi solamente coloro che hanno superato favorevolmente gli esami finali del secondo anno.

Le lezioni si terranno nelle ore serali e saranno integrate dall'ausilio di magnetofoni e dischi. Gli interessati devono rivolgersi per informazioni ed iscrizioni alla segreteria dell'ENCIP in via XXX Ottobre n. 6, durante le ore d'ufficio.

DOPO LA WIENER MESSE

Prosegue a Brno la missione economica

Proveniente da Vienna, dove aveva presenziato all'inaugurazione di quella Fiera autunnale, è giunta ieri in Cecoslovacchia la delegazione ristretta economica triestina, per visitare l'esposizione fieristica internazionale di Brno; la compongono, com'è noto, il presidente della Camera di commercio, Caidassi, e il direttore dei Magazzini Generali, Bernardi.

DRAMMATICA NOTTE DI RICERCHE NEL MARE IN BURRASCA

Scomparse quattro persone nel golfo sconvolto dalla bora

Erano in due imbarcazioni portate al largo dalle raffiche - Mobilitate una decina di navi e anche tre corvette nell'opera di perlustrazione con l'uso dei riflettori

Notte di burrasca sul golfo di Trieste. La pioggia, ma soprattutto la bora, ha creato ieri uno scenario drammatico sul mare racchiuso dal nostro litorale; e dentro di esso si sono trovati a mal partito quanti non hanno intuito in tempo la pericolosità della minaccia che l'addensarsi delle nubi e l'aumentare della forza del vento dovevano pur lasciar presagire. Ancora una volta c'è stato qualcuno che si è lasciato sorprendere; non è ancora il caso di precisare se perchè sprovveduto o semplicemente sfortunato, ma resta la nota di cronaca di una notte d'ansia trascorsa dai familiari di quattro persone scomparse in mare, e delle altrettante ansiose ricerche avviate nel golfo, mobilitando tutte le forze che in questi casi sono le più indicate, per trovare i naufraghi.

La bora si è alzata lievemente verso il tardo pomeriggio, sempre più tesa. Verso le 19.30 era diventata piuttosto violenta, con raffiche impetuose. Poche le barche da pesca che si erano portate al largo, giacchè la stessa luna dei giorni scorsi aveva costituito un impedimento all'uscita. E quelle poche avevano cercato riparo al più presto nei porticcioli, paventando il peggio. La prudenza e l'esperienza della gente di mare insomma hanno un limite da rispettare, al di là del quale c'è il pericolo, e grosso. Ma non tutti, quanti vanno per mare, anche per divertimento, e specie quelli anzi, conoscono quel limite. Forse proprio per tale motivo questa notte sono stati mobilitati tutti i mezzi di soccorso della Capitaneria di porto, della Polizia e persino le vedette della Marina militare, e sono state vissute ore terribili, nella preoccupazione della sorte di chi era stato sospinto al largo da un vento spietato, in preda ad un mare burrascoso.

Il primo allarme è stato dato verso le 19, quando una persona abitante a Barcola ha telefonato al Commissariato della riviera per narrare di aver visto due barche che andavano alla deriva circa un miglio al largo di Miramare. Lo sconosciuto ha anche precisato che dalle imbarcazioni partivano dei segnali per attirare l'attenzione.

Appena raccolto l'allarme è scattato il dispositivo di ricerca: il rimorchiatore «Audax» e una motovedetta della Polizia hanno preso il mare e nonostante le pessime condizioni atmosferiche hanno incominciato ad incrociare nella zona al largo di Miramare. Frattanto i familiari dei dispersi, allarmati hanno telefonato alla Capitaneria di porto per avere notizia dei loro cari. Si è potuto apprendere così i nomi dei pericolanti.

Sulla prima barca, l'«Antonio», si trovavano due giovani studenti dell'Istituto nautico: Luciano Postigna di 19 anni abitante in via Comuzzi 9 e Fabio Pagliero, ventenne, abitante in via dell'Istria. Sull'altra imbarcazione, la «Miranda», che si trova generalmente ormeggiata nel porticciolo di Barcola si trovavano il trentenne Rosario Giordano, di 30 anni, domiciliato in via Aquileia 3, e il meccanico Livio Carlo Albi, di 36 anni, abitante al numero 215 di Contovello.

Intorno alle 16 i due giovani studenti erano usciti dalla Sacchetta, dove si trovava ormeggiata la barca, per collaudare il motore del natante, revisionato da poco. Giunti al largo il motore della piccola imbarcazione deve essersi improvvisamente arrestato ed i due giovani non sono più stati in grado di mantenere la rotta. Il padre di uno dei due giovani che aveva un appuntamento con il figlio, verso le 19 al molo T della Sacchetta si è allarmato non vedendo ancora giungere la barca. Visto il brutto tempo ed il mare grosso, l'uomo si è recato dapprima alla Capitaneria di porto, e successivamente al Commissariato di Barcola per denunciare la scomparsa del piccolo natante.

Quando è scesa la notte, per facilitare le opere di ricerca, sono state istallate due fotoelettriche, una a Miramare e l'altra a Grignano, presso l'albergo «Riviera», mentre numerose persone seguivano con dei binocoli le lame di luce nella speranza di scorgere qualcosa che potesse segnalare la presenza degli scomparsi.

Frattanto con il passar delle ore cresceva l'angoscia sulla sorte dei giovani che si trovavano in balia delle onde. Verso le 23 poi per rendere ancora più efficiente il dispositivo di soccorso la Capitaneria di porto ha avvertito le navi in partenza di aumentare il numero delle vedette in coperta. Lo stesso invito è stato rivolto anche a tutte le navi in arrivo ed alle ricerche hanno preso parte, tra le altre la motonave «Andrea Mantegna» in partenza verso la Dalmazia e il piroscafo «Irma». Verso l'una poi, avendo le ricerche, fino a quel momento, dato esito negativo, l'ufficiale di guardia della Capitaneria, d'intesa con il comandante del Porto, ha deciso di aumentare il numero delle navi soccorritrici, mobilitando anche un rimorchiatore della «Tripcovich», il «Regulus» e tre corvette della Marina militare del gruppo ormeggiato nel bacino San Giusto: si tratta dell'«Alpe», del «Pellicano» e dell'«Urania».

Al momento di andare in macchina le ricerche, estese fino a Grado, proseguivano ancora affannosamente. Leggermente placatisi vento e mare, l'ausilio dei potenti riflettori consentiva una più intensa perlustrazione, purtroppo però ancora senza risultato.

Respinti i titini ai comunisti di S. Giacomo

Il travaso degli esponenti titini nel partito comunista pare non proceda secondo gli accordi che avevano preceduto lo scioglimento dell'U.S.I. Tali accordi infatti assicuravano una accoglienza «fraterna» ai titini che, ormai dimentichi delle polemiche Tito-Stalin, fossero disposti a rientrare nel P.C. Consta invece che a San Giacomo le direttive hanno incontrato decisa opposizione fra i militanti comunisti, tanto da indurre i titini a nemmeno chiedere la tessera. Fra questi sarebbe il loro stesso «leader» Eugenio Laurenti, già direttore del «Corriere di Trieste».

DRAMMATICO EPISODIO NOTTURNO A SANTA CROCE

Sfugge agli agenti con un salto nel vuoto

Assurdo gesto di un giovane psichicamente turbato

Un singolarissimo episodio che al primo momento aveva dato adito a varie supposizioni, ma che in sostanza non racchiude che una dolorosa vicenda umana, ha movimentato la scorsa notte gli agenti della Guardia di Finanza, quelli della Polizia stradale, i vigili del fuoco e il personale della Croce Rossa.

Verso le 2.30 dell'altra notte una pattuglia della Guardia di Finanza della Tenenza di Aurisina in servizio di perlustrazione sulla strada statale 14, ha notato nelle vicinanze dei Filtri di Aurisina — zona che viene sistematicamente sorvegliata perchè spesso usata dai contrabbandieri — un giovane assopito vicino ai margini della strada, seminascosto fra i cespugli. Data l'ora e le circostanze, i militi si sono avvicinati al giovane per chiedergli di legittimarsi; egli, che è stato identificato per tale D. Z. di 22 anni, non aveva con sè nemmeno un documento, tuttavia ha fornito le proprie generalità e il numero telefonico di casa. Ha poi raccontato agli agenti di mancare da casa dal mattino, perchè si sentiva oppresso trascorrere in solitudine la giornata. Dolorose vicende familiari lo avevano scosso negli ultimi mesi e solo così gli riusciva di trovare pace.

Gli agenti, intese tali dichiarazioni, hanno invitato il giovane a seguirli sino alla vicina caserma, per poi telefonare ai familiari, ma lo Z. li ha seguiti solo per breve tratto. Appena oltrepassata la galleria naturale, nel procedere del gruppo verso Sistiana, il giovane improvvisamente ha scavalcato il parapetto che delimita la carreggiata nel tentativo di fuggire.

E' stato il suo un salto nel vuoto, poichè in quel punto la roccia è tagliata a strapiombo per circa venticinque metri. Una guardia e un poliziotto della Stradale, sopraggiunto frattanto sul posto, si sono subito lanciati in soccorso del giovane il quale giaceva ferito sulle rocce. Non potendolo trasportare a braccia sino sulla strada è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e della Croce Rossa, che infine lo hanno tratto dal precipizio e quindi trasportato all'ospedale, dove ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con la prognosi di due settimane.

Perchè egli ha tentato di fuggire? Lo Z. — che appare psichicamente turbato — ha detto che temeva di essere trattenuto in caserma appunto perchè sprovvisto di documenti e che la cosa avrebbe recato un dispiacere alla sua mamma già tanto duramente colpita. «Non sapevo che in quel punto vi fosse un burrone — ha detto il ferito — altrimenti non avrei compiuto il salto».

La Ginnastica rinnova la gloriosa palestra

La sede della Società Ginnastica Triestina sta facendo toeletta, proseguendo anzi l'opera di restauro già iniziata gradualmente nella palazzina dell'anziano sodalizio locale. L'occasione per l'esecuzione di una serie di lavori che dovranno «ringiovanire» l'edificio di via Ginnastica è di carattere eccezionale: la ricorrenza del centesimo anniversario di fondazione del sodalizio, che ricorre il prossimo anno.

Ultima opera in ordine di tempo pronta per essere iniziata è il rinnovo della pavimentazione della palestra, logorata dal tempo e dalla attività di generazioni di atleti che su di essa hanno incominciato la pratica sportiva, fino ad arrivare alla attività specializzata.

I lavori di rifacimento del pavimento, affidati ad una ditta locale, avranno inizio oggi e terranno indisponibile la palestra fino a tutto il mese. La attività che vi si svolgeva abitualmente sarà trasferita nella nuova palestra oppure all'aperto. La pavimentazione sarà rifatta con le stesse caratteristiche di quella attuale, che ha dato ottimo risultato. Oltre alla sostituzione delle dogherelle sarà provveduto anche alla regolazione delle travature di sostegno, che assieme al tavolato grezzo costituiscono l'ossatura portante della vasta palestra.

Allievi ufficiali della Finanza in visita alle zone confinarie

Mercoledì 26 settembre saranno in visita al territorio 70 allievi ufficiali della Guardia di Finanza. Gli allievi seguono il 61.o corso dell'Accademia di Roma. Nel corso della loro visita accompagnati da cinque ufficiali istruttori, gli accademisti visiteranno installazioni e comandi del Corpo soffermandosi in particolare nelle zone confinarie. La visita rientra in un programma d'istruzione inteso a far conoscere agli allievi le zone dell'arco alpino orientale. Nella nostra città i cadetti della Guardia di Finanza avranno modo di conoscere anche la sezione naviglio del Gruppo e con quei mezzi compiranno un ampio giro nel golfo. Il Sindaco Franzil riceverà gli ospiti in Municipio alle ore 12.30 del loro giorno di arrivo. I 70 allievi lasceranno la città il 28 del mese portandosi con gli speciali pulman su cui viaggiano nelle città di Venezia, Ravenna ed Ancona per brevi soste prima di proseguire alla volta della capitale.

LA FUGA IN AUTO DEI DUE MINORI

Scappano da casa per darsi all'autostop

Per quasi quattro giorni le famiglie di L. S. e F. M., i due minorenni scomparsi da casa lunedì alle prime ore dell'alba, hanno vissuto lunghe ore d'angoscia; i genitori li hanno cercati dappertutto, particolarmente nella zona di Venezia. dove appunto si credeva fossero diretti i due giovani e l'uomo che aveva loro offerto il passaggio in auto, ma senza fortuna. L'incubo è cessato finalmente la notte scorsa: poco prima dell'alba i due ragazzi sono infatti ricomparsi a Trieste ed hanno fatto ritorno alle loro abitazioni.

Secondo il racconto dei due, essi si sarebbero allontanati la mattina di lunedì per trascorrere «qualche giorno di vacanza» nella zona del Garda. Il mezzo usato per raggiungere la località prescelta per le «ferie» è stato l'autostop; essi viaggiando ora a bordo di una vettura ora a bordo di un'altra si sono portati sulle rive del lago, dove hanno trascorso tre giorni mangiando poco e dormendo all'aperto, paghi solo del godimento delle celebrate attrattive turistiche gardesane. Tuttavia, evidentemente stancatisi di quelle poco piacevoli ferie, e forse perchè rimasti senza denaro, hanno usato nuovamente l'autostop, per fare ritorno a Trieste.

Ingaggi di tecnici per l'America Latina

Il Comitato intergovernativo per le migrazioni europee (C.I.M.E.) nel quadro dei programmi di emigrazione assistita curati dal Ministero del lavoro e della Previdenza sociale comunica che è stato indetto un reclutamento di tecnici per la America Latina aventi le seguenti qualifiche: disegnatori grafici in bianco e nero per fotoincisioni e a colori.

Il **dott. GRAZIADEI** riprenderà la sua attività il giorno 26

Eurostile
doni di nozze
Corso Italia 12

L'APPELLO PER MATURANDI E DIPLOMANDI

Seconda fase degli esami autunnali

Affrettare le domande per le borse di studio

Mentre vanno esaurendosi le prove di appello, in corso da due settimane nelle scuole inferiori lunedì avrà inizio la seconda sessione degli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale e tecnica con la prova scritta di italiano. Secondo quanto prevede il calendario degli esami i candidati in appello della maturità classica sosterranno nei giorni seguenti le due prove di latino e quella di greco. I maturandi dello «scientifico» una versione dal latino, la prova di matematica, di lingua straniera e disegno. Per l'abilitazione magistrale gli studenti affronteranno la prova di latino, sempre una sola versione, e la prova di matematica. Le prove orali avranno luogo con tutta probabilità lunedì, 24 settembre.

Complessivamente gli esami vedranno impegnati 459 studenti, di cui il più alto numero, settantanove, presso il Liceo scientifico «G. Oberdan» (questo istituto ha avuto anche il più elevato numero di candidati in prima sessione: 169). Le materie che hanno causato più vittime sono l'italiano e la matematica, per cui fin da lunedì prossimo il numero degli appellati sarà piuttosto elevato in ogni scuola. Praticamente la prova d'appello è riservata al 49,35 per cento del totale complessivo presentatosi agli esami il 3 luglio scorso. Se questo secondo tentativo dovrà risultare positivo per la maggior parte dei candidati gli esami di maturità, molto probabilmente, saranno coronati da una delle più brillanti conclusioni.

Scade fra giorni il termine per la presentazione delle domande relative al bando di concorso per borse di studio il cui ammontare complessivo è di sei miliardi. Gli importi posti a disposizione della nostra città comprendono 11 milioni 700.000 lire per gli alunni delle scuole di primo grado e 19.380.000 per gli istituti di secondo grado. Ciascuna borsa sarà erogata in due rate di eguale misura: la prima entro due settimane dalla pubblicazione delle graduatorie, la seconda entro il 10 aprile del prossimo anno. La correzione degli elaborati dovrà essere ultimata entro venti giorni dalla prova scritta. I moduli di richiesta di partecipazione al concorso sono stati distribuiti da tempo alle scuole e istituti interessati.

Ai fini dell'ammissione al concorso va ricordato che si considerano sussistere le disagiate condizioni di famiglia quando il reddito familiare del concorrente, accertato ai fini dell'imposta complementare progressiva, non sia superiore a quello per il quale si è esonerati da tale imposta, maggiorato di lire 250.000 per ogni figlio a carico; se i figli a carico siano 5 o 6 il reddito non deve essere superiore a lire due milioni 500.000; se siano almeno 7 non superiore a 5 milioni. Va ancora tenuto presente che per l'ammissione al concorso è sufficiente, come requisito di merito, la promozione per scrutinio o nella sessione estiva d'esami, senza obbligo di punteggio superiore alla sufficienza.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26,5, minima 19,9; umidità 55 per cento; pressione mb. 1013,4 stazionaria irregolare; temperatura del mare 24,6; vento km. 24 da Est-Nord-Est.

Oggi: San Materno. Il sole sorge alle 5.41, tramonta alle 18.20. La luna nasce alle 18.54, tramonta domani alle 6.58.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; De Colle, via Revoltella 42; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

MORTI: Pieri Giuseppina anni 73, Rovere Bruno a. 57, Turco Antonio a. 87, Schillan ved. Scheri Eugenia a. 71, Castellani Ercolano a. 82, Bisiacchi Giuseppina a. 72, Bisiani in Gruden Emma a. 85, Rosa Regina a. 49, Morgan in Glavina Anna a. 82, Verse Bortolo a. 77, Budicin ved. Degrassi Eufemia a. 86, Srebaut in Piccoli Giustina a. 79, Vetak Angelo a. 80.

CIT
Biglietti per ogni mezzo di trasporto
Viaggi - Gite - Soggiorni
Documenti - Visti
Cambio Valute
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT - Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006
ORARIO AUTOSERVIZI:
AGORDO, ALLEGHE, CANAZEI, ORTISEI, martedì, giovedì, domenica, ore 6.30.
AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giovedì, sabato, domenica ore 7.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano Portorose giorn. ore 10.08.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per le vostre gite di fine settimana scegliete
GRADO
L'ISOLA D'ORO
Il più distinto centro turistico regionale che vi attende col suo splendido e riposante
SETTEMBRE ADRIATICO
e con le sue celebratissime specialità gastronomiche
Informazioni e prenotazioni:
AZIENDA DI CURA E SOGGIORNO — GRADO

BILANCIO DELLA «TRE MESI» TURISTICA

Vinta la battaglia dei «pernottamenti»

Notevole apporto all'economia della nostra provincia
Significativi dati nelle visite a San Giusto e a Miramare

Che il turismo triestino si sia ben inserito nel flusso economico è testimoniato dalle cifre. La sensazione del resto della positività di questo fenomeno è facilmente individuabile ad occhio nel movimento di automezzi stranieri che percorrono le nostre strade e nella caratteristica estiva che vede le nostre rive trasformarsi in una specie di «ONU del motore»: un campionario mondiale di targhe, su cui la geografia ha tracciato i suoi simboli caratteristici di individuazione; una curiosità, invero, che fa girar la testa alla ricerca del paese più strano e più esotico.

Ma è indubbio che questo flusso facilmente registrabile è stato attratto nella nostra città da un'adeguata forma di presentazione, forma che è convalidata dalla constatazione che il turista non ricerca nella nostra contrada unicamente la sosta di un viaggio ma la meta stessa di un piacevole itinerario. Attraverso la propaganda capillare in favore della città esplicata dall'Ente per il Turismo e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo si è arrivati con piena soddisfazione all'inquadramento di un fenomeno che si esprime, anzitutto, in termini economici. E' facile aiuto in questa campagna di pubblicizzazione la quotazione della nostra città nel mondo, ma al di là di queste considerazioni psicologiche lasciamo parlare ancora una volta il linguaggio delle cifre, il linguaggio cioè più convincente.

L'indagine statistica è stata eseguita per il trimestre di «estate piena» (giugno, luglio, agosto) negli anni 1950, 1961 e 1962 e riflette l'arco rivierasco da Duino a Punta Sottile, cioè l'intera provincia. Nei tre citati mesi dell'anno corrente sono arrivati nella provincia 81.206 ospiti, di cui 44.722 italiani e 36.484 stranieri. Il totale, veramente notevole, supera del 10 per cento il corrispettivo del 1960 e di un abbondante 8 per cento quello del 1961; italiani 17 per cento in più del 1960 e 12 per cento in più del 1961 e stranieri 3 per cento in più del 1960 e 6 per cento del 1961. V'è un aspetto particolarmente positivo da registrare: il netto miglioramento dei rapporti politici con l'Austria — ribadito dai recenti colloqui della delegazione triestina, con a capo il Commissario generale del Governo dott. Mazza, in occasione della Fiera autunnale di Vienna — ha modificato sensibilmente le dimensioni del movimento di austriaci a Trieste. Non è stato ancora possibile raggiungere il livello degli anni migliori, ma l'evoluzione è indiscutibile: il numero degli austriaci arrivati quest'anno a Trieste è superiore del 48 per cento al numero del 1961. Esso è superato solo dalla Jugoslavia e dalla Germania, mentre supera a sua volta Francia, Stati Uniti, Svizzera, Inghilterra, Svezia nell'ordine.

Ma forse l'indice più chiaro e sintomatico di progresso è costituito dal massiccio aumento delle «presenze», cioè dei pernottamenti. La battaglia da anni ingaggiata con tanta passione dagli enti turistici cittadini aveva, appunto, un obiettivo ben prestabilito e di estrema importanza. Gli arrivi a Trieste toccavano buoni livelli, ma ci si rendeva conto che la città aveva — in linea specifica — funzioni di transito. I turisti si fermavano troppo poco a Trieste. Bisognava, con il potenziamento delle possibilità ricettive, con l'intensificazione della propaganda e con l'accentuazione dei fattori di richiamo, ottenere risultati più cospicui. Oggi la realtà premia gli sforzi, anche se essi sono tutt'altro che esauriti. Nei tre scorsi mesi si sono registrate 200.004 presenze, di cui 103.573 di stranieri e 96.471 di italiani contro le 73.675 complessive del 1960 e le 81.206 del 1961: aumento, quindi, per il totale del 22 per cento rispetto il 1960 e del 24 per cento rispetto al 1961; in particolare aumenti del 28 per cento di stranieri rispetto il 1960 e del 24 per cento rispetto il 1961 e di italiani del 15 per cento rispetto il 1960 e del 19 per cento rispetto il 1961. Ove si calcoli che un'unità di presenza significa perlomeno il costo di un pernottamento (senza contare, poi, tutte le altre spese del turista), ecco facilmente arrivare ai numeri con dieci cifre. Uno dei «plafond» più alti è fornito dalla provincia vera e propria, molto probabilmente dalla zona di Sistiana: nei suddetti tre mesi del 1962 gli arrivi di stranieri sono stati 4413 e le loro «presenze» hanno raggiunto il considerevole totale di 25.898, cioè oltre cinque pernottamenti «pro capite»!

Ed infine alcuni altri dati significativi. E' stato battuto il record di visitatori del castello di San Giusto, sempre nell'ambito dei mesi di giugno, luglio ed agosto: 65.519 complessivamente nel trimestre 1960, poi 60.380 nel 1961 e 65.880 nel 1962; luglio detiene il primato assoluto dall'apertura del castello (solo, naturalmente, per i mesi di luglio) con 18.188 visitatori. Per il parco di Miramare 338.100 visitatori, di cui 68.652 con acquisto del biglietto per l'accesso al castello; nel 1960 rispettivamente 458.700 con 64.901 e nel 1961, su 338.000 entrate al parco, ben 68.652 visite al castello. Medie eccezionali sono state pure registrate per la Grotta Gigante, il cui consuntivo verrà esaminato a parte. Frattanto queste giornate settembrine favoriscono ancora l'afflusso turistico: domenica scorsa 2310 persone avevano pagato l'ingresso al castello di San Giusto.

SEGNALAZIONI

Viene riferito da un funzionario che la recente sfuriata di pioggia e vento abbattutasi sulla città nelle prime ore della mattinata di sabato ha causato un sensibile danno al piccolo edificio della dogana sito all'ingresso del Porto Nuovo con il crollo del tetto e l'allagamento dell'interno. Ciò — è chiarito — è accaduto nonostante i frequenti inviti all'organo competente di pervenire a una sistemazione della palazzina. I gravi danni sono venuti perciò a sottolineare l'effettivo stato di precarietà alloggiativa della palazzina in cui svolgono la loro attività i funzionari della dogana. Un intervento per una sistemazione del tetto era peraltro scaturito alla vigilia del crollo stesso, cioè troppo tardi. Il caso — sottolinea il funzionario — dovrebbe far meditare chi di competenza e consigliare una migliore sistemazione degli uffici per personale che deve svolgere delicate funzioni di controllo e che deve ritrovare nel decoro dell'ambiente lo stesso incentivo a sempre meglio svolgere il proprio lavoro.

***

«Le strade di Trieste — scrive una lettrice — sono in uno stato deplorevole, nessuno si è mai preoccupato di vedere in quali condizioni sono i marciapiedi di via Volta, via Marconi, via Nobile e via del Ronco. Le pietre sconnesse sono dei veri attentati all'incolumità delle persone più anziane. Anche nel settore delle scuole ci sarebbe molto da dire. La scuola di via Kandler sta cadendo a pezzi, prima è stata la volta di un pezzo di cornicione ora del soffitto di un'aula in primo piano. Le aule del secondo piano hanno le seggioline rotte come numerosi banchi. Che cosa si aspetta per mettere le cose a posto? Forse l'inizio dell'anno scolastico?».

Sfortunatamente le strade o marciapiedi sconnessi in città e periferia non si limitano alla zona citata. Ieri, ad esempio, si è provveduto a ricoprire i buchi del tratto finale di via dell'Eremo all'imbocco con la via Piccardi. L'esistenza di quei buchi è stata delle più lunghe. Ma finalmente sono stati eliminati. E' auspicabile che altrettanto tempo non trascorra per la sistemazione dei tratti di marciapiedi denunciati. Per quanto riguarda le scuole bisogna ammettere che è in corso di sviluppo un vasto programma edilizio che dovrebbe essere un primo concreto passo verso l'ammodernamento degli immobili scolastici. Peraltro sarebbe opportuno che s'intervenisse adeguatamente anche negli edifici più vecchi.

***

«Per ragioni di studio gradirei conoscere qualche dato circa gli albori dell'arte della stampa nella nostra regione. Luigi Cherri».

Cesare Pagnini nel suo volume «I Giornali di Trieste - dalle origini al 1959» ci ricorda che «l'arte della stampa nella Venezia Giulia prende radice relativamente tardi. C'è bensì un primato in ordine di tempo, ma non lascia dietro di sè alcuna continuità. Ed esso spetta a Capodistria, l'antica Giustinopoli, dove Panfilo Castaldi, medico feltrino, venne nel 1456 ad esercitare l'arte sanitaria, portando seco dalla città natale il sacco dei caratteri e, secondo una tradizione di una cronaca del Settecento, stampò il "Responsorio di Sant'Antonio di Padova" e "L'orazione alla Santa Sindone" che però non giunsero fino a noi, coadiuvato da due capodistriani, Sardo Brati e Francesco Grisoni. Non è quindi azzardata l'ipotesi che quell'Antonio Zarotti che fu il primo stampatore di Milano e che si qualifica parmense, ma che fu invece certamente istriano della nobile famiglia degli Zarotti, facesse le sue prime armi col Castaldi stesso. Di Panfilo Castaldi si volle fare l'inventore della stampa, il che non è sostenibile, ma fu ad ogni modo il primo stampatore italiano, e non è poca cosa; ed iniziò la sua arte proprio a Capodistria, centro di studi umanistici e non per niente chiamata l'Atene dell'Istria. Per trovare però uno stampatore vero e proprio bisogna risalire al 30 giugno 1624, quando il Consiglio dei Quaranta di Trieste prende in esame la domanda di "uno stampatore hora incognito di nome"... Il richiedente era Antonio Turrini e la sua domanda fu accolta per la durata di tre anni. Dopo un anno aveva già pubblicato con molta cura lo "Statuto della città"».

***

«L'accesso delle autovetture private allo spiazzo interno del mercato ortofrutticolo — scrive D.R. — non è consentito per motivi che non sono comprensibili. Il pubblico è ammesso al mercato dalle 10.30 alle 12, e può sostare con le vetture solo sul marciapiede dinanzi l'ingresso principale. L'accesso al cortile, sotto la pensilina che costituisce un riparo nei giorni di pioggia, sarebbe molto più pratico, perchè sarebbe accorciato il percorso dai rivenditori allo automezzo dove frutta e verdura vengono caricate, risparmiando una discreta fatica a chi effettua gli acquisti. Presentemente c'è un guardiano che impedisce l'accesso alle autovetture. Ma perchè? Quale disagio provoca al funzionamento del mercato l'entrata di veicoli dentro il cortile?».

***

«La presenza dei cartelli indicanti il senso unico, come quelli del divieto di sosta, abbondano in città. E' veramente necessaria questa giungla del cartello? E' indubbio che attraverso l'installazione di molti di questi speciali virgulti si sia riusciti a dare una configurazione disciplinata al traffico cittadino. Certe vie cittadine possono risolvere il binomio sosta-transito solo attraverso l'elezione di quelle vie a sensi unici, ma è anche vero che tale divieto di transito in un senso dovrebbe essere applicato unicamente a quelle strade dove la sosta delle vetture su ambedue i lati preclude la possibilità di passaggio a macchine nei due sensi. Quindi sarebbe opportuno giungere a un vaglio piuttosto severo nella scelta del senso unico da imporre, scelta che dovrebbe scaturire solo dalla certezza che il traffico ne verrebbe non solo avvantaggiato ma anche sveltito. Se nella maggior parte dei casi è così, ci sono degli esempi in cui il senso unico sembra imporre unicamente un giro vizioso allo automobilista che sarebbe spinto per logica a seguire la via più normale. Basti qualche esempio. Via Filzi. In questo caso il senso unico se giustificato per la massima parte della lunghezza della via non ha valido motivo di essere per l'ultimo tratto di fronte all'albergo Regina. Nonostante la presenza di vetture in sosta su ambedue i lati e il passaggio della filovia una macchina di media cilindrata è in grado di transitare nel senso opposto e a maggior ragione per la brevità del tratto interessato non costituisce intralcio il suo passaggio. E per di più consente una rapida immissione nella piazza Dalmazia per proseguire eventualmente nella via Fabio Severo. La stessa cosa si può dire per il tratto finale di via Galatti, compreso fra piazza Oberdan e piazza Vittorio Veneto, «fresco» di senso unico. Qui le cose sono andate bene avanti per lungo tempo, pur nella considerazione dell'aumento del traffico non è detto che non potevano continuare ancora bene. Chi imbocca la via Ponchielli nell'illusione di poter raggiungere proseguendo per via delle Torri la via Carducci o quanto meno per imboccare il tratto di via San Lazzaro che sbocca nella stessa via, si trova davanti una freccia ammonitrice che lo costringe a deviare verso via Mazzini e compiere il periplo di una vasta area urbana. La via delle Torri è sufficientemente larga mentre la svolta dalla via Ponchielli verso quella via non dovrebbe costituire pericolo perchè l'intenso passaggio pedonale costringe l'automobilista a un'andatura moderata. E così si potrebbe continuare invocando una maggior discrezione nella applicazione dei divieti proprio per non soffocare un traffico che sempre più va cercando il suo naturale sfogo. G.F.».

SESSIONE AUTUNNALE D'APPELLO

Alla sbarra lunedì l'incubo dei negozianti

Con pietre mandava in frantumi le vetrine

La sessione autunnale della Corte d'Appello di Trieste si inaugurerà lunedì, dopo la stasi feriale, con un grosso processo, quello contro Silvio Millo, il giovane che tra novembre e gennaio era diventato l'incubo dei negozianti del centro; usando la tecnica di mandare in frantumi i vetri delle mostre mediante il lancio di pietre e mattoni per poi saccheggiare veloce i negozi e balzare sulla propria autovettura.

L'accanito quanto ardimentoso giovane aveva a un certo punto seminato il panico fra i negozianti, i quali avevano preso l'uso di abbassare totalmente le saracinesche nelle ore di chiusura e addirittura avevano assoldato dei pensionati perchè facessero buona guardia. Il Millo era stato infine assicurato alla giustizia — dopo che la polizia era mobilitata a ricercarlo — il 13 gennaio, a Gorizia. Era penetrato in un negozio, dopo averne infranto il cristallo dell'entrata, lasciando un amico a far da «palo»; gli agenti avevano potuto arrestare quest'ultimo, ma il «fromboliere» era riuscito ancora una volta a fuggire, balzando in macchina; l'amico, il ventenne Bruno Perentin, abitante in via del Sale 2, che era stato un collaboratore... dell'ultima ora (il Millo aveva infatti agito quasi sempre da solo), aveva così fatto il nome del complice, e questi poteva essere così arrestato dagli agenti triestini in una trattoria presso casa. «Aspettavo — aveva detto il Millo agli agenti — di venire arrestato: solo così avrei potuto interrompere la mia attività delittuosa; ed anzi considero il mio arresto e le eventuali conseguenze di legge come una liberazione. Se devo essere sincero, non so nemmeno io perchè ho agito così; certamente non per lucro, in quanto il denaro non mi mancava; svolgevo finora l'attività di odontotecnico, ricavando una rendita mensile di oltre 100 mila lire».

Essendo emerso nel corso del dibattimento davanti ai giudici del Tribunale che egli, proprio nel periodo novembre-dicembre, era stato in cura per una malattia ed aveva dovuto sottoporsi a una decina di applicazioni di elettro-choc, la Difesa aveva chiesto che l'imputato venisse sottoposto a perizia psichiatrica; ma tale istanza era stata infine respinta dai giudici. Il Millo (che da solo aveva commesso 22 furti, nonchè nove tentativi e, in concorso col Perentin, ne aveva effettuato altri quattro più un tentativo di furto) era stato condannato, con la concessione delle attenuanti generiche, alla pena complessiva di quattro anni di reclusione e 120 mila lire di multa, mentre il coimputato si era buscato un anno e quattro mesi di carcere più 80 mila lire di multa. Entrambi gli imputati hanno impugnato tale sentenza, sicchè la relativa causa tornerà lunedì a discutersi in sede di Appello.

Assemblea dei cementieri

Il Sindacato edili della Camera confederale del lavoro informa gli operai dell'Italcementi che oggi alle ore 17.30, presso la sede di via Flavia 9 si terrà una riunione per l'esame delle proposte di modifica al contratto di lavoro da avanzare in sede nazionale e ciò in relazione all'intendimento delle Federazioni sindacali democratiche di iniziare quanto prima le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Mentre stava attraversando la strada in via Silvio Pellico, il commerciante Giovanni Matè, di 59 anni, abitante in via Pescheria 7, è stato investito dalla vettura guidata da Arrigo Ballarini di 49 anni, domiciliato in via Rossetti 91, che proveniente da piazza Goldoni si stava dirigendo verso la galleria Sandrinelli. Nell'incidente il Matè ha riportato una lussazione alla spalla destra; trasportato all'Ospedale con la vettura investitrice è stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di sei giorni.

A Monaco per l'Oktoberfest col Treno Turistico

L'U.T.A.T. prega gli interessati di iscriversi entro la corrente settimana alla gita a Monaco e Salisburgo in treno turistico.

Informa altresì la propria clientela che le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente lunedì 17 settembre.

Informazioni e programmi presso le Biglietterie Ferroviarie U. T. A. T. di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

INTERESSANTE SENTENZA IN CASSAZIONE

Non valide se in ritardo le contestazioni orali

Riguarda un caso accaduto in piazza Goldoni

Una sentenza molto interessante è stata emessa in questi giorni dalla Suprema Corte di Cassazione che, preso in esame il caso di un triestino, ha sentenziato che vigili e agenti non possono — ove non sia possibile l'immediata contestazione della infrazione — contestare a posteriori la contravvenzione all'automobilista incorso nell'infrazione stessa, chiamandolo a presentarsi al Comando.

Tale sentenza trae spunto da un episodio verificatosi a Trieste il 26 maggio 1960; ne era protagonista il sig. Mariano Porfiri, di 36 anni, abitante in via Bazzoni 3, al quale era stato contestato di aver impegnato, uscendo dalla galleria Sandrinelli, l'incrocio di via S. Pellico col Corso Italia a velocità ritenuta pericolosa per la sicurezza delle persone, nonchè di aver superato — nel corso di tale manovra — un'altra autovettura, e di non essere infine fermato ai colpi di fischietto del vigile. Le contravvenzioni in questione erano state accertate da un vigile e contestate al Porfiri diversi giorni dopo nella sede dell'ufficio contravvenzioni del Comando della Polizia amministrativa, dove il contravventore era stato apposta convocato.

Comparso il 6 giugno 1961 dinanzi al Pretore dott. Tavella, per rispondere delle due accennate contravvenzioni, il Porfiri era stato ritenuto colpevole, benchè il difensore avv. P. P. Poillucci avesse eccepito che la norma dell'art. 140 del Codice della strada, secondo la quale ogni contravvenzione deve essere possibilmente contestata con immediatezza all'interessato, va interpretata nel senso che, ove non si verifichi invece la possibilità di una contestazione immediatamente, la contestazione stessa non può aver luogo successivamente all'accertamento dell'infrazione, in quanto si presenta allora la necessità di notificare all'interessato la contravvenzione a norma dell'art. 141 del Codice stradale («Qualora la contravvenzione non possa essere immediatamente contestata — dice infatti tale articolo — all'interessato devono essere notificati gli estremi entro 30 giorni dall'avvenuto accertamento»). Pertanto l'imputato — così aveva sostenuto la Difesa — doveva venire prosciolto a norma dell'art. 143, secondo il quale il Magistrato deve pronunciare sentenza di non luogo a procedere quando la contravvenzione non sia stata notificata allo imputato nei termini prescritti.

Il Pretore aveva invece, come detto, ritenuto l'imputato colpevole di tutte e tre le contravvenzioni e gli aveva inflitto la pena complessiva di 34 mila lire di ammenda. E aveva osservato — nel motivare tale verdetto — che nonostante la loro irregolarità gli atti in questione avevano comunque conseguito il loro scopo; infatti, secondo il Pretore, la funzione della contestazione della contravvenzione stradale è duplice: in primo luogo essa è diretta a portare a conoscenza dell'interessato che a suo carico è stata accertata una infrazione e a consentirgli quindi di specificare tempestivamente gli elementi a proprio discarico; e in secondo luogo l'obbligo di notificare la contravvenzione ha l'ulteriore funzione di far decorrere i termini dell'oblazione. «Entrambe queste funzioni — continuano il Pretore — sono state in questo caso pienamente soddisfatte ed è stato pienamente soddisfatta la tutela dell'imputato, predisposta dalle norme che prescrivono l'obbligo di tempestiva notificazione della contravvenzione, nonostante la nullità di queste ultime perchè effettuate soltanto oralmente all'interessato e debitamente verbalizzate e notificate soltanto dopo la scadenza del prescritto termine di 30 giorni».

L'imputato aveva quindi presentato appello contro tale verdetto di condanna, ma i giudici del Tribunale — accogliendo le tesi del Pretore, che aveva ritenuto di applicare alla contestazione le disposizioni dell'art. 187 del Codice di procedura penale, che prevede la sanatoria degli atti nulli — avevano pienamente confermata l'impugnata sentenza. Ed era stato infine presentato ricorso per Cassazione. La Suprema Corte ha ora invece pienamente accolto le tesi illustrate dall'avv. P. P. Poilluci, e ha annullato la sentenza del Tribunale dichiarando improcedibile l'azione penale nei confronti dell'automobilista triestino.

In sostanza, la Cassazione ha così ribadito che le contravvenzioni stradali debbono essere contestate immediatamente oppure debbono essere notificate agli interessati entro 30 giorni, mentre non sono da ritenersi valide le contestazioni che si effettuino oralmente al Comando di polizia, magari il giorno successivo all'accertamento della infrazione, in quanto mancanti dell'indispensabile requisito dell'immediatezza.

L'intervento Balzarini al corso sul diritto

Prosegue con molto interesse il Corso di Diritto comparato, con la partecipazione di studiosi di tutto il mondo, nella nostra Università degli Studi. Ieri, quarta giornata del Corso, è salito per primo alla cattedra il prof. Ganshoff Van Der Meersch che ha concluso il suo corso intrattenendosi sull'adesione e associazione degli stati terzi alle Comunità europee, indicando come tutta la unificazione economica debba sfociare nella unificazione politica. Il prof. Hamson, dell'Università di Cambridge, concludendo il suo corso sulla «Common law», ha detto che l'istituto in esame è un diritto creato dal giudice, in particolare da quel tipo di uomo che è il magistrato inglese.

Il prof. De Soto, docente nell'Università di Strasburgo, ha tenuto la sua seconda lezione sull'Assemblea parlamentare europea rilevando il carattere politico di controllo di tale organo, e indicando l'enorme contributo che può portare alla unificazione politica se si arriverà alla sua formazione attraverso una elezione europea a suffragio universale. L'avv. Olivier, del Servizio giuridico delle Comunità europee, ha iniziato il suo corso trattando della Comunità europea del carbone e dell'acciaio. Ha indicato specialmente le caratteristiche tecniche ed economiche del settore carbo-siderurgico.

Il prof. Renato Balzarini, preside della Facoltà di giurisprudenza della nostra Università e professore di diritto del lavoro, ha dato inizio al suo corso sul diritto sociale dei Paesi della Comunità europea, illustrando le numerose teorie che si trovano in dottrina quanto alla nozione di diritto sociale.

LE ORE DELLA CITTA'

Padre Damiani

Padre Damiani, il benefattore degli istriani, ancora una volta dimostra il suo grande amore per i suoi diecimila figli e sarà a Trieste per una toccante cerimonia: uno dei diecimila, il perito agrario Eugenio Mestroni, che per ben dieci anni ha vissuto accanto a don Damiani nel Collegio Zandonai di Pesaro, porterà all'altare la graziosa signorina Graziella Cerveni di Trieste. La cerimonia avverrà stamane alle ore 9 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Nozze d'oro

Con la speciale benedizione del S. Padre, si rinnova oggi nella cappelletta di Sant'Antonio Taumaturgo il rito che 50 anni or sono univa in matrimonio Rita Fei e Giuseppe Siega. Festeggiano affettuosamente vicini le figlie, i generi, i nipoti, parenti e amici tutti.

Onorificenza

Il sig. Guido Biggi è stato nominato, con decreto del Capo dello Stato, cavaliere dell'Ordine della Repubblica, in riconoscimento dei particolari meriti di probità e di attaccamento al lavoro, conseguiti nel corso della sua lunga carriera. Al neo cavaliere, vive congratulazioni.

La Bussola di Punta Olmi

(Muggia) informa tutti i buongustai triestini che, in seguito alle numerose richieste, continuerà la proprio attività.

Visita alle Ville venete con l'Università Popolare

L'Università Popolare comunica ai propri soci che presso la sede di via del Coroneo n. 17, tel. 35435, continuano le iscrizioni al viaggio culturale dedicato alle Ville Rinascimentali e palladiane del Veneto e precisamente alle seguenti ville: Villa Merlato, Da Porto, Pagello, Valmarana ai Nani e della Rotonda. Una breve visita sarà fatta inoltre al Teatro Olimpico, alla Basilica ed ai palazzi palladiani di Vicenza. Il programma prevede inoltre la visita al Museo di E. Duse ed Asolo.

La gita verrà effettuata in autopullman con partenza sabato 22 settembre alle ore 13.30. Il ritorno è previsto per domenica 23 settembre in serata. Maggiori dettagli gli interessati potranno ottenerli presso la suddetta sede sociale.

Il viaggio è stato autorizzato dall'E. P. T. di Trieste con lettera n. 4811/V/3a dd. 4-9-1962.

Sessant'anni di matrimonio

Sessant'anni or sono, il giorno 14 settembre 1902, nella chiesa di San Giacomo, la signorina Ester Stipanovich, nata a Zara nel 1877, dava la mano di sposa al signor Isidoro Zigiotti, nato a Gracona, in provincia di Vicenza, nel 1879, ma presto triestino d'elezione. Festeggiano dunque i due coniugi oggi dodici lustri di felice unione, allietata dai loro tre figlioli, tutti affettuosamente allevati, Jolanda in Perini, ora col marito e i figli, profuga da Fiume, in agiate condizioni di vita a Buffalo, Stati Uniti, Floriano, il popolare libraio di corso Italia e Attilio, solerte capotecnico alla Telve della nostra città. Esprimiamo a Isidoro Zigiotti, che per quindici anni prestò servizio al «Piccolo», e alla sua consorte signora Ester vivi rallegramenti e auguri nella non comune fausta ricorrenza.

Giornata del disperso

Domenica, a cura del Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra, in occasione della «Giornata del disperso in guerra», alle ore 18.45 sarà celebrata una Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia).

Sfilata Alta moda

La Boutique *Amy* ricorda alle gentili signore che il giorno 18 settembre alle ore 17 avrà luogo all'Albergo Excelsior la sfilata di modelli autunno-inverno. Il ricavato andrà a favore della Lega italiana contro i tumori.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza domani 15 corrente, alle ore 15 dalla stazione delle autocorriere, domenica 16 escursione al rifugio «Corsi» con salite sui monti della zona. Programma dettagliato in sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE C. A. I. — Domani e domenica prossimi, gita in autopullman ai laghi di Fusine con escursione al rifugio col. Zacchi (m. 1380) e salita alla cima del Mangart (2677). Informazioni ed iscrizioni in sede, via Rossetti 15, telefono 93-329.

A. S. EDERA - Sezione «Grotte del Carso», organizza per domenica 16 c. m. una gita in autopullman ai laghi di Fusine con salita facoltativa al rifugio Zacchi. Informazioni e prenotazioni seralmente in sede, via delle Zudecche 1-c, telefono 96-132, dalle ore 19.30 alle 21.30.

PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63

Continuano le iscrizioni ai corsi professionali ENALC

Continuano presso gli uffici dell'ENALC in via Rossini n. 4 le iscrizioni ai corsi professionali che si svolgeranno nell'anno scolastico 1962-63 a partire dal 15 ottobre c. a.

I corsi di primo addestramento, di perfezionamento e di promozione, fanno capo alle seguenti categorie: 1) commessi vetrinisti d'abbigliamento (corso diurno e serale); 2) addetti vendita alimentari (corso diurno); 3) addetti vendita abbigliamento (corso diurno); 4) baristi - camerieri (corso diurno); 5) cuochi (corso diurno); 6) parrucchieri da signora - visagisti (corso diurno e serale); 7) cartellonisti tecnici pubblicitari (corso diurno e serale); 8) segretari stenodattilografi (corso diurno e serale); 9) Contabili comptometristi (corso diurno e serale); 10) segretari d'azienda (corso diurno e serale); 11) agenti e rappresentanti di commercio (corso serale); 12) corrispondenti commerciali in lingua tedesca (corso diurno e serale); 13) corrispondenti commerciali in lingua inglese (corso diurno e serale); 14) interpreti traduttori tedesco (corso serale); 15) tecnici commercio estero - spedizionieri (corso diurno e serale).

Avranno luogo inoltre corsi particolari di conversazione in lingua tedesca e slovena per personale di vendita.

L'ENALC in conformità dei suoi fini istituzionali, interpretando in senso produttivo le direttive del Ministero del Lavoro, ha rivolto la sua azione in favore delle categorie che rientrano nelle sue competenze addestrative, adottando il principio fondamentale che caratterizza tutte le iniziative dell'Ente, di attuare corsi, cioè, che nel tipo, nell'addestramento e nella impostazione didattica, siano esattamente in funzione di necessità ben accertate.

Fra i diversi corsi, uno di indubbia importanza, è quello per cartellonisti tecnici pubblicitari. Nulla si cerca di tralasciare in questo tipo di corso per mantenere il tono di altissimo livello raggiunto nel settore cartellonistico; si cerca di dare prima di tutto all'allievo le basi indispensabili per comprendere le necessità teoriche e pratiche di questo mezzo efficacissimo di pubblicità.

Per raggiungere tale fine si fanno conoscere agli allievi gli elementi fondamentali delle scienze pubblicitarie in funzione delle quali mettere a profitto la genialità e l'espressione artistica, raggiunta con una idonea preparazione nelle varie tecniche: del disegno, del colore, della grafia, della riproduzione, della stampa, della storia dell'arte e della tecnica della pubblicità.

Un altro corso, che da parecchi anni viene svolto con buoni risultati presso il Centro ENALC di Trieste, è quello per commessi vetrinisti di abbigliamento.

Una professione «nuova» può considerarsi quella del vetrinista via via sempre più apprezzata dai datori di lavoro e dal pubblico. E' vetrinista chi possiede requisiti e la documentazione comprovante cultura, doti materiali, capacità artistiche ed esperienza per progettare e realizzare vetrine, decorazioni, allestimenti pubblicitari.

Ai lavoratori volonterosi e che possiedono le attitudini richieste, viene incontro l'ENALC con la sua scuola per commessi vetrinisti articolata su due corsi: uno diurno che mira a dare ai giovani, non occupati, una prima formazione professionale per avviarli al lavoro nel settore dell'abbigliamento; uno serale, riservato ai lavoratori già in categoria, che intendono specializzarsi nella vetrinistica.

Accanto a questi corsi, si svolgono degli altri per commessi di negozi alimentari e abbigliamento.

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi presso gli uffici di via Rossini 4, tel. 24076, dalle ore 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 20.30.

Inoltre l'ENALC informa che ancora per alcuni giorni sono aperte le iscrizioni ai corsi convittuali alberghieri per i settori di aiuto cameriere, aiuto cuoco, aiuto portiere, aiuto segretario d'albergo.

ERA IL CAPO COMPARTIMENTO DELL'A.N.A.S.

Dopo breve malattia è morto l'ing. Trivellato

Aveva dato un'impronta decisiva ai lavori stradali della regione - Numerosi progetti

E' stata appresa ieri con costernazione la notizia della scomparsa dell'ing. Giuseppe Trivellato, capo Compartimento dell'ANAS per la Venezia Giulia-Friuli, avvenuta dopo breve malattia. La sua operosità, l'attaccamento al lavoro e la sua vivida intelligenza lo avevano in pochi anni fatto conoscere ed apprezzare presso i vari tecnici degli uffici pubblici della Regione, entro la quale si svolgeva il suo alto incarico. Uomo dotato di forte personalità, intransigente verso se stesso prima ancora che nei confronti dei suoi collaboratori, aveva dato una impronta decisiva alla conduzione dei lavori stradali specialmente nel territorio, contribuendo con le sue direttive alla formazione di una rete stradale esemplare.

Nato a Padova il 12 gennaio 1901, si era laureato in ingegneria presso quella Università. Entrato all'ANAS fin dalla sua fondazione, nel 1928, aveva iniziato la carriera a Bolzano, passando quindi a Torino dove divenne in breve uno dei più valorosi tecnici di quell'ufficio progetti. Nel 1939 era stato trasferito al Compartimento di Trieste e assegnato quale capo alla sezione staccata di Udine, dove rimase fino al 1952 provvedendo al rifacimento di tutti i ponti distrutti dalla guerra. Nel marzo 1952 era stato designato alla sede di Trieste, quale capo del locale Compartimento, che solo alcuni anni fa doveva riprendere la sua originaria configurazione regionale. Nel 1955 era stato promosso capo Compartimento di seconda classe, e due mesi fa capo Compartimento di prima classe, corrispondente al grado di Ispettore generale.

Appassionato sportivo, innamorato delle competizioni automobilistiche, di cui era stato più volte protagonista, alpinista, scalatore e motonauta, aveva trasfuso la sua dinamicità anche nel lavoro, mettendo arditezza nei suoi progetti, ispirati sempre a una visione lungimirante anche per gli sviluppi futuri della circolazione stradale, di cui era un esperto. Calcolatore validissimo dei cementi armati, aveva pubblicato vari articoli tecnici sui bitumi, sulla viabilità regionale e sulle strade. Era specializzato nella progettazione di ponti e si deve anche al suo intervento l'esecuzione nel nostro territorio di quell'opera ardita ed elegante di tecnica costruttiva in cemento armato che è il ponte sul rio Spinoleto, sul raccordo statale Zaule-Cattinara.

Sotto la direzione dell'ing. Trivellato, nel Compartimento di Trieste erano stati eseguiti dal 1955 in poi i maggiori lavori stradali che hanno trasformato la viabilità del territorio, soprattutto per gli allargamenti che vi sono stati eseguiti. Così con la legge dei provvedimenti speciali per Trieste sono stati eseguiti gli allargamenti della costiera, il prolungamento da Sistiana al Lisert e l'allargamento della camionale 202, la costruzione del ponte sul Lisert, la costruzione del raccordo fra il porto industriale di Zaule e la camionale 202 presso Cattinara, nonchè la variante della S.S. 15 fra il Dazio e Gaslini, che proprio domani sarà aperta al traffico. Fra le sue attività vanno ricordate ancora la collaborazione alla progettazione dei piani regolatori di Trieste, Monfalcone e Bolzano, lo studio del raccordo a Nord di Udine con la «Pontebbana», in collaborazione con la Università di Trieste, lo studio della galleria di Monte d'Oro, di prossima esecuzione, la collaborazione al piano dei lavori del Porto Industriale, del cui ente era consigliere, la supervisione nella progettazione dell'autostrada Trieste-Venezia, senza tuttavia avere la facoltà di intervenire per un più sollecito inizio di quei lavori. La sua opera più recente era stata dedicata allo studio del potenziamento delle strade provinciali della Regione, assorbite dall'ANAS e statalizzate nel quadro dell'allargamento dei confini del Compartimento di Trieste.

L'immatura dipartita dell'ing. Trivellato, avvenuta quando più indispensabile era la sua attività alla guida del rinato Compartimento di Trieste, ha riempito di tristezza il personale, rimasto privo di un uomo che era stato per tutti esempio di laboriosità, di disciplina e di rettitudine. Le esequie dello scomparso avranno luogo domattina alle 8.15 presso la cappella di via Pietà, dove sarà celebrata una Messa funebre prima che il feretro sia trasferito a Padova per l'inumazione nella tomba di famiglia.

Ai familiari, colpiti dalla grave perdita, i sensi più profondi di cordoglio.

Mentre stava esplorando la foiba 857, nei pressi di Gropada, l'artificiere Marcello Bertoncini, di 40 anni, abitante in Salita di Contovello 63-4, è rimasto leggermente ferito. Verso le 10.30 il Bertoncini si stava calando nella grande cavità naturale, alla ricerca di residuati bellici, quando ha sbattuto il mento contro una sporgenza rocciosa.

DRAMMATICO ALL'ALBA

Esce di strada stop contro il palo

Un drammatico incidente è accaduto ieri mattina all'alba sulla strada per Muggia. Erano circa le quattro quando il manovale Genesio Millo, abitante al numero 176 della frazione di Boa di Muggia, stava dirigendosi verso la cittadina in sella alla propria moto targata TS 30714. Giunto all'altezza dello stabile n. 14/31 di Caboto, il centauro ha perduto il controllo della guida ed è uscito di strada andando a cozzare contro un palo che sostiene un segnale.

I sanitari della CRI avvertiti dell'incidente sono accorsi sul posto con un'autolettiga. Trasportato all'ospedale il Millo è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di una quarantina di giorni per la frattura dell'omero sinistro, ferite lacero contuse al sopracciglio, al fianco e alla gamba destra, nonchè stato commozionale.

Scontro in via Locchi tra utilitaria e camion

E' stata medicata ieri alla astanteria dell'Ospedale Maggiore la casalinga Gianna Franceschinel, di 23 anni, abitante in via Tarabocchia 5. Nella tarda mattinata la giovane donna stava transitando, alla guida dell'utilitaria targata TS 46245, lungo la via Locchi quando si è scontrata violentemente con un autocarro pilotato da Antonio Sancovich. Nell'urto la Franceschinel è rimasta leggermente ferita alla mano destra. Poco dopo l'incidente ha raggiunto l'ospedale dove è stata medicata. Guarirà in una decina di giorni.

Rinvio a giudizio per un incidente stradale

La Procura della Repubblica di Udine ha spiccato alcuni rinvii a giudizio che sono motivati da gravi incidenti stradali, alcuni dei quali conclusisi in tragico modo, verificatisi sulle strade friulane. Uno di tali processi — fissato davanti ai giudici del Tribunale di Palmanova — riguarda il triestino Fulvio Valenti, di 24 anni, abitante a Servola 66, che lo scorso 23 aprile, nel percorrere alla guida della propria autovettura, targata TO 234718, la provinciale Palmanova-Udine, aveva perduto a un tratto, per cause imprecisate, il controllo della macchina, andando a sbattere in pieno contro un platano. In seguito al tremendo urto il Valenti era stato proiettato sulla strada e aveva riportato lesioni guaribili in un mese; l'amico che viaggiava al suo fianco, lo elettricista Dario Buiese, di 30 anni, abitante a Trieste in via Pallini 4, era invece deceduto sul colpo per lo sfondamento del torace e la frattura del cranio.

Di un doloroso infortunio è rimasto vittima ieri mattina l'impiegato Enrico Bianchi di 49 anni, abitante in via Fontana 4. Verso le 11.30 l'uomo, che lavora alle dipendenze del Registro Navale Italiano i cui uffici hanno sede in via Rossini 2, stava entrando in una stanza quando è improvvisamente scivolato cadendo a terra. Con un'autoambulanza della CRI il Bianchi è stato trasportato all'ospedale dove i sanitari lo hanno fatto accogliere nella divisione ortopedica con prognosi di una sessantina di giorni per la sospetta frattura del femore sinistro.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Giustina Piccoli

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore in particolare i sigg. Medici, la buona Suora, il personale del Cronicario donne e i colleghi del figlio Giovanni.

Famiglie: PICCOLI - KIRSCHNER - LEANI

---

†

Dopo breve ma inesorabile malattia si è spento, munito dei Conforti Religiosi il

DOTT. ING.
Giuseppe Trivellato
Capo del Compartimento dell'A.N.A.S. per la Venezia Giulia e Friuli

Ne danno il triste annuncio la desolata madre, la sorella CLELIA con il marito Primario prof. dott. GIORGIO CENGIAROTTI, i nipoti e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada ai sigg. Medici curanti ed alle buone persone che in varia guisa hanno amorevolmente assistito il caro Estinto.

Le esequie seguiranno domani sabato 15 corr. alle ore 8.15 presso la Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il personale dell'A.N.A.S. e Compartimento della Viabilità per la Venezia Giulia e Friuli partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo Capo Compartimento

DOTT. ING.
Giuseppe Trivellato

Il PROVVEDITORE alle OO.PP. ed il personale del Provveditorato partecipano il decesso del Capo Compartimento della Viabilità di Trieste

DOTT. ING.
Giuseppe Trivellato

L'Ingegnere Dirigente e il personale dell'Ufficio del GENIO CIVILE partecipano vivamente al cordoglio della famiglia dello scomparso

DOTT. ING.
Giuseppe Trivellato
Capo del Compartimento della Viabilità di Trieste

---

† Ad esequie avvenute, per volontà dell'Estinta, si partecipa la morte di

Eugenia Skillan v. Scheri

Ne danno il triste annuncio i figli RINALDO, LAURA con il marito ERMETE e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Pertot e alla affezionata Elisa Pockar.

Trieste-Milano, 14 sett. 1962

---

† Il 24 agosto si è spento in Canadà

Raffaele Melon

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie e le figlie (assenti), i genitori, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 14.15 nel Cimitero di S. Anna.

Trieste - Chatham Ontario

---

† Il 13 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Beatrice Gallo ved. Grattoni

Ne danno il triste annuncio la nuora, il nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spento addì 13 corr. il nostro caro

Michele Magrini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il nipote PINO DI LORENZO e famiglia si associa al lutto.

---

† **Regina Rosa**

si è spenta lasciando nel dolore i fratelli, la sorella, le cognate, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maggiore.

La famiglia BONIVENTO ringrazia autorità, amici e conoscenti che presero viva parte al suo grande dolore per la scomparsa dell'adorato

rag. Adolfo Bonivento
1° Commissario
della Soc. di Navigaz. «Italia»

In particolare le Direzioni di Trieste e Genova della «Italia» Soc. di Navigazione ed il Lloyd's Register of Shipping.

Trieste, 14 settembre 1962

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Libero Casali

i congiunti ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Un grazie particolare ai medici curanti e al personale della I Medica dell'Ospedale Maggiore.

A ROMA SI STA STUDIANDO LA RISPOSTA

Le richieste della C.E.E. e i problemi dei cantieri

Gli impegni italiani per un'opera di risanamento
Criterio per eliminare le situazioni improduttive

Ha avuto inizio in questi giorni a Roma, presso il Ministero degli Esteri, una serie di riunioni a livello di esperti allo scopo di definire il testo della risposta che il Governo italiano dovrà inviare all'Esecutivo della Comunità economica europea entro domani circa l'applicazione del programma di riordinamento dell'industria cantieristica italiana. Se la risposta non conterrà precise garanzie per il rispetto dello impegno comunitario, la CEE deferirà la questione alla Corte di Giustizia.

Com'è noto, l'Italia si è impegnata a realizzare entro il 1964 un'opera di risanamento dei cantieri navali che, con il graduale avanzare della politica comune in tale settore, non dovranno più essere sostenuti dal regime di provvidenze statali attualmente vigenti, in quanto il Trattato di Roma vincola al rispetto delle condizioni di libera concorrenza. Questi impegni sono contenuti nel programma di ridimensionamento dell'industria cantieristica italiana elaborato dal Comitato Interministeriale per la Ricostruzione e inviato alla CEE che lo ha accettato con la riserva di mettere in discussione il problema qualora le condizioni stabilite dal programma non fossero state rispettate.

Quali erano le condizioni da rispettare? Abolire gli aiuti ai cantieri navali e limitare entro il 1964 la capacità produttiva del settore per 200-250 mila t.s.l. annue attraverso: a) la graduale cessazione del cantiere di Livorno; b) la conversione del cantiere di Taranto da costruttore a riparatore; c) la riduzione dell'attività produttiva del cantiere Breda di Porto Marghera. L'esecuzione di un tale processo di ridimensionamento doveva essere parallelamente accompagnata dalla creazione di nuove attività imprenditoriali tali da assicurare, nelle zone soggette a ridimensionamento, la piena occupazione della manodopera non più impiegata nelle attività cantieristiche. Il Governo italiano si impegnava infine ad inviare alla CEE ogni sei mesi un rapporto sulla realizzazione del programma.

In sostanza, il programma di risanamento presentato dal Governo italiano, tenendo conto degli impegni assunti con il Trattato di Roma, tende ad attenuare e a regolare la gravità delle conseguenze che la crisi cantieristica, particolarmente acuta sia in sede mondiale che in sede nazionale, produrrebbe fino da ora e soprattutto dopo il 1964 quando cioè verranno meno gli aiuti diretti o indiretti dello Stato.

Senonchè i rapporti semestrali non furono inviati alla CEE perchè il programma di risanamento fu sottoposto ad una drastica battuta d'arresto. Gli accordi dunque non sono stati rispettati, e, qualora il Governo italiano entro il 15 settembre non invierà alla CEE l'assicurazione di realizzarli, lo Esecutivo europeo ricorrerà alla Corte di Giustizia.

A questo punto ci si deve chiedere quale potrà essere lo atteggiamento italiano. Verrà ulteriormente differita la soluzione di questo delicato problema o ci si orienterà verso un doveroso atto di rispetto nei confronti degli impegni comunitari operando nello stesso tempo una scelta di grande utilità economica che d'altra parte si imponeva da tempo?

Per riportare il problema ai suoi giusti termini, dopo tutto quello che è stato detto in questi giorni da certa stampa per la verità non sempre ben informata, è opportuno precisare che le richieste della Comunità economica europea sono fondate sul criterio di eliminare le situazioni improduttive e sostenute da mezzi estranei alla loro capacità industriale che, dopo attente indagini, risulti impossibile portare in equilibrio. Questo è appunto il caso dell'attività cantieristica di Livorno che infatti si regge soltanto per i considerevoli aiuti forniti dallo Stato riducendosi quindi ad un'attività antieconomica per i suoi difetti strutturali.

I costi di produzione a Livorno risultano elevatissimi per la stessa composizione topografica della zona che manca di un raccordo ferroviario e per la presenza di due centri di scalo e di allestimento. E ciò proprio nel momento in cui tutta l'industria cantieristica mondiale si va orientando verso la ricerca di condizioni competitive riducendo al massimo i costi di produzione. Comunque per quel poco che si è potuto finora apprendere la questione di Livorno non dovrebbe venire risolta affatto con la chiusura del cantiere, bensì potenziando l'attività specifica delle carpenterie in ferro.

Il problema quindi non può subire ulteriori rinvii senza grave pregiudizio a breve scadenza per tutto il settore della industria cantieristica italiana. Questa industria ormai da molti anni si va dibattendo in una terribile crisi nonostante le attenzioni e le provvidenze che Governo e Parlamento le vanno dedicando. Le due disposizioni legislative di quest'anno ne sono una riprova; tuttavia, a dispetto degli sforzi sostenuti e degli oneri che gravano sotto varia forma sulla collettività nazionale, il problema dei nostri cantieri è ancora lontano dalla sua naturale soluzione. La situazione anzi è resa più complessa dall'urgenza di rendere competitivi, nell'ambito della Comunità economica europea, quei cantieri che ancora lavorano ad alti costi di produzione e che possono reggere la concorrenza solo in virtù di aiuti pubblici.

Si tratta quindi solo di adempiere ad un preciso obbligo verso il Trattato di Roma, che altrimenti rischierebbe di rimanere solo sulla carta, ma di evitare che il male si estenda a tutta l'industria del settore, di dare in definitiva alla cantieristica italiana una struttura omogenea, economicamente sana e competitiva.

Giacinto Grisolia

Festa di S. Eufemia nel Borgo di Cacciatore

Il comitato organizzatore del Borgo di S. Eufemia (Cacciatore) ha predisposto il seguente programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica nella borgata in onore della Santa Patrona: ore 11, S. Messa nella chiesa di Villa Revoltella; ore 18, Vesperi, seguiti dalla processione per le vie del Borgo; ore 20, concerto di una banda dei Ricreatori comunali.

I reduci dalla prigionia al raduno di Bolzano

Un numeroso gruppo di iscritti alla sezione di Trieste della Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione parte domani per Bolzano, ove parteciperà alle manifestazioni della «Giornata del reduce», organizzata da quella sezione dell'Associazione, per dimostrare così il proprio attaccamento e la propria solidarietà ai reduci che vivono e operano a quel confine della patria in particolari condizioni di difficoltà.

Poichè nel pullman noleggiato sono disponibili ancora alcuni posti, si accettano iscrizioni alla gita ancora oggi, nella sede sociale (Casa del Combattente, tel. 61374), dalle 18 alle 18.30.

Stasera l'assemblea della Società dei Concerti

Questa sera alle ore 18.30 e alle ore 19 in seconda convocazione nella sala del Circolo della Marina Mercantile (via Rossini 6) avrà luogo la assemblea della Società dei Concerti nella quale il presidente, oltre dare la relazione sull'attività svolta, tratterà il grave problema della sede per l'attività futura.

I soci sono invitati di non mancare alla riunione data l'importanza dell'ordine del giorno.

RELAZIONE BERNARDI A VIENNA

Traffico austriaco attraverso Trieste

Seguita con interesse l'esposizione del programma da 45 miliardi

Nel corso della visita della delegazione economica triestina alla Fiera di Vienna, conclusasi ieri, numerosi contatti si sono avuti fra i componenti la missione e gli esponenti austriaci, al fine di porre in sempre maggiore evidenza la funzionalità del nostro porto. Nel quadro di questi colloqui, particolare rilievo viene ad assumere la relazione del direttore dei Magazzini Generali, dott. Bernardi, il quale ha voluto tracciare un quadro panoramico ma consistente dei principali problemi connessi al nostro emporio commerciale.

Per quanto riguarda il traffico austriaco attraverso Trieste, è stato fatto notare che in questo semestre si è verificata nei maggiori porti di transito europei una flessione di tale traffico con l'oltremare. Trieste, con 700.000 tonn. di merci austriache importate ed esportate nei primi sei mesi di quest'anno, ha pressochè mantenuto il livello raggiunto nello scorso anno, di 756.000 tonn., rimanendo così al primissimo posto tra i porti di cui l'Austria si serve per i suoi traffici con l'oltremare. Nel traffico austriaco attraverso Trieste è interessante notare il continuo sviluppo del movimento camionistico, passato in pochi anni dalle 57.977 tonn. (nel 1957) alle 392.068 tonn. nel 1961 e alle 107.403 tonn. nel quadrimestre 1962. Le principali merci trasportate su strada comprendono nell'importazione principalmente i derivati degli oli minerali, la frutta secca, i vini, il caffè, e nell'esportazione il legname, la carta e i cartoni, l'acciaio e il ferro.

Il dott. Bernardi ha fatto ancora rilevare come continui con ritmo crescente la richiesta di aree nell'ambito dei punti franchi — vecchio e nuovo — per il deposito delle merci. Ed in merito ha ricordato che oltre ai grossi depositi di caffè dell'I.B.C. (sono stati finora sbarcati 1.120.000 sacchi) e di legname esotico dal West Africa, dall'Estremo Oriente e dal Brasile sono stati costituiti grossi depositi di tabacchi d'Oriente e del Centro America. Una nuova iniziativa, che si preannunciava avere buon successo, è data dal transito degli agrumi, quasi esclusivamente arance da Israele e dal Sud Africa per l'Austria, la Germania e la Svizzera; attualmente viene scaricato un terzo carico dal Sud Africa, comprendente 50 mila casse. Particolare accenno è stato fatto inoltre dal dott. Bernardi al costruendo impianto per la maturazione, conservazione e disinfestazione dei prodotti ortofrutticoli.

Con speciale interesse gli esponenti austriaci hanno seguito la relazione del direttore dei MM.GG., là dove si assicura che Trieste si è impegnata a fondo per la costruzione in grande stile delle sue vie d'accesso — ferrovie e strade — e per l'ammodernamento degli impianti portuali. La realizzazione del programma dei 45 miliardi di lire — ha affermato il dott. Bernardi — è in pieno sviluppo. Venti miliardi verranno impiegati per i miglioramenti delle comunicazioni ferroviarie (costruzione e rettifica della linea Trieste-Udine-Tarvisio «Pontebbana», sistemazione dello scalo merci Campo Marzio secondo le esigenze di traffico del punto franco nuovo e del porto industriale, costruzione della nuova linea di circonvallazione bassa in galleria e altre opere ferroviarie secondarie); dodici miliardi per la sistemazione delle strade, e cioè per la statale n. 13, la Tarvisiana, la costruzione dell'autostrada n. 202 (Trieste-Palmanova-Mestre con diramazione per Udine) e tredici miliardi per la costruzione del molo VII al punto franco nuovo. Alla metà del prossimo anno sarà inoltre portata a termine la costruzione del nuovo impianto per merci di massa al molo II del punto franco vecchio. In definitiva, il dott. Bernardi ha sottolineato l'importanza che deriverà dal prossimo completo miglioramento delle infrastrutture — linee ferroviarie, strade e impianti portuali — del nostro porto.

Dopo aver accennato alle nuove linee marittime in partenza da Trieste, il dott. Bernardi, ricordando che la cura principale di un porto è dedicata all'intensificazione dei servizi regolari, ha rilevato come Trieste non sia certamente rimasta inoperosa in questo campo. Ne è garanzia anche il poderoso programma di costruzione della Finmare: tredici nuove unità, con complessive 190.000 tonn. di stazza lorda e con una spesa di 135 miliardi sono in via di costruzione, e questo programma sarà portato a compimento entro il primo semestre del '64.

Trattative per gli edili

Il Sindacato edili della Camera confederale del lavoro informa che stamane si terrà a Roma presso l'ANCE la riunione richiesta dalla FILCA-CISL e FeNEAL-UIL per la revisione della parte salariale del contratto nazionale per gli operai edili attualmente in vigore.

Cronache della televisione

L'avvocato Carraturo

Giuseppe Marotta

Nino Taranto

Abbiamo veduto il secondo dei «Racconti napoletani» di Giuseppe Marotta, rielaborati da Belisario Randone. Ieri è andato in onda «L'avvocato Carraturo» nell'interpretazione di Nino Taranto, Luisa Conte e Carlo Giuffrè. Sulle difficoltà di rappresentare con la tecnica dei mezzi visivi la novellistica di Marotta (come di qualsiasi scrittore rispettabile) si è già discorso l'altra settimana a proposito del «Numero vincente». Ci sembra tuttavia giusto sottolineare come il riduttore e il regista Giuseppe Di Martino si siano studiati di contenere la loro rappresentazione in una prospettiva discretamente rispettosa del modello letterario.

«L'avvocato Carraturo» è un racconto esemplare della vena agrodolce di Marotta. Narra d'un modesto avvocato pieno di debiti che stenta a mettere insieme il pranzo con la cena per sè e la famiglia. Qualche volta vince le cause affidategli, ma i clienti non lo pagano e lui, per cedevolezza o per un malinteso senso della dignità, si rassegna accontentandosi di pocò o nulla, restio a tentare la grossa carta lontano da Napoli che pure gli viene offerta da un vecchio collega più fortunato e, presto dimentico delle asprezze e dei fallimenti della sua vita; altrettanto pronto a rifarsi fiducioso nel domani se per Natale qualcuno dei suoi antichi patrocinati, come i fratelli Chierchio, si ricordano dei benefici ricevuti e gli portano di che rallegrare l'agape domestica. Questa, in due parole, la trama del racconto, la quale però cresce su se stessa arricchendosi di tratti, sottolineature, gesti e risvolti, talora patetici e talora scanzonati, che vanno disegnando nell'affettuosa orbita umana di Marotta quella piccola croce, tenera e insieme amara, su cui sembrano dolcemente inchiodati i suoi personaggi. A parte il finale, un po' stiracchiato, l'edizione televisiva de «L'avvocato Carraturo» è riuscita bene, ruotando intorno alla vena felice di Nino Taranto, un attore che sa essere molto bravo ed espressivo quando vuole, e di Carlo Giuffrè.

Il primo canale ha trasmesso «La donna di fuoco», un film western di André de Toth. La scarsamente attendibile «donna di fuoco» era Veronica Lake, la cui carriera cinematografica non fu, anni addietro, disadorna di allori. Ma per un caso della sorte a lei non del tutto benigno, l'attrice ha dovuto sostenere, suo malgrado, il confronto con Marlene Dietrich, apparsa soltanto ventiquattro ore prima in un film di data ancor più remota, «La taverna dei sette peccati». Molti, assistendo al western di de Toth, avranno avuto l'impressione che tale confronto, sebbene fortuito, sia stato una piccola mancanza di tatto verso Veronica Lake.

Ber.

SPETTACOLI

Stasera al Verdi secondo concerto

Continua alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, la vendita dei biglietti per il secondo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal m.o Marek Janowski con la collaborazione del flautista Milos Pahor, che avrà luogo questa sera alle ore 21 all'Auditorium di via del Teatro. Il programma comprende: Gounod: «Sinfonia per fiati in si bem. magg. (nuovo per Trieste); Gluck: «Concerto in sol per flauto e piccola orchestra» (nuovo per Trieste); Strauss: «Morte a trasfigurazione», poema sinfonico; Strawinski: «Jeu de cartes» (nuovo per Trieste).

Indennità di malattia per il personale dei bar

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto ministeriale 6 agosto '62 sulla maggiorazione dell'indennità giornaliera da corrispondersi ai dipendenti dei pubblici esercizi nella provincia di Trieste. Il Ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale viste le leggi vigenti e visto l'accordo raggiunto in data 27 aprile tra la Associazione esercenti pubblici esercizi della Provincia di Trieste, la Camera Confederale del lavoro ed il Sindacato provinciale lavoratori dei pubblici esercizi, per estendere alla Provincia di Trieste le norme del contratto nazionale di categoria, nonchè il contratto integrativo provinciale al contratto nazionale per i dipendenti dai caffè, bar, birrerie, bottiglierie, pasticcerie, confetterie, gelaterie e di ogni altro esercizio similare, stipulato a Trieste il 30 maggio 1960, considerato che le parti hanno convenuto di garantire ai lavoratori della categoria il trattamento economico in caso di malattia nella misura dell'80 per cento della retribuzione globale giornaliera, vista la deliberazione adottata nel luglio del '61 dall'INAM sull'aumento nella misura del 30 per cento della retribuzione giornaliera; stabilisce che l'aumento del trattamento in caso di malattia corrisposto dall'INAM stesso ai dipendenti dei pubblici esercizi e previsto dal decreto del Ministero per il Lavoro e la Previdenza sociale, in data 1.o febbraio, è esteso ai dipendenti dei pubblici esercizi.

Notiziario scolastico

La presidenza della scuola di avviamento professionale commerciale (femminile) «Guido Corsi» comunica che presso la segreteria, in via S. Anastasio n. 15, dalle 8 alle 11, si accettano le iscrizioni per le tre classi. Debbono chiedere l'iscrizione anche le alunne promosse e le respinte. Coloro che si iscrivono per la prima volta alla prima classe devono presentare i seguenti documenti: certificati di nascita, rivaccinazione e sanità oculare, pagella di promozione della V classe elementare. Le alunne che si iscrivono per la prima volta alla classe prima possono inoltre scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza dell'Istituto tecnico nautico statale di Trieste (piazza A. Hortis n. 1, tel. 24-705) rende noto che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1962-63. Si possono iscrivere i giovani che hanno frequentato l'Istituto durante l'anno scolastico 1961-62. Coloro che intendono iscriversi per la prima volta al primo corso, devono presentare il certificato di licenza della scuola media, oltre alla domanda in carta legale da lire 100. i documenti da allegare sono inoltre: il certificato di nascita, di rivaccinazione e quello di sana costituzione rilasciato dall'Ufficio di sanità della Prefettura. La segreteria è aperta al pubblico, per tale circostanza, dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali. I licenziati dalla scuola professionale che intendono iscriversi al corso macchinisti, devono sostenere una prova di italiano e di matematica (orale) il giorno 24 settembre p. v. alle ore 8.30. Il giorno seguente cominceranno le prove orali. I particolari e le modalità di iscrizione sono esposti all'albo dell'Istituto.

Le iscrizioni alla Scuola Convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale Maggiore di Trieste si chiudono il giorno 15 ottobre.

MOTONAUTICI IN GARA

SI FARÀ DOMENICA LA GIMCANA RINVIATA

La prima Gimcana motonautica organizzata dall'Azienda autonoma di Soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina, che doveva svolgersi sabato scorso nelle acque del nostro golfo fra Grignano e Sistiana e sospesa per l'inclemenza del tempo, verrà effettuata domenica prossima 16 settembre.

I concorrenti si troveranno nel porticciolo di Grignano alle ore 9, mentre la partenza del primo motoscafo verrà data alle ore 9.45. Gli scafi si susseguiranno alla linea di partenza ogni due minuti.

L'attrattiva di questa prima manifestazione di velocità e di abilità motonautica troverà senz'altro consensi favorevoli, oltre al fatto che la gara potrà essere seguita comodamente da quella grande terrazza che è la nostra meravigliosa strada costiera.

Intanto, approfittando del differimento della gimcana, molti altri appassionati di questo sport, si sono affrettati alla Motonautica Adriatica, in via Milano 4, a dare la loro simpatica adesione, e altri premi, di notevole valore, si sono aggiunti a quelli già esistenti, tra cui la bellissima coppa in argento della Purfina e i premi offerti dalla Cassa di Risparmio e dall'Ufficio centrale viaggi.

Sussidi ai profughi per il mese di settembre

L'Ente Comunale di Assistenza informa che il pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei Centri raccolta avrà inizio oggi, nell'ufficio di via Manzoni n. 8, e proseguirà nei giorni successivi nel seguente ordine: oggi cognomi con le lettere A-B; la lettera C il giorno 17; lettere D-E-F il 18; lettere G-H-I-L il 19; lettere M-N il 20; lettere O-P-Q il 21; lettere R-S il 22 e 24; lettere T-U-V-Z il 25 e 26.

L'Ente invita gli interessati ad attenersi scrupolosamente ai turni indicati e informa che non verranno pagati i sussidi a coloro che si presenteranno prima della giornata stabilita.

Arruolamento nell'Esercito di volontari specializzati

L'Ufficio Stampa del Ministero della Difesa comunica che sono stati indetti arruolamenti di Volontari Allievi Specializzati dell'Esercito (38.o Blocco) nonchè di Volontari Allievi Specializzati (23.o Scaglione) radiomontatori per la successiva nomina a «meccanici per centrali c.a.» o «meccanici di radar».

Possono concorrere ai predetti arruolamenti i cittadini italiani celibi o vedovi e comunque senza prole, che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 26.o alla data del 1.o marzo 1963. Gli aspiranti debbono essere in possesso almeno della licenza della quinta elementare per partecipare all'arruolamento dei V.A.S. del XXXVIII Blocco, mentre per partecipare all'altro arruolamento (XXIII Scaglione V.A.S. radiomontatori) è necessaria la licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente.

La domanda su carta legale da lire 100, corredata dei prescritti documenti, deve essere presentata o fatta pervenire, per raccomandata, entro il 20 ottobre 1962 al Comando del Distretto Militare di residenza dai giovani non alle armi; al Comando di Corpo o Reparto di appartenenza dai militari alle armi. Gli aspiranti volontari ammessi all'arruolamento seguiranno i corsi prescritti, al termine dei quali, se idonei, otterranno gli appositi «brevetti di specializzazione» che offrono sensibili vantaggi negli impieghi civili.

Ogni altra notizia desiderata potrà essere chiesta dagli aspiranti ai Comandi ai quali deve essere presentata la domanda di arruolamento volontario. I bandi relativi agli arruolamenti in questione sono pubblicati nel Giornale Militare 1962 (circolari n. 350 e n. 351 della dispensa n. 32).

Libri nuovi in Biblioteca civica

Letteratura. Arpino G.: «Una nuvola d'ira» (2-13206); Gatto A.: «Osteria flegrea» (2-13208); Saba U.: «Vingt et un Poèmes» (R. P. 2-1965); Troisi D.: «Diario di un giudice» (2-13207); Moratin Leandro de Fernandez: «Obras» (4-4212).

Storia, geografia, biografia. Susmel D.: «Vita sbagliata di Galeazzo Ciano» (R. P. 3-2271); Revelli N.: «La guerra dei poveri» (3-12763); Acton H.: «Gli ultimi Medici»; Pieri P.: «Storia militare del Risorgimento» (3-12760); Koltsov M.: «Diario della guerra di Spagna» (3-12759); Basso L.: «Da Stalin a Kruscev» (3-12767); Atiyah E.: «Gli Arabi» (2-13203); Morison S. E. - Commager H. S.: «Storia degli Stati Uniti d'America» (4-4214).

Nota — Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

Oggetti rinvenuti nelle vetture dell'Acegat

Ecco l'elenco degli oggetti rinvenuti sulle vetture autofilotranviarie durante il mese di agosto: 2 cappelli di paglia, 4 occhiali da vista, 3 borse rete, 2 gilè di lana, 1 metro di legno, 1 berrettino, 6 occhiali da sole, 2 bastoni, 1 coperta, 2 sciarpe seta, 2 cinture stoffa, 2 ventagli, 2 mutandine da bagno, 2 portasigarette, 1 temperino, 1 borsa porta atti, 1 asciugamani, 1 borsa di stoffa, 1 borsa con costume da bagno, 1 borsa con indumenti, 1 paio guantini.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM (via del Teatro Romano). Stasera alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica triestina. Direttore Marek Janowski; flautista Milos Pahor. Biglietti alla Biglietteria centrale, Galleria Protti. Prezzi: platea lire 300, galleria 100.
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli: «Luci e suoni», alle ore 21 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare»; alle 22.15, edizione italiana. Autolinea Acegat da piazza Goldoni.
TEATRO COMMEDIANTI (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 21: «I figli degli antenati», di Saitta.

ARCOBALENO. (Aria condizionata). Ore 16. Grande prima di un film dove l'avventura e l'amore sorpassano ogni limite: «L'ispettore». Cinemascope in technicolor, con Stephen Boyd e Dolores Hart. Vietato ai minori di 14 anni. Sono escluse le tessere.
EXCELSIOR. 16. Inaugurazione della stagione cineatografica 1962-63: «Come in uno specchio», un film di I. Bergman, premiato a Hollywood con l'Oscar 1962 come miglior film straniero. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere.
FENICE. 15.30: «L'uomo che uccise Liberty Valance». Il più grande western di John Ford, con John Wayne, James Stewart e Vera Miles. Vietato ai minori di 14 anni. Sosp. le tessere.
GRATTACIELO. 16. Dal noto romanzo «Mutiny» di Frank Tosley, uno spettacolare technicolor «Ponte di comando», con A. Guinness, D. Bogarde e A. Quayle. Aria condizionata.

GRATTACIELO
«PONTE DI COMANDO»
Spettacolare Technicolor
A. Guinness - D. Bogarde
ARIA CONDIZIONATA

ARCOBALENO
«L'ISPETTORE»
Cinemascope - Technicolor
con S. BOYD - D. HART
Un film dove l'avventura e l'amore sorpassano ogni limite

NAZIONALE. 16: «Gli artigli invisibili del dott. Mabuse». Un film violento con Lex Barker e Karin Dor. Vietato ai minori di 14 anni. Sosp. le tessere.
SUPERCINEMA. 16. La coppia del secolo nel film dell'anno: «Totò e Peppino divisi a Berlino». Cento trovate, mille risate. Divertentissimo, con Totò, Peppino De Filippo e Nadine Sandors.

ALABARDA. 16: «Obsession, storia di un delitto». Ossessione, incubi, realtà senza sogni, e decisione di uccidere, in un giallo ad alta tensione, con Magali De Vendenil e Serge Sanvion.
AURORA. 15.30, 18.45 e 22 precise (inizio film): «Il conte di Montecristo», con Louis Jourdan e Yvonne Furneaux.
CAPITOL. 17: «Non uccidere», con Laurent Terzieff, Horst Frank e Susanne Flon. Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile.
CRISTALLO. 15.30, 18.30 e 21.30. Il colosso della nuova stagione: «El Cid», con Charlton Heston e Sofia Loren. Una grande avventura e una grande storia d'amore. Supertechnirama, technicolor. Sospese le tessere.
GARIBALDI. 16.30 (estivo 19.45 e 21.45): «Sayonara», con Marlon Brando, Miiko Taka e Ricardo Montalban. In technicolor.
IMPERO. 16.30: «Totò diabolicus». Esplosivo e comicissimo film Titanus, con Totò e Vianello.
MASSIMO. 16.30: «F. B. I. Divisione criminale». Sensazionale, emozionante giallo poliziesco, con Eddie Constantine e Dominique Wilms. Vietato ai minori di 16 anni.
MODERNO. 17: «La valanga sul fiume». In metrocolor, con Keith Larsen e Buddy Ebsen. Segue «Tom e Jerry».
VIALE. 16: «La leggenda dell'arciere di fuoco», con Burt Lancaster, l'attore premiato alla Mostra di Venezia, e V. Mayo. Spettacolare technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.45. Il capolavoro di Antonioni: «L'eclisse», con Monica Vitti, Alain Delon. La storia di un frenetico amore nato in un ambiente ove sete di ricchezza e avidità di successo sono una costante norma di vita. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 16: «All'ultimo minuto». Un agghiacciante giallo ad alta tensione, con Mel Ferrer, D. Darrieux e P. Brice. Viet. ai minori.
ALDEBARAN. 16.30: «Ivan il terribile». Il capolavoro di Eisenstein, il regista destinato all'immortalità, nella stupenda interpretazione di Nikolai Tcherkassov.
ALCIONE. 16. In technicolor: «Il sentiero degli amanti», con Susan Hayward e John Gavin. Romantico, passionale. Visibile a tutti.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTORIA. 17.30: «I canadesi». Avventuroso in technicolor.
ASTRA. 16.30: «Overlord, attacco all'Europa». Domani: «Robinson nell'Isola dei Corsari».
IDEALE. 16.30: «Il figlio del capitan Blood». Un film vivo, spettacolare, avventuroso, in cinemascope a colori, con Sean Flynn, Alessandra Panaro e Ann Todd.
MARCONI. 16.30 (estivo 20.15 e 22): «Venere selvaggia». Capolavoro Warner, in technicolor, con Jeanne Valerie e Carlos Larranager.
NOVO CINE. 16: «Il figlio di Ali Babà». Amore e avventura, in technicolor, con Tony Curtis e Piper Laurie. Grande successo.
RADIO. 16: «I mongoli». Cinemascope a colori, con Jack Palance, Anita Ekberg e Antonella Lualdi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20 (se maltempo in sala): «Le signore». Capolavoro Titanus con C. Alonso, M. Carotenuto, L. Orfei, N. Gray, ecc. Vietato ai minori. Solo oggi.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (due rappresentazioni). Un gradito ritorno Cary Grant e Tony Curtis in: «Operazione sottoveste», in Eastmancolor con Joan O'Brien, Dina Merrill e Gene Evans.
ARENA DIANA. 20 e 22: Un meraviglioso western in technicolor: «Sette strade al tramonto», con Audie Murphy e Barry Sullivan.
EX SOCI. 20: «Il segreto di Pollyanna». J. Wyman, R. Egan. Meravigliosa storia d'amore. Technicolor.
GARIBALDI. 19.15 e 21.45 (se maltempo in sala): «Sayonara», Marlon Brando, Miiko Taka, Ricardo Montalban. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (cassa 19.45): «I dieci della legione», a colori con Burt Lancaster, Jody Lawrence. Si ripete il 1.o tempo.
GINNASTICA. 20 e 21.45: «Europa dall'alto». Spettacolare lungometraggio in technicolor.
MARCONI. 20.15 e 22: «Venere selvaggia», capolavoro Warner in technicolor con Jeanne Valerie e Carlos Larranaga.
PARADISO. 19.45 e 21.45: «Susanna agenzia squillo», delizioso cinemascope con Judy Holliday, Dean Martin.
PONZIANA. 20: «Noi siamo due evasi», risate a non finire con Tognazzi, Vianello e Fred Buscaglione.
PRIMAVERA. (S.M.M. inf.). 20: «Inferno sul fondo». Capolavoro metroscope. G. Ford, E. Borgnine.
SECOLO. (San Giovanni). 20 e 22: «La città spietata», con Kirk Douglas, E.G. Marshall. Vietato ai minori di 16 anni.
SERVOLA. 20: «I baccanali di Tiberio», con W. Chiari, U. Tognazzi e Abbe Lane, in technicolor.
STADIO. 20: «Il cerchio rosso». Un classico giallo da un romanzo di E. Wallace.
VALMAURA. 20: «Ritratto in nero», grandioso capolavoro in technicolor con Sandra Dee, Lana Turner e Anthony Quinn.

OGGI AL CRISTALLO
15.30 - 18.30 - 21.30
IL COLOSSO
della nuova stagione:
EL CID
con
CHARLTON HESTON
SOPHIA LOREN
Una grande avventura e una grande storia d'amore
Supertechnirama - Technicolor
SOSPESE LE TESSERE

COMUNICATO!
La Censura di 2° grado ha accolto il ricorso della Glomer Film Prod., ed ha pertanto ammesso alle pubbliche visioni, nella sua EDIZIONE INTEGRALE, il film:
Malesia magica
Cinemascope Technicolor
che ovunque ha incontrato il più entusiastico successo. Vedrete pertanto le più affascinanti bellezze; le più allucinanti miniere di diamanti; il Mondo dei due infiniti; le notti proibite di Singapore, Hongkong, Macao
DA DOMANI AL
CINEMA ALABARDA

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «La pista degli elefanti», con Elizabeth Taylor.
ROMA. «Esecuzione al tramonto», con John Agar e M. Van Doren.
VERDI. «Il piccolo colonnello», con Joselito. Technicolor.
VOLTA. «L'ultima carovana», technicolor con Richard Widmark.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Supercinema, Alabarda, Impero, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Secolo, Volta (Muggia). — ESTIVI: Arena dei Fiori, Ginnastica.

A Marostica e Vicenza con la Lega Nazionale

La Lega Nazionale comunica che per la gita a Marostica e Vicenza in partenza domani pomeriggio sono disponibili ancora alcuni posti.

Le prenotazioni possono effettuarsi ancora durante la giornata odierna presso la segreteria in corso Italia 9, tel. 37196. (Autorizzazione E. P. T. n. 4848 dd. 6-9-1962).

OGGI AL NAZIONALE
Grande prima

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 2 banconieri, 5 pittori, 3 falegnami, 4 apprendisti meccanici, 5 apprendiste confezionatrici, 2 apprendiste o apprendisti orafi, 10 apprendiste magliaie e 10 per l'impiego in un pastificio.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento (piazza Oberdan 6, primo piano, sportello 7) muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

Oggi all'EXCELSIOR

Inaugurazione della stagione cinematografica 1962-1963 con il miglior film straniero del 1962

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

LA VITA NEL PORTO

Fissato il programma per il 1963 della società turca «Denizyollari» Nove unità argentine fino al 9 dicembre - Navi di rinforzo alla «Lauro»

Nel Lloyd Triestino

Il giorno 19 p.v. giungerà dal Sud Africa la m/n «Europa». La bianca unità lloydiana che congiunge con la gemella «Africa» Trieste a Città del Capo, entrerà nell'Adriatico al gran completo di passeggeri e di carico, dimostrazione questa della grande considerazione in cui è tenuto in tutti i paesi questo ineccepibile servizio del Lloyd Triestino. L'«Europa» ripartirà il 25 e, pure in uscita, registrerà il completo nelle varie classi passeggeri, e, come carico, rappresentato da merci in gran parte provenienti dal retroterra estero.

Per il 19 p.v. è prevista la partenza della m/n «Cellina», che assumerà in loco carichi per lo Estremo Oriente.

Per il 23 è attesa partire per l'Africa occidentale la m/n «Piave». Pure per la stessa rotta partirà per i primi di ottobre il piroscafo «Astra». Le due unità trasporteranno tessuti, vini, macchine, carta, prodotti alimentari, materiali da costruzione.

Intorno il 24 p.v. giungerà il p.fo «Risano», della linea dell'Africa orientale. La nave dovrebbe ripartire il 26. Una partenza per il Sud Africa è prevista per il 16 ottobre. Trattasi della «Caboto», il cui arrivo a Trieste è previsto attorno al 9.

Per quanto riguarda la linea dell'India-Pakistan, il p.fo «Perla» dovrebbe salpare da qui intorno il 18 ottobre, dopo aver assunto carichi destinati agli scali del Bengala. Le previsioni di carico in uscita sono buone.

Nell'Italia

Linea Nord America. Come già comunicato, la m/n «Saturnia» è in arrivo il 21 settembre con un buon numero di passeggeri transoceanici. L'elenco delle personalità imbarcate a New York è stato da noi fornito con il foglio precedente.

La nave ripartirà da Trieste il 26-9; è già prenotato un alto numero di passeggeri transoceanici. Uscirà dall'Adriatico, registrando nella 1.a e nella 2.a classe — per la presenza dei numerosissimi turisti mediterranei — il «tutto esaurito» fino a Napoli. In questo porto prenderanno imbarco altri folti gruppi di passeggeri transoceanici, di modo che la «Saturnia» salperà per l'Atlantico praticamente completa in ogni ordine di posti.

Linea C.A.N.P. Si conferma che la m/n «P. Toscanelli» parte il 14 corrente con un buon carico di merci nazionali ed estere destinate ai porti del Centri America e della Costa del Nord Pacifico. Il 6-10 è prevista in arrivo la m/n «G. Ferraris».

Linea Sud America. Il p.fo «Vesuvio» è giunto a Trieste il 10 settembre proveniente dal Brasile-Plata con un buon carico di riso, caffè e merce varia. Ripartirà per il Sud America il 26-9.

La Denizyollari nel 1963

La società turca di navigazione «Denizyollari» TAO di Istanbul ha pubblicato il calendario dei suoi servizi per Trieste per l'annata 1963. Dalla circolare accompagnatrice si apprende che la linea passeggeri - merci Trieste - Venezia - Pireo - Izmir - Istanbul - tutti i porti turchi del Mar Nero fino a Trebisonda sarà a carattere quattordicinale.

Sulla rotta manterranno il loro inserimento le motonavi miste «Ege» e «Marmara». Non si sa ancora se durante l'estate, come è avvenuto finora, la società turca provvederà ad inserire una nave di rinforzo.

Ieri l'altro è partita da Trieste la «Izmir» con 700 unità di nolo, composte da merci varie, e con 30 passeggeri. A Venezia la nave farà il full di passeggeri. Il servizio della «Izmir» si estende fino a Trebisonda. In precedenza la nave ha sbarcato circa 700 tonnellate di frutta secca e una ventina di passeggeri.

Il servizio della Denizyollari è appoggiato alla agenzia Ellerman Wilson.

Nove navi della «Elma»

Dal 16 p.v. al 9 di dicembre, la «Elma» di Buenos Aires, appoggiata localmente alla Ellerman Wilson, effettuerà nove toccate nel nostro porto. Il giorno 16 arriverà la nuovissima unità «Lago Nahuel Huapi», che sbarcherà 1800 tonn. fra caffè, riso, cotone, panelli, tabacco ecc. Imbarcherà per il Sud America 5000 tonnellate, composte in prevalenza di billette di acciaio di produzione udinese.

Gli altri arrivi sono così indicati: 28-9 il «Rio Cuinto»; 7-10 il «Mendoza»; 19-10 il «Rio Belen»; 3-11 il «Rio Belgrano»; 11-11 il «Campero»; il 22-11 il «Rio Bermajo» e il 9-12 il «Rio Primero».

Flotta Lauro

Il servizio espletato dalle unità della Flotta Lauro, per la gestione della Adria Lines, sulla rotta del Persico, continua nella sua regolarità di una partenza ogni 15 giorni circa. Le unità provenienti dal Persico attraccano prima nel Tirreno, per sbarcare carichi generali destinati a quei porti, indi, dopo aver preso a bordo merce varia, risalgono l'Adriatico per il capolinea della nostra città. In genere la uscita da Trieste avviene a pieno carico e le navi puntano direttamente per il primo scalo del Golfo Persico.

Circa i prossimi movimenti notiamo in arrivo il 23 il piroscafo «Pegaso», il quale, dopo aver fatto bacino, inizierà a caricare il 27 circa 5000-6000 tonnellate di merci varie, fra cui carta, ferro, una sessantina di autovetture Mercedes e Ford tedesche, trattori pure germanici, legnami e pali telegrafici, prodotti chimici ecc. L'unità uscirà al completo da Trieste e farà scalo direttamente a Umm Said nel Persico. Il 3-4 di ottobre arriverà, pure dal Tirreno, il piroscafo «Lucrino», che è stato inserito per rinforzo dei servizi. Anche per questa nave è previsto il pieno utilizzo delle stive, con vetture, legnami e merci varie. Seguirà il 14 di ottobre il piroscafo «Iris», che sbarcherà circa 1000 tonnellate di minerale; inizierà a caricare il 16 circa 5000-6000 tonnellate di merci. Verso i primi di novembre, salvo contrordine, dovrebbe giungere a Trieste il «Liana». Sulla linea Lauro sono inserite inoltre le seguenti unità «Aida Lauro», «Angelina Lauro», «Gioachino Lauro», «Olimpia» e, come rinforzo, il «Gabbiano».

La Schenker Marittima

Appoggiato alla cennata agenzia si trova in porto, e precisamente al silos granario, in fase di sbarco il piroscafo «Giovanni Grimaldi» che è giunto nei giorni scorsi a Trieste con 22.000 tonnellate di mais, imbarcate nel porto di New Orleans nel Gulf americano.

La Schenker ha altresì operato, come spedizioniere, 165.000 cassette di arance di produzione sudafricana, imbarcate nel porto di Lorenzo Marques nel Mozambico. Il carico è giunto con tre navi appoggiate all'agenzia Bortoluzzi ed è stato smistato verso i mercati di consumo dell'Austria, della Germania e della Svizzera.

Nella Mediterranea

In porto si trova la m/n «Vipava», arrivata alle 10 di ieri con quasi 500 tonnellate di nocelle di produzione turca. La nave imbarcherà 400 metri cubi di legnami segati per la Grecia e riparte domani per gli scali della rotta levantina. Verso il 19 arriverà la «Una» che ha a bordo un discreto quantitativo di nocelle turche.

Per quanto concerne la linea Trieste - Fiume - Cipro - Israele, si precisa che oggi sarà in porto la m/n «Risnjak» con un carico di uva fresca. (imbarcherà merci varie); verso il 25-28 giungerà l'altra unità della stessa rotta, il «Platak».

Dalla linea del Mar Rosso giungeranno: il giorno 22 il «Pirot», che dopo aver sbarcato merci varie, ritornerà a Tireste verso il 28-30 per effettuare le caricazioni prenotate, e il 22-25 lo «Zemun» che effettuerà operazioni di sbarco ed imbarco.

Dal Sud America è attesa la nave di linea «Bohinj» verso il 19. Il giorno 27 sarà in porto la «Korotan», inserita sulla linea jugoslava della circumnavigazione del mondo. Per il 22 è atteso dal Canadà - Grandi Laghi il «Natko Nodilo». Imbarcherà circa 300 tonnellate di merci in ferro.

UN'INTERVISTA CON L'ON. SANTERO, SOTTOSEGRETARIO ALLA SANITA'

IL VACCINO UNICA ARMA CONTRO LA POLIOMIELITE

Virus vivi attenuati di Sabin da somministrare per via orale
La nuova tecnica di difesa dovrebbe accogliere vasti consensi

Roma, 13

Il Sottosegretario alla Sanità, sen. Natale Santero, ha concesso un'intervista a un'agenzia di stampa in merito al decreto ministeriale riguardante la registrazione e il controllo di Stato dei vaccini poliomielitici preparati con virus vivi attenuati. Come è noto il decreto, del 10 agosto 1962, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 224 del 5 settembre scorso.

D.: «Ci vuol dire senatore come il Ministero sia arrivato alla determinazione di ammettere alla registrazione il vaccino antipoliomielitico vivo attenuato di Sabin?».

R.: «Il Ministero ha proceduto con la stessa cautela adoperata nei confronti del vaccino di Salk. Infatti, ha ammesso alla registrazione il vaccino vivo attenuato di Sabin dopo aver conosciuto i risultati favorevoli sia per quanto riguarda l'innocuità che l'efficacia ottenuti con detto vaccino presso tutte le nazioni che lo hanno già largamente impiegato e dopo il parere favorevole espresso da una commissione costituita da eminenti igienisti, virologi e pediatri e, successivamente, dal Consiglio superiore di sanità».

D.: «Quali risultati a suo parere avrebbe dato il vaccino di Salk?».

R.: «Il vaccino di Salk, come più volte ha responsabilmente dichiarato il Ministro della Sanità, ha risposto in modo soddisfacente ma, purtroppo, mano a mano che il ricordo del doloroso ricorso epidemico del 1958 è andato attenuandosi, la popolazione non ha risposto all'invito rivoltole in quella misura che sarebbe stata necessaria e, pertanto, ancora si debbono lamentare ogni anno nel nostro paese non pochi casi della invalidante malattia. Contenere e se possibile eliminare la malattia poliomielitica rappresenta l'obiettivo cui il Ministero della Sanità tende con tutte le sue forze. Noi riteniamo, e il nostro convincimento è condiviso da tutti gli studiosi della materia, che l'impiego per via orale del vaccino vivente attenuato di Sabin debba raccogliere l'adesione della popolazione in misura assai più larga di quella data al vaccino di Salk che, come è noto, deve essere usato per iniezione».

D.: «Sono state prospettate da alcune parti le difficoltà di ordine pratico da superare per la distribuzione e la conservazione a bassissima temperatura dei vaccini viventi attenuati antipolio. Cosa può dirci in merito?».

R.: «Effettivamente i vaccini viventi attenuati debbono essere mantenuti fino al momento dell'uso alla temperatura di frigorifero ma a tale esigenza, allo stato dell'attuale organizzazione sanitaria nel nostro paese, si può far fronte agevolmente. In ogni provincia i medici provinciali e gli ufficiali sanitari possono giovarsi dei mezzi tecnici e della preziosa collaborazione dei laboratori di igiene e profilassi. Credo di aver risposto esaurientemente alle sue domande. Mi consenta ora di rivolgerle una viva preghiera cioè quella di non desistere dalla propaganda per vincere la resistenza che ancora larghi strati della nostra popolazione dimostra non nei confronti di questo o di quel vaccino, ma della pratica vaccinale in genere. Il Ministro della Sanità e io siamo assai grati alla stampa per l'azione di propaganda fin qui svolta e siamo sicuri che essa continuerà ad adoperarsi per raccogliere intorno alla vaccinazione antipolio, praticata sia con il vaccino inattivo di Salk sia con quello vivente attenuato di Sabin, la più larga e più consapevole adesione dei genitori. I genitori non debbono dimenticare che, allo stato attuale, la pratica vaccinale rappresenta l'unica insostituibile arma di difesa contro la micidiale malattia».

Sei casi mortali

Polio a Roma e nella Sicilia

Roma, 13

Un bambino di cinque anni è stato ricoverato d'urgenza nel tardo pomeriggio di oggi allo ospedale «Bambin Gesù» in Roma, dove i sanitari lo hanno trovato affetto da poliomielite. Almeno altri 18 bambini si trovano ricoverati nello stesso nosocomio, nel reparto isolamento diretto dal prof. Felice Fasella, perchè affetti dal terribile male. Uno di essi è nel polmone d'acciaio e si teme che un altro dovrà esservi immesso. Il prof. Felice Fasella, nel confermare la notizia, si è raccomandato perchè tramite la stampa giunga alle madri la raccomandazione di vaccinare i bambini appena compiuto il terzo mese di vita, e di non trascurare in seguito di completare il ciclo di vaccinazione, giacchè, nella stragrande maggioranza, i bimbi ammalati o non sono stati vaccinati o non hanno completato il ciclo.

Da Palermo giunge notizia che è deceduto questa mattina per poliomielite, a Leonforte (Enna) il piccolo Carmelo Salpetro di sette mesi. Salgono così a 21 i casi di poliomielite nel piccolo centro ennese. Cinque di essi sono stati mortali. Le autorità sanitarie tengono sotto controllo la situazione e proseguono la loro opera di persuasione presso le famiglie per la vaccinazione dei bimbi fino al dodicesimo anno di età.

Dal canto loro, le autorità sanitarie di Porto Empedocle (Agrigento) hanno fatto il punto sulla situazione sanitaria. Il decesso per poliomielite della piccola Vincenzina Buttiè — hanno rilevato l'assessore Sciangula e l'ufficiale sanitario dott. Cuccia — è un fatto isolato perchè l'andamento degli altri casi è sotto attento controllo e vengono esortati i genitori a far vaccinare i loro bambini.

Accusato di spionaggio un impiegato inglese

Londra, 13

L'impiegato statale britannico William J. Vassal, di 37 anni, è stato accusato oggi dinanzi ad una Corte inglese di avere sottratto a favore di una potenza straniera segreti della Marina Militare «che potrebbero essere direttamente o indirettamente utili ad un nemico». L'attività del Vassal avrebbe avuto luogo tra il 18 agosto e l'11 settembre, quando venne arrestato.

L'udienza odierna si è svolta a porte chiuse. La prossima avrà luogo giovedì prossimo. Data la segretezza con cui si svolgono i procedimenti, si ignora di quali segreti si sia impossessato il Vassal, e a favore di quale potenza.

Mostre d'architettura: Nervi e Le Corbusier

Parigi, 13

Un'esposizione dedicata all'opera dell'architetto italiano Pier Luigi Nervi sarà inaugurata il 27 settembre al Centro d'informazione e di documentazione dell'edilizia. Un'altra importante esposizione di architettura, una retrospettiva di Le Corbusier, si aprirà il 12 novembre al Museo nazionale di arte moderna.

Due operai scoprono il tesoro di Chartres

Chartres, 13

Un tesoro in lingotti e monete d'oro è stato portato alla luce da due operai che azionavano una scavatrice meccanica in un cantiere di demolizione di questa città. Si tratta di quattro lingotti da un chilogrammo e di 925 monete. Il tutto, valutato a circa 8 milioni di lire, era contenuto in una cassetta. I due operai, certi Gouache e Levassort, dovranno dividere il ricavato della loro scoperta con l'E.D.F. (Electricité de France), proprietaria del terreno.

COME ROBINSON IL FAMOSO PRESENTATORE DELLA TV FRANCESE

SOLO CON UN CANE SULL'ISOLETTA RIFERIRÀ VIA RADIO LE ESPERIENZE

E' sbarcato con l'attrezzatura indispensabile nel bel mezzo del Pacifico
Laggiù rimarrà per un anno e riceverà in visita un navigatore solitario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 13

Emulo delle imprese di Robinson Crusoè, un presentatore della Radiotelevisione francese si trova da lunedì su di un'isola deserta a 350 chilometri da Papeete, in pieno Oceano Pacifico. Per un anno Georges De Caunes — questo il nome del presentatore che è conosciuto e apprezzato dai teleradioascoltatori francesi almeno come Mike Buongiorno o Corrado in Italia — rimarrà completamente isolato dal mondo civile. Disporrà solamente di una radioemittente, grazie alla quale ogni giorno, per cinque minuti, riferirà sulle sue esperienze di naufrago volontario.

Come Robinson Crosuè, Georges De Caunes avrà durante questi dodici mesi d'esilio un compagno con cui dividere le lunghe ore di solitudine: Eider infatti, un cane pastore dei Pirenei, accompagnerà il suo padrone in questa avventura e gli fungerà da «Venerdì». Georges De Caune lo ricompenserà offrendogli il primo, e unico, ruolo di un lungometraggio che ha intenzione di realizzare durante questi mesi: la storia di un cane abbandonato solo in compagnia della sua ombra e di quella di palme da cocco alte 25 metri su di un'isola.

L'idea di questa esperienza Georges De Caunes l'ha avuta qualche anno fa e l'ha scrupolosamente messa a punto: per realizzarla egli ha abbandonato la famiglia (è sposato e ha una figlia) e il 17 luglio si è imbarcato da Marsiglia alla volta di Tahiti che gli è servita come «campo base». Lunedì una imbarcazione della Marina militare francese l'ha sbarcato su Elao, una isoletta abbandonata di cinquanta chilometri di circonferenza nell'arcipelago delle Marchese, insieme a tutto il materiale che gli sarà necessario per il suo soggiorno di un anno: una emittente radio per le sue quotidiane emissioni, gli elementi per costruirsi una casetta prefabbricata, un fucile per la caccia sottomarina, una piroga, una botte per raccogliere l'acqua piovana, dei limoni, delle vitamine, alcuni pacchetti di alimenti di soccorso, alcune galline di cui curerà l'allevamento e un maialino nero. Tutto il resto egli dovrà procurarselo o fabbricarselo da solo.

Il suo lungo esilio di 365 giorni sarà però interrotto una sola volta quando il veliero di 44 tonnellate «Le Costance» farà scalo per 24 ore sull'isola. A bordo vi sarà un solo uomo, il romanziere Paul Guimard, anche lui intento a compiere un'ardua impresa: Guimard, che partirà alla fine di settembre, intende seguire le piste dei grandi navigatori francesi alla scoperta del mondo tre secoli fa per confrontare le loro descrizioni di allora e la realtà odierna. Anche questa impresa durerà un anno e come quella di Georges De Caunes potrà essere seguita dagli ascoltatori francesi grazie ai resoconti che il romanziere darà ogni giorno con la sua radioemittente.

Perchè Georges De Caunes ha voluto compiere personalmente questa avventura? Conteso dalla RTF e dalle stazioni radio private, egli non aveva affatto bisogno di farsi della pubblicità e neppure aveva noie finanziarie: recentemente ha declinato l'offerta di redigere per un importante settimanale la rubrica televisiva tenuta fino allora da François Mauriac. A chi gli ha posta questa domanda, prima di partire, Georges De Caunes ha semplicemente risposto: «Questa avventura mi affascina: sono curioso di vedere come reagisce un uomo del XX secolo liberato dagli intrighi sociali e di fronte a se stesso. Sono certo di non essere un pazzo e di riuscire nel fine che mi sono posto. Non avrò certamente il tempo d'annoiarmi: dovrò cercarmi il cibo, visitare l'isola, scrivere un libro, realizzare un film e fare le mie emissioni quotidiane».

Lo scorso anno una esperienza quasi analoga è stata tentata da una emissione radiofonica diretta dallo stesso De Caunes: un ascoltatore scelto fra i volontari che si sono presentati è stato deposto solo in un'isola deserta, dove avrebbe dovuto rimanervi per un solo mese. Prima dello scadere del termine costui però, disgustato dalla solitudine, aveva chiesto di interrompere l'esperimento. Georges De Caunes è convinto di riuscire nella sua impresa e la RTF gli ha dato carta bianca perchè esprima con tutta obiettività i suoi stati d'animo in ogni momento delle varie fasi dell'esperimento.

Vice

In moto a New York il fronte del porto

New York, 13

Frank Iliano detto «Punchy» (il cazzottatore), il luogotenente dei fratelli Gallo accusato di tentare per conto dei suoi capi la penetrazione nel «Waterfront», approfittando della crisi del potere di Anthony Anastasia, comparirà il 26 settembre davanti alla commissione d'inchiesta sugli affari portuali.

Il presidente della commissione aveva citato per due volte l'uomo senza riuscire a vederlo comparire in aula. Il legale del «cazzottatore» ha inviato ora una lettera di scuse, dichiarando che il suo cliente non aveva potuto presentarsi in quanto ignorava l'indirizzo dell'edificio ove la commissione tiene le sue udienze. Frank «Punchy» Iliano, ha assicurato il legale, sarà puntuale la prossima volta e risponderà volentieri a tutte le domande che gli saranno poste. L'interrogatorio dell'Iliano permetterà ai membri della commissione di indagare su molti argomenti oscuri e controversi della presente situazione del porto di New York. L'Iliano viene accusato soltanto di tentare, con la maniera forte, di assicurare ai Gallo il controllo della catena di carrozzoni-ristoro che servono colazioni calde ai trentamila lavoratori del porto.

C'è chi ritiene che l'operazione dell'Iliano sia in definitiva diretta ad inserire nel porto una «forza giovane», per contentare quei gruppi della malavita portuale che accusano i «notabili» di essersi «imborghesiti».

Alcuni ritengono che l'offensiva dei dirigenti sindacali «onesti» contro Anastasia sarebbe in realtà diretta dal gangster irlandese Edward McGrath, formalmente «in pensione» nello splendido esilio di Miami Beach.

Gli agenti dell'FBI hanno fatto irruzione ieri in 96 case da gioco in 50 città americane, arrestando 105 persone e sequestrando denaro, automobili e macchine da gioco. Questa operazione su larga scala è l'ottava effettuata in due anni dai servizi fiscali. Le persone arrestate sono state accusate di evasioni fiscali di vario genere. La legge prevede per questi reati pene sino a cinque anni di carcere e 10.000 dollari (più di 60 milioni di lire) di multa. Gli agenti delle tasse hanno sequestrato 67 tra distributrici automatiche e flippers.

TROVATA FORSE A NOVARA LA MACCHINA CON LA QUALE FU SCRITTO IL MESSAGGIO

Il giallo del «bitter» avvelenato è alle sue ultime frenetiche battute

Mentre si accumulano le prove, Ferrari continua a fumare e a negare
Ricerche per scoprire la mucca che sarebbe stata curata con la stricnina
Sulle tracce della scatola di cartone - Arrestata ieri la vedova Lualdi?

Milano, 13

Il «giallo del bitter avvelenato», è forse alle ultime battute. Per le prossime ventiquattr'ore sono previsti altri clamorosi colpi di scena che dovrebbero inchiodare il veterinario di Barengo, sospetto autore del crimine, alle sue responsabilità.

Le indagini sono ora accentrate sulla macchina da scrivere con la quale egli avrebbe battuto la lettera, gentile e sgrammaticata, indirizzata a Tino Allevi insieme con l'aperitivo alla stricnina. Il tenente dei carabinieri Alberto Teobaldi avrebbe accertato che la lettera in parola fu scritta a Novara, con la macchina da scrivere di un ente pubblico di cui si tace ancora il nome.

Teobaldi, a Milano da ieri, ha avuto stamane contatti con un notissimo perito dattilografo per un «controllo» dei caratteri. Le ultime indiscrezioni dicono che il confronto è stato positivo. Nel tardo pomeriggio il tenente Teobaldi ha avuto un ordine di sequestro.

Abbiamo avvicinato il tenente dei carabinieri Teobaldi, mentre entrava a Palazzo di Giustizia per incontrarsi col colonnello Mantarro, che dirige il nucleo di Polizia giudiziaria di Milano. Riservato, egli ci ha rilasciato una brevissima dichiarazione: «Sono a Milano per indagini tecniche, ma non posso specificare quali», ha detto Teobaldi. L'ufficiale ha messo in chiaro una circostanza: la «scoperta» della farmacia dove fu acquistata la stricnina non è stata una iniziativa del dott. Brumoldi, dell'Unione farmaceutica novarese, ma delle indagini dei carabinieri, in corso da circa quindici giorni estese a tutti i depositi di medicinali delle province di Novara, di Torino, di Alessandria e di Cuneo; perfino a qualche mattatoio della zona.

Si presume che l'ufficiale dei carabinieri abbia condotto ieri e stamane a Milano delle indagini dirette ad accertare presso quale ditta sia stato acquistato l'involucro di cartone adoperato per imballare la bottiglietta del «bitter» venefico.

In Palazzo di Giustizia, il tenente Teobaldi ha avuto anche un colloquio con il ten. col. Mantarro, comandante il nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri, e nel pomeriggio è ripartito, presumibilmente per Novara. Secondo quanto è trapelato, il tenente sarà nuovamente a Milano domani.

Proseguono intanto nel Novarese le indagini. Risulta che i carabinieri della squadra di Polizia giudiziaria di Novara sono partiti per ignota destinazione per eseguire un'operazione sulla cui portata viene mantenuto il massimo riserbo. In relazione a quanto dichiarato dal dott. Ferrari all'autorità inquirente, circa l'utilizzazione delle fiale di stricnina i carabinieri hanno interrogato due agricoltori: Marcello Cerri, che ha un cascinale nei pressi di Momo, e il coltivatore diretto Giacomino Donna, di Barengo. Dal Cerri hanno appreso che il veterinario passò dal cascinale il giorno 20 agosto, per una visita amichevole e successivamente il 25 agosto, quando fece un'iniezione vitaminica ad un torello; la fiala era conservata dal Cerri stesso. Dal canto suo, il Donna ha affermato che la sera del 23 agosto (lo stesso giorno del viaggio a Milano) il Ferrari visitò la sua stalla e fece un'iniezione a una mucca in attesa di partorire, sofferente di febbre. Il Donna non ha saputo precisare che genere di fiala venne adoperata per l'occasione. Nel tardo pomeriggio, si è diffusa la notizia che sarebbe stata ritrovata la mucca curata dal Ferrari con la stricnina. Ma probabilmente era una voce priva di fondamento. Stasera, alle 20, il giudice istruttore dott. Pinna, non aveva infatti avuto ancora alcuna notizia ufficiale del supposto ritrovamento da parte dei carabinieri. Egli aveva appreso la cosa dai giornali. «Del resto — ha detto ad un giornalista — come lei sa, io vado in ferie domani; e l'intera pratica passa nelle mani del mio sostituto».

Il Ferrari, nel carcere di Santa Tecla — secondo quanto si apprende — continua a mostrarsi tranquillo: fuma (pare meno del solito) e legge i giornali, dai quali ritaglia ogni articolo che lo riguarda.

La scoperta dell'acquisto delle fiale di stricnina, contestata al Ferrari ieri mattina dal dott. Boetti, durante un breve interrogatorio, prima della partenza di quest'ultimo per le ferie, lo la lasciato indifferente. Tuttavia, il veterinario potrebbe aver dato al Procuratore qualche indizio che, ha portato poi alla scoperta della Mucca di Momo.

La notizia dell'arresto di Renata Lualdi, è risultata, almeno per ora, infondata. Tuttavia, la donna sarebbe stata vista uscire da casa stamane alle sei, con due persone in borghese «che parevano carabinieri», ed allontanarsi in auto, senza più fare ritorno.

(Telefoto al «Piccolo»)

Il signor Paini in macchina con la signora Allevi, che tenta di nascondersi. La foto è stata scattata ieri mattina a Genova mentre la vettura stava percorrendo una via del centro

Aperto a Recanati

Convegno internazionale di studi leopardiani

Recanati, 13

Presenti oltre duecento studiosi di tredici nazionalità, tra cui quasi tutti gli ordinari universitari di letteratura italiana, il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. prof. Delle Fave ha dichiarato aperti, stamane, a nome del Governo, nell'aula magna del Comune, i lavori del primo convegno internazionale leopardiano dedicato a «Giacomo Leopardi e il Settecento».

L'on. Delle Fave ha esordito dicendo di essere presente alla cerimonia non soltanto a nome del Governo nazionale e come rappresentante politico marchigiano ma anche quale uomo di scuola e di cultura. «Questo primo congresso internazionale di studi leopardiani — ha detto l'on. Delle Fave — chiama a raccolta gli studiosi più autorevoli dell'Europa per metterli a contatto delle radici stesse della poesia leopardiana, contatto dal quale, sono sicuro, germineranno frutti copiosi di intelligenza e di amore per la figura e l'arte del sommo poeta.

In precedenza avevano parlato il Sindaco di Recanati dott. Foschi, il prof. Bosco, direttore del Centro nazionale di studi leopardiani.

LA GROSSA TRUFFA DEL MAESTRO ROMANO SU TREMILA TESTI

Ritirava libri in esame per venderli con lo sconto

Fingendosi rappresentante, otteneva i volumi che erano stati prestati
Un insegnante è stato interrogato, ma si professa del tutto innocente

Roma, 13

Stasera stessa o al più tardi domani, le indagini sulla truffa dei libri scolastici saranno concluse. L'autore di questo ingegnoso sistema sarebbe un maestro elementare, sull'identità del quale i carabinieri mantengono un comprensibile riserbo. Si è in attesa d'una prova definitiva, schiacciante: una prova che gli indagatori dovrebbero inquadrare questa sera. Subito dopo, il colpevole (o i colpevoli, in quanto si dice che anche la moglie del maestro, anch'essa insegnante, abbia collaborato nella truffa) sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Il maestro, che è anche rappresentante d'una casa editrice, avrebbe rivenduto circa tremila libri (e non ventimila come si era detto in un primo momento) ch'erano stati dati come saggio in alcuni istituti scolastici. I suoi clienti, ovviamente, erano dei librai, ai quali egli faceva sconti che variavano dal 30 al quaranta per cento.

Il sistema escogitato è molto semplice. Il maestro, avvalendosi del fatto che era rappresentante d'una casa editrice, si presentava nelle scuole a ritirare i libri inviati come saggi. Spesso accadeva che gli dicessero che quei libri erano stati già ritirati dai veri rappresentanti. In questi casi, con ammirevole prontezza di spirito e con una buona dose di faccia tosta, egli si scusava affermando d'essere caduto in errore e chiedeva immediatamente le pubblicazioni di cui era effettivamente il rappresentante.

I giornalisti hanno interrogato il maestro Biagio Cozzolino che, secondo alcune voci raccolte, sarebbe il supposto responsabile, ma egli si è affrettato a smentire: «E' tutta una manovra contro di me. E' una infamia: non mi sono mai appropriato di libri che non fossero miei, nè li ho mai rivenduti». Effettivamente i carabinieri non hanno mai fatto il nome del Cozzolino nel corso delle indagini. Il maestro dichiara d'essere vittima d'un complotto. Sin dal 1950, egli sostiene, da quando ricopriva la carica di consigliere del Sindacato insegnanti, numerose lettere anonime furono inviate al Provveditorato degli Studi per segnalare che lui era rappresentante di alcune case editrici. Come abbiamo già detto all'inizio, l'autorità si è trincerata dietro un fitto riserbo. Il maestro, che è padre di quattro figli, si difende accanitamente. Minaccia di voler andare sino in fondo e aggiunge che tutti coloro che hanno inscenato questa macchinazione saranno colpiti da una sua querela. «Mia moglie — dice — è laureata in lettere, e non semplice insegnante. Rappresenta a Roma la casa editrice milanese «Argo». Ritornata dalle vacanze, il 4 settembre ha incominciato il giro delle scuole per il ritiro dei libri della sua casa editrice, lasciati in deposito. Di quei libri e non di altri».

«Se c'è qualcosa di poco chiaro in tutta questa faccenda — secondo il maestro — è l'attività di certi sub-agenti delle case editrici i quali rivenderebbero sotto costo libri: essi ricevono con lo sconto del 55 libri che cedono con lo sconto anche del 30, 35 per cento in meno sul prezzo di copertina, ottenendo sempre un guadagno del 15 o del 20 per cento. La cosa non dovrebbe essere possibile, dal momento che si tratta di «saggi» e l'indicazione è ben visibile sulla copertina».

«Comunque — ha concluso il maestro — ritengo che tutto questo «can can» sia frutto di un equivoco, poichè, senza tema di smentita, posso dire che l'80 per cento di libri è già stato ritirato. Una piccola percentuale riguarderebbe eventualmente solo gli istituti privati».

NESSUNA NAVE NORVEGESE avrebbe portato armi a Cuba

Oslo, 13

L'Associazione degli armatori norvegesi ha smentito oggi che navi norvegesi abbiano trasportato armi sovietiche a Cuba. «Notizie della stampa americana secondo le quali navi norvegesi avrebbero recato armi e rifornimenti militari a Cuba, afferma la dichiarazione degli armatori, sono destituite di fondamento».

Il comunicato prosegue affermando che le navi norvegesi che sono sbarcate a Cuba hanno caricato e scaricato merci di carattere strettamente pacifico. «L'Associazione degli armatori, prosegue il comunicato, sottolinea inoltre che le navi norvegesi che hanno visitato Cuba non hanno violato alcuna legge norvegese».

HA DEPOSTO A STOCCARDA IL SUPERIORE DIRETTO DELL'IMPUTATO

«Mai ho ordinato a Leibbrand di eseguire esecuzioni sommarie»

Paul Dernesch, allora maggiore, ora comandante la piazza di Vienna ebbe sentore dell'avvenuta strage ma non riuscì a sapere nulla di più

Stoccarda, 13

L'ex superiore diretto di Kurt Leibbrand, l'esperto di urbanistica processato per aver ordinato nell'agosto 1944 la strage di ventisei ausiliari italiani, aggregati alla compagnia del genio da lui comandata, ha deposto stamane, aggravando la posizione dell'imputato. Il teste, colonnello Paul Dernesch, attualmente comandante della piazza di Vienna, ha negato di aver mai impartito l'ordine che fu fatto eseguire dal Leibbrand.

«Non ho mai dato disposizioni del genere — ha dichiarato Dernesch — e non ne avrei neanche avuto il diritto». Il teste, ora cinquantaquattrenne, all'epoca della strage, aveva il grado di maggiore ed era vicecomandante del reggimento numero tre del genio.

Scorrendo le pagine del diario reggimentale, Dernesch ha riferito ai giudici che egli conobbe il Leibbrand solo nello aprile 1944 e che fu per l'ultima volta ospite della compagnia di questi il 6 luglio, vale a dire un mese prima dello eccidio. Si rividero il 28 agosto a Digione. Leibbrand riferì a Dernesch di alcuni attacchi che la sua compagnia aveva subito ad opera dei partigiani, ma non disse nulla circa la sorte toccata agli ausiliari italiani.

Il Dernesch, quando si avvide che qualcosa di illegale poteva essere avvenuto, ordinò al tenente Kilchert di chiarire la oscura vicenda. Kilchert era il consigliere giuridico del reggimento. L'ufficiale non riuscì, tuttavia, ad ottenere dal Leibbrand le spiegazioni richieste.

Il Presidente del Tribunale, Will Hoch, ha quindi letto un brano del diario del comando reggimentale da cui risulta che il 20 agosto 1944 Dernesch e Leibbrand si incontrarono ad Avignone. Il teste afferma di non essere in grado di ricordare la circostanza. Il Dernesch ha infine escluso che il comando del reggimento avesse impartito l'ordine di accelerare la procedura in casi di ammutinamenti degli ausiliari. Quando gli è stato chiesto se sarebbe stato possibile istruire un procedimento davanti ad una corte marziale a carico degli ammutinati, ha risposto: «Credo di sì».

A Mosca una mostra della moda italiana

Mosca, 13

Si è aperta stamane a Mosca al «Krilia Sovietov» (sede di una associazione sportiva) una mostra della moda italiana, organizzata dalle Manifatture italiane riunite. Hanno brevemente parlato il vice presidente della camera di commercio sovietica S. Treshenkov e il presidente della camera di commercio di Roma, A. Gianni.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 30 settembre, è la seconda del genere ad aver luogo nell'Unione Sovietica. Nel 1957, la stessa organizzazione aveva presentato modelli a Kiev e a Leningrado. Stamane, sono stati presentati da dieci indossatrici e due indossatori numerosi modelli. La sfilata si è divisa in tre parti: esibizione di modelli di serie, di boutique e d'alta moda. Un sarto ha recato in dono abiti per i cosmonauti sovietici; analoghi omaggi hanno portato, per le mogli degli astronauti, alcune case di abbigliamento femminile.

RADIO e TELEVISIONE

Mariolina Bovo interpreterà questa sera il personaggio di Giovanna Raymond nella commedia «Il mondo della noia» di Edouard Pailleron, che sarà trasmessa alle ore 21.05 per il Programma nazionale della Televisione. «Il mondo della noia» è stata rappresentata per la prima volta nel 1881: è una commedia d'ambiente e d'intreccio non priva di una vena satirica rivolta alla società del tempo. L'ambiente in cui si svolge la movimentata vicenda è uno di quei salotti parigini dell'Ottocento dove si fanno e si disfanno le fortune letterarie e politiche.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 9.30: Bolzano: Cerimonia inaugurale della XV Fiera campionaria internazionale; 10: Musiche di Mozart; 10.30: I grandi compositori italiani; 11: Omnibus; 12: Canzoni; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale - Belgrado: Campionati europei di atletica; 13.30: Il ventaglio; 15: Giornale; 15.15: Novità da vedere; 15.30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Ouvertures e marce da opere; 17: Giornale; 17.25: Le orchestre di T. Osborne e F. Pourcel; 18: Vaticano secondo. Notizie e commenti sul Concilio ecumenico; 18.10: Concerto di musica leggera; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il signor Lecoq», romanzo di E. Gaboriau; 21: Concerto sinfonico; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale - Belgrado: Campionati europei di atletica.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta N. Otto; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: Vent'anni; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi che lavorate; 13: La signora delle 13 presenta: Tutta Napoli; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Per gli amici del disco; 15: Interpreti famosi: Victor De Sabata; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.50: La discoteca di V. Caprioli; 17.35: Belgrado: Campionati europei di atletica; 17.50: Le disavventure di uno sposo mattiniero, di M. Brett; 18.30: Notizie; 18.35: Belgrado: Campionati europei di atletica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Tema in microsolco; 20.30: Notizie; 20.35: Incontro col melodramma; 21.30: Notizie; 21.35: Onde radio per le navi di tutto il mondo. Documentario; 22: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11.30: Antologia musicale; 14.30: Musiche di M. Poot; 15.20: Una sinfonia di A. Bruckner; 16.10: Un'ora con L. van Beethoven; 17.05: Musiche di A. Roussel; 17.30: Il ponte di Westminster; 18: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Panorama delle idee; 19: Musiche di B. Blacher; 19.30 Concerto; 20.40: Musiche di F. Busoni; 21: Giornale; 21.20: «Il giuoco delle parti», tre atti di L. Pirandello. Al termine: Musiche di C. Debussy.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Il cavallo a dondolo; 13.35: La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri; 13.50: Gianni Safred alla marimba; 14: Ciclo di concerti organizzati dall'Università Popolare di Trieste. Eugenio Visnoviz: «Quintetto con pianoforte in fa minore». Quartetto di Trieste con la collaborazione del pianista Luciano Gante; 14.35: Canzoni senza parole. Orchestra Casamassima; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

TELEVISIONE NAZIONALE

17.30: Eurovisione. Jugoslavia: Belgrado: Campionati europei di atletica leggera; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Il mondo della noia», di E. Pailleron; 22.50: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

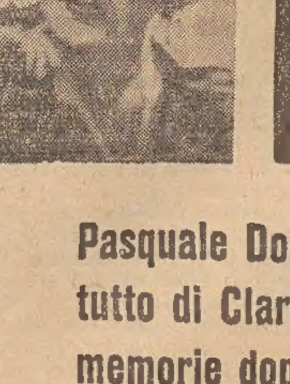
21.10: 1962, anno del Concilio: le grandi crisi; 22.10: Telegiornale; 22.35: Concerto sinfonico.

TUTTA LA PRODUZIONE 1963 DI RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI A CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE PRESSO LA **Universaltecnica** Corso Garibaldi, 4

— RICORDATEVI CHE L'UNIVERSALTECNICA VI OFFRE SEMPRE QUALCOSA DI PIU'!

su **TEMPO**

IL "SEGRETARIO PRIVATO" NARRA L'ODISSEA AUTENTICA DI



CLARETTA PETACCI

Pasquale Donadio, l'uomo che sa tutto di Claretta, pubblica le sue memorie dopo 17 anni di silenzio

CRONACHE SPORTIVE

SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA A BELGRADO

A Piquemal la finale dei 100 al cardiopalma
Morale segna in semifinale il miglior tempo dell'anno

Gli altri tre titoli: la Hyman (GB) nei 100 piani, Trussenev (URSS) nel lancio del disco e il polacco Schmidt nel salto triplo - Gli azzurri: 8.o Rado (disco), 10.o Cavalli (triplo); in semifinale Cornacchia e Mazza (110 H) Eliminati Svara (110 H), Bianchi (800), Fraschini, Bello e Barberis (400) - Ambu non è partito nei 5000 metri

Belgrado, 13

La finale dei 100 metri maschili ha costituito, come si prevedeva, il numero di centro della seconda giornata dei Campionati europei di atletica leggera e non ha deluso le aspettative, anche se si è conclusa con un risultato inatteso.

Ben cinque dei sei finalisti sono stati cronometrati con lo stesso tempo, 10"4, e i giudici hanno impiegato venti minuti prima di emettere l'ordine di arrivo. Perfino sul nome del vincitore v'è stato qualche minuto di incertezza, giacchè Delecour riteneva di aver battuto il connazionale Piquemal: dopo poco, però, la fotografia risolveva il dubbio, cadevano le speranze e svaniva il sorriso dal volto di Delecour, mentre esplodeva di entusiasmo Piquemal.

Questi, un tecnico di 24 anni, aveva azzeccato una perfetta partenza, come aveva fatto ieri in semifinale, allorchè, giunto secondo dietro Hebauf, riuscì a contenere negli ultimi metri il ritorno di Berruti: ai 50 metri sembrava aver ormai partita vinta. Ma Jocelyn Delecour si produceva in un finale magnifico, ricuperava, appaiava quasi il connazionale, che solo negli ultimi metri riusciva a strappare la vittoria e dare alla Francia la prima medaglia d'oro di questi campionati. Il successo francese era completato dal secondo posto di Delecour, che era uno dei favoriti. Al terzo posto si classificava il tedesco Gamper, al quarto l'altro tedesco Hebauf e al quinto il polacco Jukowiak, che dei finalisti era quello che assieme a Gamper quest'anno aveva fatto registrare il miglior tempo: 10"2. Ultimo il polacco Foik, da molti ritenuto il grande favorito della gara.

Dopo la vittoria Piquemal era fuori di sè dalla gioia: «Non avevo mai pensato di poter vincere una medaglia d'oro. Non vi avrei mai potuto pensare, poi, avendo Delecour in finale. Delecour è il campione di Francia e spesso mi ha battuto. Comunque appena finita la gara ero certo di aver vinto. Ma Delecour insisteva di aver vinto lui. In questa atmosfera di incertezza la decisione dei giudici mi ha dato, nonostante il mio ottimismo, una grande gioia».

Meno incerta la finale dei 100 metri femminili, in cui la lotta si è ristretta alle due favorite, la britannica Hyman e la graziosa tedesca Jutta Heine. Nelle semifinali, ambedue queste atlete avevano dimostrato di dominare il campo. La Heine aveva vinto in 11'4 e la Hyman in 11"6. In finale, la Hyman aveva una partenza felice e ai 50 metri appariva già sicura vincitrice e gli sforzi della Heine erano vani. La tedesca eguagliava il tempo della vincitrice, 11"3, e stabiliva il nuovo record europeo e tedesco. Al terzo posto si classificava la polacca Ciepa in 11"4. Tutte e tre queste atlete miglioravano il loro primato stagionale, che era di 11"5. La Hyman ha mancato di un decimo il primato mondiale della negra Rudolph.

Nel disco maschile, il sovietico Trussenev, ex primatista mondiale con 61,64, ha dato all'URSS la terza medaglia di oro, ma il suo lancio non era eccezionale: 57,11, ben lontano dal 62,44 con cui l'americano Al Oerter ha stabilito il nuovo primato mondiale. Dopo la gara il 33enne Trussenev non nascondeva un certo disappunto per il risultato, nonostante la vittoria: «Quando abbiamo lasciato l'Unione Sovietica — ha detto — era autunno. Qui abbiamo trovato, invece, il caldo». Anche le prestazioni degli altri finalisti non sono state eccellenti: ha deluso soprattutto il polacco Piatkowski. Il tedesco Lothar Milde ha dato l'impressione a lungo di poter conservare il secondo posto con m. 55.47, lancio riuscito al secondo tentativo, ma lo olandese Cornelius Koch, dando prova di grande regolarità, è riuscito a raggiungere nei suoi ultimi due lanci m. 55.64 e m. 55,96 conquistando così la medaglia d'argento. Altro ex primatista mondiale, che si è classificato solo quarto con 55,13 contro il 59,92 che aveva realizzato in questa stagione, è l'ungherese Szecsenyi che è finito sesto e che era indicato tra i favoriti per il 60,66 ottenuto quest'anno. Sorprendenti, date queste considerazioni, il secondo e il terzo posto rispettivamente dell'olandese Koch e del tedesco Milde. Rado, unico finalista italiano, è finito all'ottavo posto con 52,82, misura di un metro e mezzo inferiore alla migliore misura da lui conseguita nella stagione. Comunque un risultato onorevole.

Nella quarta ed ultima finale odierna, quella del salto triplo, il polacco Schmidt ha resistito alla coalizione sovietica ed è riuscito a riconfermare il titolo che aveva conquistato quattro anni fa a Stoccolma. Schmidt, elemento sicuro ed esperto, è stato l'unico dei primi quattro classificati che ha migliorato il proprio primato stagionale e con 16,55 si è aggiudicato il titolo. I sovietici Goraiev, che ha la migliore misura stagionale del mondo (16,65), e Fedossev si sono piazzati alle sue spalle rispettivamente con 16,39 e 16,24. Anche qui era in gara un italiano, Cavalli, che con 15,09 (15,82 era la sua migliore prestazione stagionale, ottenuta lo scorso mese) si è dovuto accontentare del decimo posto.

Per il resto, di interessante nella seconda giornata dei campionati europei v'è stata la prestazione dell'italiano Salvatore Morale, che ha messo una seria ipoteca sul titolo dei 400 ostacoli che sarà assegnato domani. L'azzurro ha vinto la sua semifinale in 50" netti, migliorando di 3 decimi il suo primato ed eguagliando il miglior tempo mondiale dell'anno. Vincitore della seconda semifinale è stato il tedesco Janz, che si ritiene sia il più pericoloso avversario dell'italiano. Il tempo di Janz è stato di 51"1.

Irina Press, la sovietica che detiene il record mondiale femminile della specialità ha abbandonato le gare del Pentathlon a causa di uno strappo muscolare alla gamba sinistra, riportato durante gli allenamenti a Belgrado. Stamane la Press aveva fatto una prova mediocre negli 80 metri ostacoli e si era brillantemente ripresa nel getto del peso, ma non ha partecipato alla prova del salto in lungo. Prima, dopo le tre prove odierne del pentathlon, con 2937 è ora un'altra sovietica, Galina Bystrova, seguita dalla inglese Mary Peters con 2881 e dalla francese Denise Guenard con 2805. Le altre due prove di pentathlon si svolgeranno domani.

Nel decathlon maschile, Kouznetsov ha continuato a rimanere indietro dopo la seconda prova, il salto in lungo, dove è stato con 6.91, l'ottavo tra i concorrenti. Holdorf ha continuato a mantenersi in testa dopo il salto in lungo, seguito dall'altro tedesco, Von Moltke e dal russo Klimov. Nel lancio del peso, però, Kouznetsov ha guadagnato terreno su Holdorf, che si è visto anche incalzare dal compatriota Von Moltke.

Holdorf dopo le cinque prove è in testa con 4.370 punti per merito del tempo di 48"7 realizzato sui 400 metri. Secondo è Moltke con 4335 punti (tempo sui 400 metri 49"7) e terzo Suutari con 4287 punti (tempo sui 400 metri 51").

Nel salto in lungo maschile Igor Ter Ovanesian (URSS) è in testa a dodici qualificatisi per la prova finale. Il russo ha fatto m. 7.88 ben al di sotto delle sue capacità, avendo un record mondiale di m. 8.31 in attesa di omologazione. Il primato ufficiale è attualmemnte quello dell'americano Ralph Boston con m. 8.28.

La romena Iolanda Balas, detentrice del record mondiale, ha saltato sopra la misura di 1,67, la migliore di un gruppo di 12 atlete che si sono qualificate per la finale del salto in alto. Tre altre atlete si qualificavano con la stessa misura.

Ed eccoci alle disavventure degli azzurri. Nei 110 ostacoli Mazza e Cornacchia sono giunti terzi in batteria e si sono qualificati per le semifinali. Per Mazza il compito non è stato facile, giacchè l'italiano ha dovuto lottare fino alla fine con il tedesco Nuske, accreditato dello stesso tempo, 14"3. Mazza sembra tuttavia in crescendo di forma, come i recenti campionati militari in Olanda avevano lasciato intravvedere. Cornacchia ha corso ottimamente, si è qualificato senza correre rischi, ottenendo un bel 14" netto. Quanto a Svara, la sua gara odierna ha confermato che questo è il suo anno nero. Dopo l'infortunio che lo aveva tenuto fermo per due mesi, l'atleta aveva ripreso gli allenamenti ed aveva tentato in questi ultimi tempi di recuperare il terreno perduto. Ma oggi è caduto all'ottavo ostacolo ed ha perduto ogni possibilità.

Nelle altre gare oggi in programma gli italiani sono stati eliminati: così Fraschini (47"), Bello (47"8) e Barberis (47"9) giunti tutti e tre quinti nelle batterie dei 400 metri, con tempi inferiori alle loro possibilità; così Bianchi terzo in batteria degli 800 metri con 1'51"3 con un tempo inferiore alle aspettative; così Ambu nei 5.000 metri nei quali non ha preso la partenza.

Nella terza batteria degli 800 metri maschili, Francesco Bianchi è rimasto in testa per i primi 600 metri, ma è stato poi sopravvanzato dallo austriaco Tulzer che sul filo di lana è stato però battuto dal sovietico Boulychev.

Maschile	Mondiale	Europeo	Italiano	St. Eu.	St. It.
Metri 100 piani	10"0	10"0	10"2	10"2	10"3
» 400 piani	44"9	44"9	46"7	45"6	46"8
» 5.000 piani	13'35"0	13'35"0	14'01"6	13'48"2	14'03"8
» 110 ostacoli	13"2	13"2	13"9	13"8	13"9
» 400 ostacoli	49"2	49"7	49"7	50"3	50"3
Salto triplo	17,03	17,03	16, 10	16,65	15,73
» in lungo	8'31	8'31	7, 73	8,31	7,44
» con l'asta	4,94	4,94	4, 40	4,94	4,40
Lancio del disco	62,44	61,64	56, 98	61,64	55,01
Decathlon	8709	8360	7195	7893	

NOTA: Le due ultime colonne si riferiscono ai primati stagionali europei del 1962 e ai primati stagionali italiani dell'anno in corso.

Femminile	Mondiale	Europeo	Italiano
Metri 100 piani	11"2	11"3	11'4
» 400 piani	53"0	53"4	56"3
Salto in alto	1.91	1.91	1.66
Tiro del giavellotto	59.55	59.55	47.96
Pentathlon (punti)	5137	5137	4315

(Telefoto al «Piccolo»)

Belgrado: L'arrivo della finalissima dei 100 metri piani nella quale i primi cinque classificati hanno segnato tutti il tempo di 10"4. Da sinistra a destra: Delecour (Fr.) 2.o, Juskowiak (Pol.) 5.o, Foik (Pol.) 6.o, Gamper (Germ.) 3.o, Hebauf (Germ.) 4.o, Piquemal (Fr.) 1.o

Il programma odierno

9.00: Decathlon (m. 110 h)
Pentathlon (femm.) salto in lungo
9.20: Getto del peso (el.)
9.30: Decathlon (disco)
9.40: Lungo femm. (elim.)
11.10: Giavellotto (elim.)
Decathlon (asta)
Pentathlon (femm.) m. 200 piani
13.30: Part. 50 km. marcia
15.00: m. 200 piani femm. (batterie)
15.10: Alto femm. (FINALE)
15.30: Giavellotto femminile (FINALE)
15.35: m. 400 piani femm. (FINALE)
15.50: m. 200 piani (batt.)
16.30: m. 80 ostacoli femm. (batterie)
16.40: Getto del peso (FIN.)
Salto in lungo (FIN.)
17.00: m. 3000 siepi (batt.)
17.45: Arrivo 50 km. marcia (FINALE)
17.50: Decathlon (giavellotto)
18.10: m. 1500 (batterie)
18.50: m. 400 piani (FIN.)
19.05: m. 800 piani (semif.)
19.25: m. 200 femm. (semif.)
19.50: m. 400 ostacoli (FIN.)
20.05: Staffetta 4x100 (batt.)
20.30: Decathlon (m. 1500)

ITALIANI IN GARA

Decathlon: Sar Franco
Getto del peso: Meconi S.
Lungo femm.: Vettorazzo M.
Giavellotto: Lievore Carlo e Radman
Marcia 50 km.: Pamic, Serchinich e Massi
200 femm.: Govoni Donata
m. 200 piani: Berruti, Ottolina e Sardi
m. 80 h femm.: Bertoni L.
m. 3000 siepi: Sommaggio
m. 1500 piani: Rizzo
m. 400 ostacoli: Morale
Staffetta 4x100: Berruti, Ottolina, Sardi, Colani

TV E RADIO

TV
17.30: Eurovisione (Naz.)
20.20: Telegiornale sport (Nazionale)

RADIO
13.00: Radiocronaca di Paolo Valenti (Progr. naz.)
17.35: Radiocronaca di Paolo Valenti (II progr.)
18.35: Radiocronaca di Paolo Valenti (II progr.)
23.00: Radiocronaca di Paolo Valenti (Progr. naz.)

Risultati della seconda giornata

100 piani maschile
FINALE

1) **Claude Piquemal** (Fr.) 10"4 (campione europeo 1962); 2) Delecour (Fr.) 10"4; 3) Gamper (Ger.) 10"4; 4) Hebauf (Ger.) 10"4; 5) Juskowiak (Pol.) 10"4; 6) Foik (Pol.) 100"5.

Salto triplo
FINALE

1) **Jozsef Szmidt (Pol.)** m. 16.55 (campione europeo 1962); 2) Goraiev (URSS) 16.39; 3) Fedossev (URSS) 16.24; 4) Jaskolski (Pol.) 16.02; 5) Jocic (Jug.) 15.68; 6) Einarsson (Isl.) 15.62; 7) Bergh (Norv.) 15.23; 8) Guegushinov (Bulg.) 15.22; 9) Rickborn (Ger.) 15.11; 10) **Cavalli (It.)** 15.09; 11) Rahkamo (Finl.) 15.09; 12) Hinze (Germ.) zero.

Disco maschile
FINALE

1) **Vladimir Trussenev (URSS)** m. 57.11 (campione europeo 1962); 2) Koch (Ol.) 55.96; 3) Milde (Ger.) 55.47; 4) Piatowski (Pol.) 55.13; 5) Kompanees (URSS) 54.74; 6) Szecsenyi (Ungh.) 54.66; 7) Kuhl (Ger.) 53.86; 8) **Rado (It.)** 52.82; 9) Danek (Cec.) 52.12; 10) Artarsky (Bulg.) 51.01; 11) Haglundn (Svezia) 50.48; 12) Rakic (Jug.) 49.80.

100 piani femminile
SEMIFINALI

Prima: 1) Heine (Ger.) 11"4; 2) Ciepa (Pol.) 11"6; 3) Arden (GB) 11"7; 4) Popova (URSS) 11"8; 5) Heldt (Ungh.) 12"; 6) Marko (Ungh.) 12"6.

Seconda: 1) Hyman (GB) 11"6; 2) Szyroka (Pol.) 11"7; 3) Rapeke (Ger.) 11"7; 4) Pennsberger (Ger.) 11"8; 5) Motina (URSS) 11"9; 6) Gorecka (Pol.) 12".

FINALE

1) **Dorothy Hyman** (GB) 11"3 (prim. europeo uff. eguagliato - campionessa europea 1962); 2) Heine (Ger.) 11"3; 3) Ciepa (Pol.) 11"4; 4) Arden (GB) 11"5; 5) Rapeke (Ger.) 11"6; 6) Szyroka (Pol.) 11"8. Vento favorevole m. 2.30 al secondo.

400 piani maschile
SEMIFINALI

(I primi due in finale)

Prima: 1) Brightwell (GB) 46"4; 2) Badenski (Pol.) 46"5; 3) Trusil (Cec.) 46"6; 4) Pennewaert (Belgio) 46"8; 5) **Bello (It.)** 47"8; 6) Bytchov (URSS) 48"3.

Seconda: 1) Reske (Ger.) 46"1; 2) Metcalfe (GB) 46"2; 3) Kowalski (Pol.) 46"3; 4) Arkhiptchouk (URSS) 46"7; 5) **Fraschini (It.)** 47"; 6) Sunesson (Svezia) 47"4.

Terza: 1) Kinder (Ger.) 46"5; 2) Jackson (GB) 46"5; 3) Johansson (Svezia) 46"7; 4) Bruder (Svizz.) 46"9; 5) **Barberis (It.)** 47"9.

800 piani maschile
BATTERIE

(I primi due di ogni batteria si qualificano per le semifinali)

Prima: 1) Haupert (Luss.) 1'53"; 2) Salonen (Finl.) 1'53"3; 3) ex aequo: Carrol (Eire), Widera (Ger.) 1'53"9; 5) Bucheli (Svizz.) 1'54"2.

Seconda: 1) Sydney Purkis (GB) 1'54"5; 2) Paul Schmidt (Ger.) 1'55"7; 3) Jan Kasal (Cec.) 1'55"8. Lindback (Svezia) e Messimertzis (Grecia) hanno dichiarato forfait.

Terza: Bulychev (URSS) 1'51"; 2) Tulzer (Austria) 1'51"; 3) **Bianchi (It.)** 1'51"3. 4) Iundt (Fr.) 1'52"6. Parsch (Ungh.) ha dichiarato fortfait.

Quarta: 1) Odlozil (Cec.) 1'51"8; 2) Matuschewski (Ger.) 1'51"8; 3) Schofield (GB) 1'51"9; 4) Walser (Licht.) 1'56".

Quinta: 1) Krivochev (URSS) 1'58"2; 2) Harris (GB) 1'58"6; 3) Sigr (URSS) 1'58"8; 4) Lurot (Fr.) 1'58"8.

Sesta: 1) McClean (Eire) 1'50"8; 2) Chatelest (Fr.) 1'51"3; 3) Esteban (Sp.) 1'51"9; 4) Lanbrechts (Belgio) ritirato.

5000 m. piani
BATTERIE

(I primi quattro di ogni batteria si qualificano per la finale)

Prima: 1) Tulloh (GB) 14'14"4; 2) Boguszewicz (Pol.) 14'19"2; 3) Herrmann (Ger.) 14'20"; 4) Niritine (URSS) 14'20"2; 5) Lovlarsson (Svezia) 14'21"2; 6) Vaillant (Fr.) 14'36"8.

Seconda: 1) Anderson (GB) 14'15"; 2) Bernard (Fr.) 14'15"6; 3) Samoilov (URSS) 14'15"8; 4) Zimny (Pol.) 14'15"8; 5) Oliveira (Port.) 14'16"2; 6) Kiss (Ungh.) 14'28"8. **Ambu (It.)** e Ciesneros (Sp.) -

Terza: 1) Kubicki (Ger.) 13'53"4; 2) Bolotnikov (URSS) 13'53"4; 3) Bogey (Fr.) 13'53"6 (nuovo primato francese); 4) Jurek (Cec.) 13'53"8; 5) Strong (Ger.) 13'56"4; 6) Barabas (Rom.) 14'14"2; 7) Iharos (Ungh.) 14'41".

110 ad ostacoli
SEMIFINALI

(I primi tre di ogni batteria si qualificano per le semifinali)

Prima: 1) Beresoutski (URSS) 14"2; 2) Tchistiakov (URSS) 14"2; 3) **Mazza (It.)** 14"3; 4) Nuske (Ger.) 14"3; 5) Cierny (Cec.) 14"6.

Seconda: 1) Lorger (Jug.) 14"4; 2) Birell (GB) 14"4; 3) Schiess (Svizz.) 14"7; 4) Regenbrecht (Ger.) 15"2; 5) Bonillo (Sp.) 15"4. Non qualificati: Duriez (Fr.) e **Svara (It.)** per caduta.

Terza: 1) Mikhailov (URSS) 14"; 2) Marsellos (Grecia) 14"2; 3) Wilfried Geeroms (Belgio) 14"5; 4) Cernosek (Cec.) 14"7.

Quarta: 1) Michel Chardel (Fr.) 14"; 2) Taitt (GB) 14"; 3) **Cornacchia (It.)** 14"; 4) Bugala (Pol.) 14"4; 5) Petrusic (Jug.) 14"6; 6) Stuermer (Ger.) 14"6.

400 ad ostacoli
SEMIFINALI

(I primi tre si qualificano per la finale)

Prima: 1) **Morale (It.)** 50" (primato europeo stagionale); 2) Neumann (Ger.) 50"6; 3) Kriunov (URSS) 50"9; 4) Van Praagh (Fr.) 51"3 (nuovo primato francese); 5) Galliker (Svizz.) 51"3; 6) Singer (Ger.) 51"4.

Il francese Van Praagh parte velocissimo ed a metà dell'ultima curva ha un netto vantaggio sugli altri. Il suo sforzo è stato però troppo violento ed in breve egli riperde il terreno guadagnato. All'ingresso dell'ultima dirittura l'italiano Morale, primatista europeo, raggiunge ed oltrepassa il francese che è anche superato da Neumann e Kriunov.

All'arrivo Morale è nettamente primo davanti a Neumann e Kriunov.

Seconda: 1) Anissimov (URSS) 51"; 2) Rintamaeki (Finl.) 51"; 3) Janz (Ger.) 51"1; 4) Tchevytchalov (URSS) 51"6; 5) Surety (GB) 52"; 6) Aurca (Rom.) 52"8.

Salto in lungo maschile

Si qualificano per la finale (limite m. 7.50):

Ter-Ovanesian (URSS) m. 7.82, Bondarenko (URSS) 7.67, Valkama (Finl.) 7.65, Eskola (Finl.) 7.62, Brakchi (Fr.) 7.57, Stenius (Finl.) 7.51, Gawron (Pol.) 7.49, Iwanow (Bulg.) 7.45, Beer (Ger.) 7.45, Kolocsai (Ungh.) 7.41, Howell (GB) 7.37, Davies (GB) 7.37.

Salto con l'asta

I seguenti atleti avendo superato m. 4.40 si sono qualificati per la finale: Houvion e Balastre (Fr.); Nikula, Nystroem, Anko (Finl.); Lehnertz, Preussger, Marcher (Ger.); Astafei (Rom.); Tomasek (Cec.); Gronowski (Pol.); Novik (Norv.); Lesek (Jug.) e Petrenko (URSS).

Decathlon

Prima prova (m. 100 piani): Holdorf (Ger.) 10"5; Kolnik (Jug.) 10"7; Von Moltke (Germ.) 10"7; Suutari (Finl.) 10"8; Bock (Germ.) 10"8; Kuznetsov (URSS) 10"8; Klimov (URSS) 10"8; Monneret (Fr.) 11"; Thorlaksson (Isl.) 11"; Slawkov (Bulg.) 11"1; Marien (Belg.) 11"1; Diatchkov (URSS) 11"1; Kamerbeeck (Ol.) 11"1; Brodnik (Jug.) 11"3; SAR (It.) 11"3.

Seconda prova (salto in lungo): Diatchkov (URSS) 7,12; Klimov (URSS) 7,10; Holdorf (Germ.) 7,08; Von Moltke (Germ.) 7,03; Kamerbeek (Ol.) 7,03; Suutari (Finl.) 6,99; Bock (Germ.) 6,96; Kuznetsov (URSS) 6,91; Kolnik (Jug.) 6,81; Brodnik (Jug.) 6,80; Slankov (Bulg.) 6,70; Kahma (Finl.) 6,60; Thorlaksson (Isl.) 6,47; Monneret (Fr.) 6,31; SAR (It.) 6,31.

Terza prova (getto del peso): Suutari (Finl.) 15,19; Kahma (Finl.) 15,01; Von Moltke (Germ.) 14,93; Kuznetsov (URSS) 14,32; Kamerbeek (Ol.) 14,13; Holdorf (Germ.) 14; Kolnik (Jug.) 13,82; Klimov (URSS) 13,70; Diatchkov (URSS) 13,59; Bock (Germ.) 13,25; Brodnik (Jug.) 13,15; SAR (It.) 13,16; Monneret (Fr.) 12,74.

Quarta prova (salto in alto): Suutari (Finl.) 1,86; Diatchkov (URSS) 1,86; Bock (Germ.) 1,86; Kamerbeek (Ol.) 1,83; 4) Klimov (URSS) 1,83; Brodnik (Jug.) 1,83; Monneret (Fr.) 1,83; Von Moltke (Germ.) 1,80; Thorlaksson (Isl.) 1,80; Kolnik (Jug.) 1,75; SAR (It.) 1,75; Holdorf (Germ.) 1,75; Kuznetsov (URSS) 1,75; Hubai (Ung.) 1,75.

Quinta prova (m. 400 piani): Bock (Ger.) 48"6; Holdorf (Ger.) 47"7; Kuznetsov (URSS) 49"3; Klimov (URSS) 49"6; Von Moltke (Ger.) 49"7; Diatchkov (URSS) 49"9; Marien (Belgio) 50"; Kolnik (Jug.) 50"3; Kamerbeek (Ol.) 50"9; Kahma (Finl.) 50"9; Monneret (Fr.) 51" Suutari (Finl.) 51"; Thorlaksson (Isl.) 51"1; Brodnik (Jug.) 51"4; Sar (It.) 52"7.

Classifica del decathlon dopo cinque delle dieci prove: 1) Holdorf (Germ.) punti 4370; 2) Von Moltke (Ger.) 4335; 3) Suutarj (Finl.) 4287; 4) Bock (Ger.) 4261; 5) Klimov (URSS) 4230; 6) Kuznetsov (URSS) 4151; 14) Sar (It.) 3447.

400 piani femminile
SEMIFINALI

(Le prime tre si qualificano per la finale)

Prima: 1) Itkina (URSS) 54"3; 2) Van Der Zwaard (Ol.) 54"6; 3) Kyle (Eire) 55"4; 4) Reinagel (Ger.) 55"7; 5) Hase (Pol.) 56"1; 6) Piercy (GB) 57"4.

Seconda: 1) Griveson (GB) 54"2; 2) Parluk (URSS) 54"3; 3) Henning (Ger.) 54"7; 4) Munkasci (Ungh.) 55"3; 5) Kummerfeld (Ger.) 55"6; 6) Simic (Jug.) 56"4.

Salto in alto femminile

Si qualificano per la finale (limite m. 1.67):

Balas (Rom.) m. 1.67, Gere (Jug.) 1.67, Tchenchik (URSS) 1.67, Knowles (GB) 1.67, Hummel (Ger.) 1.64, Scaap (GB) 1.64, Shirley (GB) 1.64, Karna (Finl.) 1.64, Bieda (Pol.) 1.64, Walter (Ger.) 1.61, Zwier (Ol.) 1.16, Mihalyfi (Ungh.) 1.61.

Solo 4 concorrenti hanno raggiunto il limite di qualificazione che era di m. 1.67. Le altre migliori, fino a raggiungere il numero minimo di 12, sono state ugualmente ammesse alla finale.

Giavellotto femminile

Si qualificano per la finale (limite m. 50:

1) Osolina (URSS) m. 51.60; 2) Gerhardts (Ger.) 51.15; 3) Diaconescu (Rom.) 50.93; 4) Chastitko (URSS) 50.55; 5) Autal (Ungh.) 50.50; 6) Schwalbe (Ger.) 49.96; 7) Graefe (Ger.) 49.22; 8) Strasser (Austria) 47.68; 9) Gortchakova (URSS) 47.48; 10) Marjeta Kacic (Jug.) 46.63; 11) Toivola (Finl.) 46.45; 12) Baltakova (Bulg.) 45.17.

Le ultime sette, pur non avendo raggiunto il limite di m. 50, sono ammesse alla finale, che deve essere disputata da 12 concorrenti.

Pentathlon femminile

Prima prova - m. 80 ostacoli: Bystrova (URSS) 10"7; Guenard (Fr.) 10"9; Stamejic (Jug.) 11"; Hoffmann (Ger.) 11"1; Hansen (Dan.) 11"1; Peters (GB) 11"3; Hopkins (GB) 11"4; Becker (Ger.) 11"4; Chmakova (URSS) 11"6; Cederstom (Svezia) 11"8; Flegel (Austria) 11"8; Bandow (Ger.) 11"9; Irina Press (URSS) 12"3.

Forfait della Fomenkova (Cec.) e della **Turba (It.)**. La campionessa olimpionica degli 80 ostacoli, la sovietica Irina Press, che detiene anche il primato mondiale del pentathlon, gareggia nonostante uno stiramento alla gamba destra.

Seconda prova - getto del peso: Press (URSS) m. 14.51; Peterin (GB) 13.30; Bystrova (URSS) 13.10; Stamejic (Jug.) 12.44; Chmakova (URSS) 12.21; Bandow (Ger.) 11.91; Guenard (Fr.) 11.65; Becker (Ger.) 11.03; Hoffmann (Ger.) 10.78; Hansen (Dan.) 10.27; Cederstom (Svezia) 10.05; Hopkins (GB) 9.98.

Terza prova - salto in alto: Becker (Ger.) m. 1.63; Hopkins (GB) 1.63; Flegel (Austria) 1.60; Chmakova (URSS) 1.60; Peters (GB) 1.60; Guenard (Fr.) 1.57; Hoffmann (Ger.) 1.57; Bystrova (URSS) 1.57; Hansen (Dan.) 1.54; Stamejic (Jug.) 1.48; Cederstom (Svezia) 1.48; Bandow (Ger.) 1.48. Irina Press (URSS) ha abbandonato.

Classifica del pentathlon femminile dopo tre delle cinque prove: 1) Bystrova (URSS) punti 2937; 2) Peters (GB) 2881; 3) Guenard (Fr.) 2805; 4) Chmakova (URSS) 2762; 5) Becker (Ger.) 2743; 6) Stamejic (Jug.) 2742.

PUNTEGGIO UFFICIOSO DOPO LA 2.a GIORNATA

Ecco il punteggio non ufficiale per Nazioni alla fine della seconda giornata (in parentesi i primi posti conquistati):

1) Russia 44 (3); 2) Germania 38.5; 3) Inghilterra 24 (2); 4) Polonia 21.5 (1); 5) Francia 14 (1); 6) Olanda 5; 7) Jugoslavia 2; 7) Svezia 2; 9) Ungheria 1; 9) Islanda 1; 9) Romania 1.

MONDIALE DEI W. LEGGERI CONTRO PERKINS

Stasera Duilio Loi difenderà il suo titolo

Nel sottoclou della riunione Burruni affronta Pierre Rossi per il campionato europeo dei pesi mosca

Milano, 13

Duilio Loi è rimasto oggi a riposo. Stamane ha fatto una passeggiata all'Idroscalo per sgranchirsi i muscoli e questa sera si è sottoposto ad un massaggio e ad una sauna per eliminare il mezzo chilogrammo superfluo e raggiungere il limite del peso.

Per quanto riguarda Perkins, il negro al parco ha percorso gli ultimi quattro chilometri di «footing» e nel pomeriggio ha riposato. Le operazioni di peso per il campionato mondiale dei welter junior tra Loi e Perkins avranno luogo domani alle 12 alla palestra del Vigorelli.

Ecco il programma completo della serata: Ore 20.45, welters: Luciano Piazza (Firenze) c. Arnaldo Breschi (Milano) 6 tempi; ore 21.10, campionato d'Europa mosca: Salvadore Burruni (Alghero, detentore) c. Pierre Rossi (Parigi, sfidante) 15 tempi; ore 22.10, campionato del mondo welters leggeri: Duilio Loi (Trieste, detentore) c. Eddie Perkins (Chicago, sfidante) 15 tempi; ore 23.10, leggeri: Sandro Lopopolo (Milano) c. Bernard Moureau (Parigi) 8 tempi; ore 23.40, mediomassimi: Piero Del Papa (Pisa) c. Josè Menno (Argentina) 8 tempi. Nessun incontro della riunione verrà teletrasmesso.

Baseball a Opicina

DOMANI INIZIO del Trofeo Sebree

Domani e domenica avranno luogo sul campo militare di Villa Opicina gli incontri di palla-base che costituiranno la importante manifestazione sportiva internazionale, denominata Trofeo generale E. B. Sebree. E' questa la quinta edizione della «Coppa» che ogni autunno richiama una folla di appassionati al Diamante di Villa Opicina e che dà la possibilità di vedere impegnate, oltre alla formazione rappresentativa triestina, alcune forti squadre americane formate da militari statunitensi di stanza in Italia.

Le squadre partecipanti quest'anno al torneo sono, quella della SETAF di Vicenza, l'Aviano Eagles (Forze aeree americane), la formazione triestina e — graditissima novità, rispetto alle edizioni precedenti — l'Europhon B. C. di Milano, campione d'Italia.

PER LA PRIMA TRASFERTA ALABARDATA

La Triestina a Monza con un attacco inedito

Vit, Risos e Corso al posto di Orlando, Santelli e Mantovani

Gli alabardati hanno proseguito ieri gli allenamenti. Erano a disposizione dell'allenatore Radio tutti i titolari, compreso l'attaccante Orlando che ha iniziato lentamente la preparazione. In ogni caso Orlando sarà indisponibile per la trasferta di Monza. Oggi gli alabardati concluderanno gli allenamenti ed in serata Radio diramerà la lista dei convocati.

Sulla formazione che debutterà a Monza sussistono delle perplessità circa la composizione del quintetto di punta. La retroguardia, sufficientemente collaudata nelle partite con Napoli, Modena e Torino, è ormai nota e comprenderà il sestetto formato da Toros, Frigeri, Vitali, Dalio, Mercusa e Sadar. Quest'ultimo aveva accusato ieri l'altro alcune linee di temperatura dovute ad una leggera foruncolosi sotto l'ascella: l'allarme è ben presto scomparso e Sadar ieri era nuovamente in perfette condizioni fisiche.

Per il reparto attaccante Radio porterà con se a Monza probabilmente sette giuocatori e precisamente Corso, Mantovani, Trevisan, Vit, Secchi, Risos e Santelli. Sul trio centrale non vi dovrebbe essere dubbi: Trevisan, Vit e Secchi godoni i favori della scelta. Il giovane Vit verrà così collaudato in questa impegnativa prova nel ruolo più difficile del quintetto di punta. Permangono i dubbi sulle due estreme e sembra che Radio stia orientandosi su Corso a destra e Risos a sinistra. La sommaria preparazione di Santelli, rimasto inoperoso per una settimana causa l'angina, e le condizioni precarie della forma di Mantovani, escluderebbero la presenza in campo di due giuocatori nella trasferta in Brianza.

La comitiva rossoalabardata partirà sabato mattina alle ore 9 in pullman e pernotterà a Legnano presso l'Albergo Europa. Gli alabardati raggiungeranno Monza soltanto dopo la colazione di domenica, che verrà consumata a Legnano. La Triestina ha trovato delle difficoltà nel reperire l'albergo per il pernottamento del sabato essendo tutti gli alberghi occupati dagli sportivi che seguiranno domenica il Gran Premio automobilistico di Monza.

Domenica pomeriggio, con inizio alle ore 16, avrà luogo sul campo di via Flavia un incontro amichevole tra la squadra del Cremcaffè e le riserve alabardate.

Facendo eco alla delibera della Giunta comunale, ove il Sindaco ha reso noto che il Comune di Trieste si assocerà all'Unione Sportiva Triestina, quale segno di considerazione per l'attività svolta dal sodalizio, la segreteria dell'U.S.T. è in grado di dare il primo elenco dei sottoscrittori alla categoria «Amici della Triestina». Ditte: 1) L. Salvador e C.; 2) Cotonificio di S. Giusto; 3) Lloyd Adriatico Assicurazioni; 4) Francesco Parisi S.A.; 5) Società Elettrotermica Triestina. Privati: Alessandro Scoria di Trieste; 2) Roetl di Trieste; 3) Perseo Zamprogno di Treviso; 4) Giovanni Zuliani di Trieste; 5) ing. Edoardo Stipanovich di Venezia; 6) Edgardo Riosa di Trieste.

Prima giornata della Serie D

Firenze, 13

Ecco il calendario della prima giornata delle gare del Campionato nazionale di calcio Serie «D» (Girone C), che inizieranno domenica 23 settembre.

Argenta - San Donà
Cervia - Faenza
Fortitudo - Carpi
Imolese - Alma Juventus
Jesi - SAICI
Mirandolese - Pro Mogliano
Portogruaro - Miranese
Pro Gorizia - Cesenatico
Vis Sauro - Moglia

Gran finale di pallanuoto

La Triestina contro Nervi e la Pro Recco

EDERA CON GLI SVIZZERI DEL VEVEY

Dopo una lunga sosta imposta al massimo campionato di pallanuoto dalla preparazione prima e dalla sfortunata partecipazione poi ai campionati europei, il torneo è ripreso in settembre e domani e domenica saranno disputate le partite conclusive.

La Triestina ha goduto di un riposo più lungo delle altre formazioni, non avendo dovuto scendere in acqua la scorsa settimana e concluderà la sua stagione in Serie A nella piscina comunale, affrontando sabato il «Nervi» e domenica nientemeno che il più volte campione italiano «Pro Recco». Entrambe le partite sono molto interessanti, in quanto nella prima i rossoalabardati avranno l'ultima occasione favorevole per aggiudicarsi un successo fin qui sfuggito loro, talvolta anche immeritatamente; domenica invece sarà di scena la squadra che da anni domina in campo nazionale, che fornisce regolarmente quattro o cinque atleti alla Nazionale, e che dovrebbe ottenere nella partita finale del campionato i due punti che le sono necessari per ricucire ancora una volta sugli accappatoi lo scudetto tricolore.

Per il gran finale della pallanuoto nella nostra piscina, sarà impegnata sabato e domenica anche la A. S. Edera, che ha già completato da quindici giorni le fatiche del campionato di Serie B, ottenendo un discreto quarto posto. Avversaria dell'Edera, che scenderà in acqua alla fine degli incontri di Serie A, sarà la squadra elvetica dello S. C. Vevey, campione nazionale di Svizzera. Questo Paese è poco più di niente in campo natatorio e waterpolistico, per cui la migliore squadra nazionale vale quanto una delle nostre di Serie B; infatti lo scorso anno il Vevey riuscì a superare di stretta misura l'Edera nel corso della tournee svizzera dei rossoneri, che anelano ora ad una rivincita. La forza delle due antagoniste è presso a poco uguale.

L'inizio degli incontri in ambedue le serate è fissato per le 20.30.

A. V.

Comunicato del Comitato regionale FIN. I «Campionati regionali» di nuoto maschile e femminile per tutte le categorie avranno luogo nella piscina comunale di Trieste nei giorni 20 e 21 settembre, con inizio alle 18.30.

In un incontro amichevole disputato questa sera a Londra il «Real Madrid», campione di Spagna, ha battuto l'«Arsenal» per 4 a 0 (0-0). Hanno segnato Gento (due punti), Puskas e Daucik.

PISTA PESANTISSIMA A MONTEBELLO

Vittoria di Otre sul favorito Buttero

Pioggia e vento iersera a Montebello. I motivi tecnici sono mancati, ma lo spettacolo in pista è riuscito appieno. Così nella prova principale del convegno, Premio dell'Arte, che ha visto il roano Otre ritornare al successo dopo una corsa d'attesa alle spalle del battistrada Buttero. L'allievo di Corsi era andato subito al comando precedendo Rinviato e Canton. Rigel aveva sbagliato al via e Otre dopo mezzo giro. Il roano però si riprendeva, riuscendo a sistemarsi alle spalle di Buttero approfittando anche del fatto che Rinviato non riusciva a tenere contatto. Invano Lilium cercava con alcune sgroppate di portarsi in posizione d'attacco. La pattuglia di testa comprendente cavalli veloci, sfuggiva all'allievo di Piratti che non riusciva a brillare.

Colpo di scena all'ingresso della dirittura d'arrivo. Buttero rompe improvvisamente e Otre è lesto a superarlo per avviarsi con rapide falcate verso il traguardo. Rimesso, Buttero si lancia all'inseguimento di Otre, ma questi riesce a conservare ancora un buon margine sul traguardo ed è meritatamente primo davanti all'allievo di Corsi e a Rinviato che ha battuto proprio sul palo Canton per il terzo posto. Appena quinto Lilium che precede Rigel e Rombo.

Da considerare buono il tempo di Otre, 1.25.3, su un terreno molto pesante, e da mettere in risalto la bella condotta di Quadri che già in precedenza aveva colto una netta vittoria con Mara Gabor (una promettente puledra) nella prova dei «due anni». Nel «sottoclou» Premio degli Scrittori, la rivalità fra Don e Arceo veniva sfruttata a dovere dagli attendisti Niccolino e Ariovolo che «bruciavano» nel finale i due esausti contendenti.

Premio dei Pittori (L. 315.000 m. 2060): 1) Cleto (M. Ceugna). 2) Troika. 5 part. Tempo al km. 1.31.3. Tot.: 51; 23, 36; (229). *Premio delle Opere* (L. 200.000 m. 2060): 1) Tindari (Gl. Jegher). 2) Davanzati. 6 part. Tempo al km. 1.28.7. Tot.: 40; 26, 28; (168) 450. *Premio dei Poeti* (L. 275.000 m. 1260): 1) Mara Gabor (A. Quadri). 2) Montebello. 6 part. Tempo al km. 1.33.1. Tot.: 20; 15, 33; (52) 108. *Premio degli Scrittori* (L. 250.000 m. 2080): 1) Niccolino (G. Bragaloni). 2) Ariovolo. 5 part. Tempo al km. 1.29.9. Tot.: 378; 60, 51; (181) 516. *Premio dei Compositori* (L. 210.000 m. 1660): 1) Cactus (A. Mazzuchini). 2) Piove. 3) Agriana. 10 part. Tempo al km. 1.30.8. Tot.: 43; 22, 22, 13; (269) 1775. *Premio dell'Arte* (L. 500 mila m. 1660): 1) Otre (A. Quadri). 2) Buttero: 7 part. Tempo al km. 1.25.3. Tot. 86; 67, 26; (151) 601. *Premio degli Scultori* (L. 200.000 m. 1680): 1) Valmi (D. Dus). 2) Olinto. 6 part. Tempo al km. 1.27.5. Tot.: 30; 11, 12, 23; (34) 462. Duplice dell'accoppiata: 8320 per 100 lire.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' COMINCIATA IN FRANCIA LA CAMPAGNA PER IL REFERENDUM

Battaglia contro De Gaulle preannunciata dagli oppositori

Un altro attentatore del Petit Clamart assicurato alla giustizia - Tre arresti per l'affare Bouillon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 13

La campagna elettorale per il referendum indetto da De Gaulle sulla riforma costituzionale è praticamente cominciata. Non si conosce ancora la data esatta della nuova consultazione popolare, ma i partiti politici hanno già annunciato l'intenzione di dare battaglia al Governo e l'intensificarsi degli appelli, dei comunicati e delle riunioni ad alto livello fa già respirare il clima dei giorni prossimi alle votazioni. Dei contatti sarebbero in corso fra esponenti della SFIO, del MRP, dei radicali e degli indipendenti, in vista della preparazione di un «controprogetto di revisione» da presentare alla ripresa parlamentare. La controriforma del «cartello delle opposizioni» proporrebbe la costituzione di un «Governo di legislatura» investito dall'Assemblea per la stessa durata del suo mandato. L'Assemblea verrebbe sciolta automaticamente nel caso di crisi ministeriale, ma anche il Governo dovrebbe dimettersi se il Presidente della Repubblica, avvalendosi dei suoi poteri, intendesse sciogliere l'Assemblea.

Se i propositi dell'opposizione si tramuteranno in realtà non è ancora possibile dire: tutto dipenderà dall'atteggiamento del partito cattolico MRP, i cui dirigenti si riuniranno, per decidere, soltanto il 6 ottobre. Negli altri partiti il movimento di protesta tende ad accentuarsi: destra, centro sinistra sono unanimi, tutti decisamente ostili al progetto di De Gaulle. Il partito comunista ha deciso di convocare il proprio comitato centrale con all'ordine del giorno «il referendum e l'unità nella lotta contro il potere personale e la democrazia», il leader socialista Guy Mollet ha manifestato la propria protesta pubblicando sull'organo del suo partito «Le Populaire» un articolo il cui titolo domanda, su nove colonne: «La Francia entra nell'avventura?». Lo stesso presidente del Senato, il radicale Monnerville, ha confermato di essere contrario ad ogni riforma costituzionale che non ottenga l'approvazione del Parlamento.

Mentre l'attività politica riprende a pieno ritmo, con una tendenza anti-gollista sempre più definita, prosegue l'inchiesta della polizia sull'attentato contro De Gaulle del Petit Clamart. Un altro membro del «commando» è stato assicurato alla giustizia: si tratta di Gerard Buisines, un disertore dalla Legione straniera che la polizia aveva già identificato e che è stato catturato stamane a Marsiglia. Buisines era considerato il «tiratore scelto» del gruppetto: fu lui che, appostato dietro un furgoncino, sparò contro la macchina di De Gaulle le prime raffiche di mitra, quelle che si conficcarono nella carrozzeria sfiorando la testa degli occupanti della «DS».

Degli undici sicari che parteciparono all'attentato, ne restano quindi in libertà soltanto sei: due sono identificati, mentre degli altri si sa soltanto che si tratta di uno studente, di due disertori della Legione straniera di origine ungherese e del sedicente «Murat», che trattò i noleggi di tutte le auto utilizzate per l'imboscata. Buisines è stato immediatamente trasferito a Parigi, dove viene attualmente confrontato con Alain Bougrenet de la Tocnaye e con gli altri membri del «commando» del Petit Clamart. Si ha anche notizia che nella sede della polizia giudiziaria sono continuamente interrogati numerosi sospetti, che la polizia ritiene possano avere aiutato i terroristi nella preparazione dell'attentato.

Lo scandalo provocato dalla clamorosa evasione di Fernand Pouillon, l'architetto responsabile di una truffa immobiliare di circa un miliardo, dilaga. Tre persone sono state arrestate oggi per favoreggiamento: si tratta di un'amica dell'architetto evaso, la signora Pierre, del suocero di Pouillon, Serge Marlow, e dell'amica di quest'ultimo, Sonia Dawydoff.

I giornali continuano intanto a riportare con grande rilievo la cronaca relativa alla fuga di Pouillon e a domandarsi come questi abbia potuto lasciare indisturbato la clinica di Ville D'Avray, dove era ricoverato sotto la sorveglianza di due poliziotti. Gli enigmi da risolvere sono ancora molti. Non è stato accertato, ad esempio, se l'architetto è fuggito calandosi dalla finestra con una corda (la sua estrema debolezza dovrebbe fare escludere questa ipotesi) oppure se egli ha raggiunto il pianterreno della clinica scendendo tranquillamente le scale.

In ogni caso sembra certo che Pouillon ha beneficiato di parecchie complicità: la polizia possiede alcuni indizi contro la moglie dell'architetto, che si trova attualmente in Svizzera e che, pur non avendo partecipato direttamente all'evasione, potrebbe averla preparata in tutti i suoi particolari. E' probabile d'altra parte che nell'episodio siano implicati alcuni misteriosi amici, gli stessi che pagavano, mantenendo l'incognito, la pensione di Pouillon nella clinica (quasi un milione di franchi leggeri al mese).

Vice

Si aggrava la vertenza tra l'India e la Cina

Nuova Delhi, 13

Nell'Assam, un piccolo distaccamento di fucilieri indiani è stato circondato da truppe cinesi, superiori di numero, nei pressi di Kameng, lungo la frontiera nordorientale del paese. Sembra che i soldati cinesi si siano spinti fino a una decina di chilometri dal monastero buddista di Tawang, sito nella regione di Kameng. Un portavoce dei Ministero degli Esteri indiano ha dichiarato che, truppe cinesi si trovano a «parecchie centinaia di metri» da un posto militare indiano nella zona di Tawang, alla frontiera nord-orientale indiana con il Tibet. Il reparto cinese, ha aggiunto il portavoce, «sembra trovarsi dalla parte indiana della frontiera internazionale». Il comando orientale dell'esercito indiano si mantiene in collegamento con il posto militare e «controlla la situazione».

Negli ambienti bene informati di Nuova Delhi si ritiene che l'incidente potrebbe introdurre un fattore completamente nuovo nella vertenza di frontiera cino-indiana. La frontiera cino-indiana, nel settore suddetto, è in generale considerata come ben delimitata e si ritiene che i cinesi possano ora voler cercare di creare una situazione nuova nel settore orientale, aumentando in tal modo sia la tensione che i rischi di incidenti.

La frontiera tra l'India e la Cina (regione del Tibet) è divisa in tre settori distinti: 1) a Est, la linea Mac Mahon, linea di demarcazione che finora è stata riconosciuta dai cinesi e che anche i comunisti indiani accettano in generale come frontiera internazionale; 2) la frontiera degli Stati indiani dell'Uttar Pradesh e di Himachal Pradesh; 3) il settore occidentale, il Kashmir, dove i cinesi hanno occupati 30.000 chilometri quadrati di territorio rivendicato dall'India e dove hanno costruito una strada. E' in quest'ultimo settore che di recente si sono verificati incidenti e nel quale cinesi e indiani si accusano reciprocamente di aver istituito posti militari.

Si teme che i cinesi possano tentare di creare nel settore orientale una situazione simile a quella esistente nel settore del Ladakh. In questo ultimo settore la tattica indiana consiste nell'istituire nuovi posti militari, talvolta dietro le linee occupate dai cinesi, e nello sviluppare i mezzi di comunica-

Se l'interpretazione degli ambienti suddetti si rivelasse esatta essa significherebbe che la vertenza di frontiera cino-indiana si è aggravata in un momento in cui il Capo del Governo indiano ha invitato rappresentanti di Pechino a recarsi in India per negoziare al fine di diminuire la tensione alla frontiera dei due paesi.

Parigi: Un incendio ha distrutto il cinema Belleville. Ventisette sono stati gli spettatori feriti

SI ATTENDEVA UN RITOCCO MA E' VENUTA UN'EPURAZIONE

Ben Khedda è stato estromesso dalle liste elettorali algerine

Il Governo si troverà senza controllo parlamentare - 25 europei liberati dal carcere ma altri quattro sono stati trovati trucidati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Algeri, 13

I «ritocchi» alle liste dei candidati all'assemblea algerina si sono tramutati in una vera e propria epurazione. Gli elenchi definitivi sono stati pubblicati questo pomeriggio, e nel nuovo compromesso scaturito dall'accordo fra ufficio politico e Willaya ribelli, molti grossi nomi sono stati sacrificati. Secondo le dichiarazioni dei responsabili, le liste avrebbero dovuto ricalcare quelle già preparate il mese scorso. In realtà i nomi depennati sono cinquantanove; non vi sono più fra gli altri, lo stesso presidente del GPRA Ben Khedda, il suo Ministro Boussouf ed il suo collaboratore Ben Yahia. Le liste più rivoluzionarie sono state quelle della regione di Algeri e di Costantina. Sono «saltati» anche alcuni militari, sostituiti da elementi fedeli all'Ufficio politico, ma Ben Bella non ha osato rivolgersi direttamente contro gli elementi delle Willaya ribelli. Restano ancora in lista, ad esempio, il colonnello Si Hassan, il giovane capo della «Willaya 4», ed i due leaders del gruppo cabilo, Belkacem Krim e Boudiaf.

A fare le spese del conflitto che per qualche giorno ha fatto vivere l'Algeria nel clima della guerra civile sono stati soprattutto, paradossalmente, quegli uomini che non avevano preso posizione per nessuna delle parti in causa, e che si erano proposti come mediatori: Ben Khedda, appunto, diversi membri dell'«equipe» di funzionari del Ministero degli Esteri e alcuni sindacalisti che avevano mobilitato la folla, nei giorni cruciali della crisi, al grido di «baraket» («ne abbiamo abbastanza»). Fra gli altri epurati di rilievo sono infine da segnalare il colonnello Souat El Arab, che fu capo della «Willaya 2» e che venne già silurato per la sua opposizione all'Ufficio politico, e l'eroina della guerra di liberazione Djamila Bouhared.

Quella che era stata chiamata la «Camera kaki» (in ragione della prevadenza degli elementi militari) ha preso quindi la sua fisionomia per acquistare un colore più sbiadito: «La Camera introvabile», scrive «Le Monde», lamentando che la Assemblea sia composta quasi completamente da elementi fedeli all'Ufficio politico e che in tal modo il Governo si troverà praticamente senza controllo parlamentare. L'opposizione, in queste condizioni, non potrà essere che semiclandestina. E ciò rischia di recare un serio pregiudizio alla compattezza dell'FLN.

La situazione in Algeria resta sempre molto confusa anche per quanto riguarda l'atteggiamento della popolazione europea: l'Ufficio politico, nel tentativo di convincere quanti si sono trasferiti in Francia a fare ritorno in Algeria, ha liberato oggi venticinque europei imprigionati da oltre un mese. Ma dal deserto giungono notizie di nuovi rapimenti e a Ba-ba-Hassen, a venti chilometri da Algeri, sono stati ritrovati i cadaveri di quattro europei con la gola squarciata.

Elementi di speranza ed elementi di preoccupazione si alternano nell'evoluzione della lunga «convalescenza» algerina, dopo la crisi che ha travagliato il paese nelle ultime settimane. E' impressione generale, però, che la situazione tenda a migliorare. Ma se la calma è ritornata ad Algeri e se le fazioni che furono le protagoniste della crisi hanno raggiunto l'accordo, ciò non può far dimenticare — si rileva — che sussistono ancora numerosi motivi che possono rendere questa calma effimera e questo accordo precario.

Resta intanto, in primo luogo, il dubbio sull'atteggiamento che terrà la maggioranza della popolazione europea. L'Ufficio politico sta sforzandosi, come detto, di convincere gli europei trasferitisi in Francia a far ritorno in Algeria ed ha annunciato la liberazione di numerose persone sequestrate o arrestate, soprattutto dalla «Willaya 4», nelle scorse settimane. Ma d'altra parte, dalle regioni del «Bled» continuano a giungere le notizie di europei scomparsi o uccisi in circostanze misteriose.

Inoltre se la pubblicazione delle liste dei candidati per la Asseblea algerina rappresenta un elemento positivo in quanto conferma la volontà dell'Ufficio politico di far svolgere le elezioni per la data fissata del 20 settembre, essa dà anche adito a nuovi dubbi e preoccupazioni.

Vice

UN EPISODIO DELLA GUERRA FREDDA TRA PECHINO E MOSCA

Rapiti e arrestati a Sofia quattro studenti nordcoreani

Il sensazionale episodio avvenuto in una via del centro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 13

Nel quadro della guerra fredda che dietro la cortina di pacifica ufficialità è in corso da circa un anno e mezzo fra Pechino e Mosca, si inserisce quest'oggi un sensazionale episodio verificatosi al centro di Sofia e di cui sono protagonisti quattro studenti nordcoreani immatricolati presso l'Istituto di tecnologia superiore della capitale bulgara in qualità di borsisti ospiti del Ministero della Pubblica istruzione. In tutta segretezza essi avevano chiesto nei giorni scorsi di non voler far più ritorno nella Corea del Nord.

L'asilo è stato concesso senza difficoltà e agli studenti sarebbe stata pure data assicurazione che potranno godere d'ora in avanti dell'appoggio del Governo fino al compimento dei loro studi, oltre alla protezione ufficiale delle autorità di polizia.

Ora, non si sa come, ma sta di fatto che subito dopo la Ambasciata nordcoreana di Sofia veniva informata del passo degli studenti e funzionari a bordo di un'automobile del Corpo diplomatico partivano alla ricerca dei quattro; ad un angolo, in una delle vie del centro di Sofia, questi venivano bloccati dalla macchina che si disponeva di traverso impedendo qualsiasi fuga e obbligandoli con la forza a salire a bordo. La macchina è stata vista ripartire a tutta velocità in direzione dell'Ambasciata. La Polizia di Stato bulgara ha provveduto immediatamente a disporre un cordone intorno alle mura dell'edificio, protetto dall'extra territorialità, impedendo per ora, l'espatrio dei prigionieri e ingiungendo ai rappresentanti diplomatici nordcoreani di rimetterli immediatamente in libertà dato che si tratta di cittadini di uno Stato straniero che si sono posti sotto la protezione del Governo di Sofia.

Finora però le richieste sono rimaste senza esito positivo. Tra l'Ambasciatore sovietico e il suo collega cinese sarebbero stati avviati colloqui che, a detta del giornale «Kleine Zeitung», unico a riportare oggi in esclusiva assoluta la notizia, non potranno contribuire certo a creare un clima di distensione nei rapporti esistenti tra i due paesi. Oggetto dei concitati colloqui fra i due diplomatici è il rapimento dei quattro studenti.

Nessun giornale bulgaro ha pubblicato una riga sul sensazionale episodio che è però venuto egualmente a conoscenza, nel giro di poche ore, di tutte le rappresentanze diplomatiche accreditate a Sofia. Ed è probabilmente attraverso questi canali che la notizia è giunta in Occidente. Il fatto viene valutato come molto grave e come una inequivocabile conferma che lo stato di tensione e di guerra fredda esiste fra i due paesi del blocco comunista orientale e quelli del gruppo asiatico che fanno capo a Pechino, di cui la Corea del Nord è una delle roccaforti più esposte.

Bruno Tedeschi

Base segreta degli S.U. sulla costa del Mar Nero

Ankara, 13

«Esiste una base segreta americana installata sulla costa del Mar Nero per controllare gli esperimenti spaziali dell'URSS», scrive questa mattina sotto un titolo di otto colonne, il giornale di Ankara «Yeni-Gun». Il quotidiano turco, vicino ad ambienti governativi, precisa che questa base, installata dagli Stati Uniti, possiede gli apparecchi radio e i radar più potenti del mondo. Questa base, che appartiene alle forze aree americane, continua il giornale, controlla gli esperimenti di lancio di satelliti artificiali sovietici. Nel corso degli ultimi due anni, essa ha permesso di registrare cinque fallimenti di lanci di navi spaziali sovietiche: due verso Marte e tre verso Venere. Quando la base segreta segnala il lancio di un missile sovietico, la stazione radio di Shemya, installata sul territorio americano, segue la traiettoria del missile sovietico al di sopra dell'oceano».

Interrogato su queste notizie, il portavoce del Ministero degli Esteri turco ha affermato: «Da parte ufficiale turca non si attribuisce alcuna importanza a questa "rivelazione"».

DISTRUTTO IN VOLO un missile «Skybolt»

Cape Canaveral, 13

Il lancio sperimentale di un missile aria-terra «Skybolt» effettuato oggi da un bombardiere B-52 al largo di Cape Canaveral, si è risolto con un successo parziale. Infatti il razzo, dopo una partenza felice, è stato distrutto in volo per una deviazione dalla rotta prestabilita. L'aviazione americana, che ha condotto lo esperimento, ha annunciato che i dati telemetrici del lancio saranno sottoposti a esame per accertare le cause del parziale insuccesso.

Lo «Skybolt», che a quanto si ritiene dovrà costituire un'arma di grande efficacia per le forze da bombardamento delle aviazioni americana e inglese entro il 1964, è un missile a due stadi a propellente solido con una gittata di 1.600 km. Il primo lancio, effettuato il 19 aprile si concluse parimenti con un successo parziale; infatti in tale occasione il secondo stadio non si accese. Il 29 giugno, il razzo non si accese e ricadde nell'Atlantico. Equipaggi della RAF inglese cominceranno ad addestrarsi al lancio dello «Skybolt» a partire da bombardieri stratosferici «Vulcan».

Il prossimo lancio dovrebbe aver luogo tra un mese o due e dovrebbe esser eseguito da lanci intervallati di circa un mese.

Le riparazioni a Israele

La Germania ha eseguito scrupolosamente l'accordo

Gerusalemme, 13

L'accordo firmato dieci anni fa tra Israele e la Germania di Bonn per la concessione di riparazioni di guerra, è stato scrupolosamente eseguito, ha dichiarato il Ministro israeliano del Tesoro, Levy Eskol.

«Queste riparazioni ci hanno permesso di realizzare grandi imprese» ha detto Eskol. «Sono servite per finanziare l'elettrificazione del paese e, grazie ad esse, abbiamo potenziato la nostra flotta mercantile con lo acquisto di 49 navi per una stazza complessiva di 455.000 tonnellate ed una spesa di 122 milioni di dollari. Circa 1500 fabbriche israeliane sono state dotate di macchinari nuovi grazie a tali riparazioni. Possiamo dire oggi che la Germania ha assolto in pieno alle sue obbligazioni. Il massacro di milioni di ebrei è irreparabile e non può essere ricompensato, ma la Germania ha pagato nella misura del possibile per i danni materiali causati da Hitler e dai suoi accoliti criminali».

L'accordo delle riparazioni prevedeva un versamento di 830 milioni di dollari, rateizzato in 12-14 anni.

Sorrisi ritmati dalle nacchere, sorrisi di belle donne ridenti sotto il caldo sole di Spagna... Ecco una inquadratura che sintetizza uno dei tanti documentari girati in tutto il mondo dalla Durban's, alla ricerca delle espressioni più liete di ogni popolo. La Durban's si è assunta il compito di dimostrare che nel mondo c'è molta più gioia, molta più gentilezza, molta più simpatia di quello che si crede! E' una lezione di ottimismo che potremo presto imparare alla TV

LA MACABRA ATTIVITA' DEL BATTAGLIONE 306

Un'altra pagina della ferocia nazista

In solo otto giorni trucidati seimila prigionieri sovietici e duemila ebrei - Processo a Francoforte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 13

«Le uova sono al sicuro»: ogni sera rientrando al comando dopo aver compiuto la sua macabra missione, il capo del tristemente famoso battaglione 306 del Servizio di sicurezza germanico, dislocato durante la guerra ai confini tra la Polonia e la Russia Bianca, ripeteva al suo ufficiale superiore lo stesso rapporto. Esso significava, nell'infame gergo delle «SS» che le vittime predestinate erano state annientate e i loro corpi giacevano l'uno sull'altro nella fossa comune, che esse stesse avevano scavato in attesa della esecuzione.

E' un'altra orribile pagina della ferocia nazista quella che è stata aperta oggi a Francoforte sulla attività del battaglione 306. Nel breve corso di soli otto giorni, esattamente dal 21 al 28 settembre del 1941, circa seimila prigionieri di guerra sovietici furono trucidati attraverso fucilazioni in massa nella regione intorno a Taraspol nella Russia Bianca e circa duemila ebrei fecero la stessa fine a Dregiscin sul fiume Bug.

Gli uomini del battaglione 306 rientravano la sera nei loro acquartieramenti sfiniti ed ebbri, deliranti per la strage eseguita. Erano pronte per loro bottiglie di vodka, birra e compagnie femminili. Il comandante del battaglione riferiva sempre: «Le uova sono al sicuro». Chi è la belva di quei giorni terribili? Sembra che essa si identifichi con uno dei quattro individui che su ordine del Tribunale di Francoforte che si occupa da anni della condotta delle truppe tedesche durante la guerra, sono stati arrestati in questi giorni. Due di essi godevano anche oggi di posizioni di primo piano in due città tedesche, a Francoforte e ad Amburgo. Erano niente meno che commissari capi delle forze di polizia federale delle due città. I loro nomi sono Josef Kuhr di quarantasei anni, tenente al tempo delle stragi, e Rudolf Eckerl di 47, che rivestiva il grado di capitano. Per quanto le notizie che vengono fornite oggi dal Tribunale di Francoforte non siano chiare sembra che in quest'ultimo personaggio si debba individuare il comandante del reparto dei massacratori.

Gli altri due arrestati sono il quarantasettenne Heinrich Plantius, tenente durante la guerra e il cinquantasettenne Adolf Petsc, allora caporale ora pacifico bottaio a Buedelheim. Certo il quartetto, a parte i rispettivi compiti sui quali verrà fatta luce in seguito, faceva parte del battaglione 306, del quale sta ora occupandosi il Tribunale tedesco, che a quanto è stato comunicato non si limiterà ai quattro casi ma svolgerà le sue indagini in una cerchia assai più vasta. Per i quattro arrestati, cui forse altri si uniranno in seguito, è cominciata la fase istruttoria.

Il bottaio Petsc ha già confessato con incredibile sicurezza e con vivezza di particolari le sue esperienze di membro dei reparti operanti ai confini russo-polacchi negli anni della prima metà del conflitto. Ha ammesso di aver trucidato personalmente sei o settemila persone a Pinsk nella Bjelorussia, nel corso di alcune missioni svolte in quella città. Ha partecipato a fucilazioni collettive e quindi valuta pressapoco le vittime a sei o settemila.

Il Tribunale ha riassunto i fatti che vengono attribuiti al battaglione 306 in un primo approssimativo sommario: da esso risulta che il battaglione prelevò dal ghetto della città di Pinsk tra i quindici e i ventimila ebrei che venivano avviati al massacro in alcune località campestri alla estrema periferia della città dove intanto altri gruppi di israeliti erano stati in precedenza avviati per la escavazione delle fosse comuni.

Michele Pavissich

UNA MACABRA MESSA IN SCENA DI TSCHOMBE

INVENTA DUE MORTI PER IL PRETESTO DI ATTACCARE

L'inchiesta dell'O.N.U. ha permesso di appurare che nello scontro non vi sono state vittime

Elisabethville, 13

Due soldati katanghesi sono rimasti uccisi ed altri feriti in uno scontro con truppe indiane dell'ONU lungo la strada fra Kishwishi e Elisabethville. Tschombe ha vivacemente criticato le Nazioni Unite per lo incidente, ed ha affermato che il piano di U Thant mira solo a distruggere il Katanga.

Tschombe ha anche dichiarato oggi che l'Esercito nazionale congolese progetta di lanciare martedì tre attacchi simultanei contro le forze del Katanga. Secondo Tschombe verrebbero attaccati i centri di Kongolo, Mukato e Kabongo.

In una nota «ai corrispondenti» pubblicata oggi, il Segretario generale delle Nazioni Unite accusa «dei funzionari katanghesi» di avere accuratamente «montato» gli incidenti che hanno opposto mercoledì, dei gendarmi katanghesi e reparti indiani dell'ONU, all'aeroporto di Elisabethville «in un cinico tentativo di ottenere dei vantaggi propagandisti». Il segretario generale dell'ONU aggiunse che «la messa in scena» attuata dalle autorità katanghesi è giunta al punto «di esibire due cadaveri in un ospedale», mentre l'inchiesta aperta sul caso ha permesso di appurare che gli incidenti non avevano provocato alcuna vittima.

La nota ai corrispondenti aggiunge; «I rappresentanti dell'ONU a Elisabethville hanno reso noto che è loro opinione, e dei membri del Corpo consolare di Elisabethville, che l'incidente sia stato montato allo scopo di attizzare le passioni in previsione delle cerimonie organizzate per il 13 settembre dalle autorità katanghesi, in onore dei gendarmi caduti durante i combattimenti del settembre 1961».

Il Ministro degli Esteri katanghese, Kimba, ha inviato una lettera al rappresentante dell'ONU ad Elisabethville per protestare contro «la nuova violazione da parte dell'ONU della cessazione del fuoco concordata nel dicembre scorso». Un comunicato del Governo katanghese accusa i «caschi blu» di avere attaccato un posto di gendarmeria presso Elisabethville, provocando tra i katanghesi due morti e tre feriti. Secondo il comunicato, le forze dell'ONU hanno aperto il fuoco nella mattinata di mercoledì e nel pomeriggio dello stesso giorno, contro uno sbarramento tradale katanghese, servendosi anche dell'appoggio di aerei.

SCAPOLO «TRANQUILLO, MOLTO RISERVATO E GENTILE»

Accusato di spionaggio un funzionario inglese

In tribunale non ha dimostrato la minima emozione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

Un funzionario dell'ammiragliato, William Vassall, di 38 anni, figlio di un pastore protestante, è apparso oggi di fronte al magistrato a Bow Street a Londra per rispondere dell'accusa di spionaggio, nella formula della legge di «condotta pregiudiziale agli interessi dello Stato». Il Vassall sarà detenuto fino a giovedì, data in cui si inizierà forse il processo se Scotland Yard avrà raccolto tutti i dati necessari o in cui, più probabilmente, sarà chiesto un nuovo rinvio.

La storia del Vassall è analoga a quelle clamorose del Laughton e del Blake, i due funzionari che in diverse circostanze avevano trasmesso alla Russia informazioni segrete approfittando delle cariche ricoperte nell'interno dei Ministeri. Sembra che in questo caso tuttavia tali informazioni non siano pervenute ai sovietici: il testo d'accusa dice infatti che segreti di Stato sono stati sottratti dall'ammiragliato tra il 18 agosto e l'11 settembre scorso, ma non che sono stati passati ad altri.

Non si sa con precisione, come è naturale, di che cosa si tratti. L'incarico di scarsa importanza affidato al Vassall, che era un semplice impiegato, lascia pensare che siano trapelati soltanto particolari secondari. Egli però era bene addentro agli affari dell'ammiragliato grazie ai lunghi anni di servizio prestato ed aveva facile accesso a tutti i reparti.

Una diretta conferma della ipotesi che non tutti i fatti a suo carico sono ancora emersi è stata data dall'ispettore Smith di Scotland Yard che ha accennato ad un nuovo rinvio del processo. Nel corso delle indagini vi potrebbero emergere quindi più gravi indizi a carico del Vassall.

Il funzionario è stato arrestato ieri sera nel suo appartamento di Dolphin Square dall'ispettore Johns del controspionaggio poche ore dopo la scoperta della sua attività. I vicini di casa lo hanno descritto come uno scapolo tranquillo, molto riservato e gentile, insospettabile come tutte le spie. In Tribunale William Vassall non ha mostrato il minimo segno di emozione. Il magistrato ha dovuto ripetergli più volte se preferiva chiedere la libertà condizionata dietro cauzione o accettare la detenzione. L'unica preoccupazione del Vassall è parsa quella di parlare col suo avvocato con cui intende impostare al più presto la sua difesa. Egli è stato oggi visitato in carcere da suo padre.

La notizia del suo arresto e il testo delle accuse mossegli hanno avuto vasta eco in Londra, sia nella Whitehall dove egli era molto conosciuto, sia negli ambienti non politici dove ormai tutti sono irritati per la frequenza con cui si verificano casi di spionaggio.

Vice

Fra gli arrestati a Cuba due giornalisti inglesi

Londra, 13

E' stato confermato oggi al Foreign Office che i due giornalisti britannici scomparsi a Cuba domenica sono stati arrestati dalla polizia cubana. I due giornalisti sono John Bland corrispondente della «Reuter» e John Barnes corrisponrente del «News Week». L'Ambasciatore di Granbretagna a Cuba, Marchand, si è incontrato a questo proposito con il vice Ministro degli Esteri cubano; a Whitehall non si ha alcuna informazione circa il motivo dell'arresto dei due uomini.

Chiusura in Polonia di 7000 negozi privati

Varsavia, 13

Rappresentanti dell'Associazione dei commercianti privati polacchi hanno confermato che alla fine dell'anno 7.000 negozi privati della Polonia, di cui 600 a Varsavia, dovranno chiudere, e saranno sostituiti da esercizi gestiti dallo Stato o dalle cooperative, nei quali saranno impiegati invalidi, anziani, inabili ed elementi non qualificati. Tale decisione amministratva, confermata in sede d'appello dalle autorità locali, riguarderà soprattutto negozi dediti alla vendita di merce straniera, e in particolare articoli di abbigliamento. Gli altri commercianti privati non saranno toccati dal provvedimento, in quanto le loro licenze scadranno alla fine del 1965.

Ai proprietari dei negozi chiusi saranno offerti posti nell'amministrazione statale.

Terremoto nell'Afghanistan

Mosca, 13

La «Tass» ha annunciato che il centro sismologico di Dushamb, nel Tagikistan sovietico, ha registrato ieri sera verso le 22 (ora italiana) un terremoto dell'intensità di 4-5 gradi della scala Mercalli il cui epicentro era situato a circa 240 chilometri da Dusham, probabilmente dità di 200 chilometri sotto nell'Afghanistan, a una profonterra.

Secondo gli esperti sovietici, questa scossa tellurica, avvertita in tutto il territorio della Repubblica senza peraltro provocare danni, fa parte della serie di movimenti sismici avvertiti in Italia, in Grecia, in Turchia e nell'Iran, e che si propagano in direzione Ovest-Est lungo l'incrinatura europea e asiatica della crosta terrestre.

Il movimento sismico in questione è stato registrato ieri sera anche dai sismografi dell'Osservatorio meteorologico di Taranto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CASALINGA, ottime referenze, pratica servizio e cucina, occuperebbesi presso signora sola bisognosa compagnia e assistenza. Feletti Ines, fermo posta. 67702 A

MEDIA età esperta assistenza infermi cura educazione bambini governo casa anche stabile offresi. Tel. 26446. 29107 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA fine per piccola famiglia signorile cercasi. Telef. 24014 dalle 17-19. 47274 B

DONNA per piccoli lavori casa, ore da convenirsi, cercasi. Giacomelli, strada del Friuli n. 120/1. 29101 B

PRESTASERVIZI cercasi. Settefontane 19, macelleria. 67707 B

PRESTASERVIZI referenziata, ore da combinarsi, cercano coniugi soli. Tel. 72892. 29114 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Rivolgersi via Romagna 15. 29046 B

STABILE o prestaservizi intera giornata, referenziata, media età cerca piccola famiglia. Presentarsi via San Francesco 14, II piano. 29097 B

TUTTOFARE cercasi ore da combinarsi. Rustia, via Rossetti 43, III. 67709 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 29006 C

GIOVANE diplomata maestra asilo offresi custodia bambini. Cassetta 29089 C, UPI.

GIOVANE straniero offresi corrispondente francese-tedesco o commesso negozio. Miti pretese. Cassetta 28976 C UPI.

STENODATTILOGRAFA assolte biennali con referenze offresi prontamente. Tel. 63613. 29040 C

TAPPEZZIERE materassaio capace lavoro accurato offresi. Scalinata 7, tel. 81236. 47257 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

PENSIONATI taglio capelli lire 250. Salone, v. Manzoni 18. 29090 CC

VETRINISTA cartellista lunga esperienza offresi: stabile, abbonamenti, singole vetrine. Telefono 27534. 67706 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa apprendista pratica panificio, non fare servizio domicilio. cercasi. Carducci 32. 28996 D

A.A. APPRENDISTA elettromeccanico anche primo impiego assumesi. Presentarsi direttamente, Triplex, S.p.A., filiale Trieste 29106 D

AIUTO pittore alla nitro carrozzeria cercasi. Via Giulia 23. 67716 D

AIUTO commessa apprendista cercasi per panificio, pratica. Via Caprin 9. Fontanot. 28996 D

APPRENDISTA bar ambosessi cercasi. Telef. 36496. 29095 D

APPRENDISTA per lavoratorio pellicceria cercasi. Pellicceria Soliman, S. Francesco 34. 67623 D

APPRENDISTI e mezzolavorante meccanico cercansi. Via Giulia 23. 27716 D

BALLETTO cerca principianti ballerine. Buono stipendio. Scrivere SPI cass. 119 A, Venezia. 6417 D

BANCONIERA lunga esperienza, apprendisti 15-17enni cerca Bar Garibaldi. 9016 D

BANCONIERA cercasi. Bar Rosemarie, Rotonda Boschetto 3. 29074 D

CUOCA o internista cercasi. Tavernella, v. Brunner 1. 47275 D

COMMESSO commesse capaci confezioni uomo donna, desiderosi migliorare, cercansi. Scrivere cassetta 29109 D, UPI.

DONNA pulizia per laboratorio pasticceria cercasi. Indir. UPI. 29092 D

FATTORINO 15enne cercasi. Presentarsi Ziglio, c.so Italia 28 67712 D

IMPORTANTE istituto professionale assume per sezione radioriparatori periti industriali e aiuto d'officina diplomati. Offerte dettagliate manoscritte, cassetta 67635 D, UPI.

LAVORANTE parrucchiera cercasi, ottima retribuzione. Rivolgersi Bar Cattaruzza, Rossini 16 16-18, tel. 24552. Inutile presentarsi non capace. 29094 D

MEZZALAVORANTE cercasi Salone «Astrid», via Fabio Severo 142. Tel. 35526. 85 D

OPERAIO qualificato cercasi. Presentarsi ore 16.30, via I Svevo 40. 29096 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria, via Giulia 17. 29119 D

RAGAZZO 14enne cercasi. Macelleria, Gatteri 23, telef. 90229. 29099 D

RAGAZZO 15enne per macelleria cercasi. Tel. 96084. 29108 D

RAGAZZO 14enne per macelleria cercasi. Via Udine 38. 29112 D

RAGAZZO apprendista cercasi per macelleria. Rossetti 16. 29105 D

RAGAZZA ottima presenza per salone pellicceria cercasi. Anche ragazza e ragazzo 15enni per apprendisti pellicciai. Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11. 47276 D

F Off. camere e pens. L. 30

MOBILIATA 1-2 letti affittasi eventualmente breve soggiorno. Telefono 49591. 29125 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), via Battisti 22, telef. 38800. Medie, avviamenti, istituti, licei, corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. A Monfalcone, via Boito 10. 29117 G

A. STENOGRAFIA: nuovi corsi accelerati (2 mesi: 4.000). Dattilografia. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 67662 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 161/2 G

CONTABILITA' pratica: paghe ricalco magazzino (2 mesi: 4 mila). Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 67662 G

DIPLOMA ragioniere, avviamento, licenza scuola media. Pagamento mezzo subordinato promozione. Giulia 26, I. 29104 G

INDOSSATRICI inizio corsi serali di quattro mesi. Scuola per indossatrici ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 2859 G

TAGLIO e cucito aperte iscrizioni corsi serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35-798. 2859 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALETTO bambina oro smarrito parco Miramare. Onesto rinvenitore pregato telefonare 49506. 29134 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. CARMELITANI 14 (GRETTA) 2 stanze, cucina, bagno, centraltermica, primingresso, visitabile 16-18. CASTAGNETO 9, stanza, cucina, bagno, centraltermica, giardino, prontingresso. VIA POLA, piano III, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, prontingresso. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.X. APPARTAMENTO in villetta, consegna dicembre, 3 stanze cucina giardino 20.000 mensili. IMMOBILIARE NISTRI, v. Orologio 6. 9010 I

A.A.X. FABIOSEVERO, 5 stanze cucina bagno poggioli cantina centralnafta affittasi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9015 I

A.A.X. PRONTINGRESSO nuovo, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affittasi 27.000. Telefonare 37397. 9012 I

A.A.X. ZONA POSTA, 2 stanze cucina bagno, affittansi uso ufficio. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9011 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: stabile nuovo prontingresso, capolinea filovia, bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. FABIOSEVERO, bistanze soggiorno cucinino bagno terrazze centralnafta ascensore vista mare. 9019 I

ALLOGGIO 3 stanze affittasi via Aleardi 4. Rivolgersi alla portinaia Schievano dalle 10 alle 12.

APPARTAMENTI vuoti Montebello casa nuova camera soggiorno servizi. Strada Rozzol 2 stanze soggiorno. Cologna rinnovato 3 stanze cucina tutti servizi moderni. Roiano al Monte, 4 stanze cucina servizi poggiolo giardino; tutti pronta entrata affittiamo. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 29131 I

APPARTAMENTINI camera cucina centralissimi 14.000 mensili; altro bistanze cucina 18 mila compensando spese affittansi. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, I p., angolo Pondares. 29136 I

AFFRETTATEVI!

Si avvicina a grandi passi l'ora di chiusura della grandiosa

LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio

◆ **prezzi mai visti in Italia**

◆ **SCONTI FINO ALL'80%!**

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI - LAVATRICI ECC. ECC.
della più recente produzione e delle maggiori marche mondiali

ELETTRONICA

VIA MAZZINI, 16 - TEL. 23-477

IMPORTANTISSIMO: Ogni articolo venduto durante questa liquidazione viene fornito completo di una tessera che dà diritto all'assistenza gratuita e a ogni garanzia presso la maggiore organizzazione di assist. tecnica della città

APPARTAMENTINO (periferico) stanza stanzetta cucina orticello 9.000 mensili lavori affittasi. Amministrazione piazza Benco 2. 14144 I

APPARTAMENTINO camera cucina 10.000 mensili 50.000 spese affittasi. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 29128 I

APPARTAMENTO (vicinanze centro) 4 stanze stanzetta servizi 20.000 con spese affittasi. Amministrazione, p. Benco 2.

APPARTAMENTO BARCOLA in villa ammobiliato bistanze soggiorno cucinino bagno rimesso nuovo panoramico affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9001 I

APPARTAMENTO 5 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 9018 I

APPARTAMENTO PICCARDI 3 stanze cucina bagno poggiolo armadio muro centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9000 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta affitta primingresso 20.000 IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8997 I

APPARTAMENTO ROIANO 2 stanze cucina bagno centralnafta cantina affitta consegna dicembre IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8995 I

APPARTAMENTO VIALE, quattro stanze cucina camerino bagno affitta 20.000 piccolo compenso IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 9002 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno accessori due ingressi 25.000 mensili affittasi anche due famiglie. Corso Italia 29, amministrazione. 9005 I

APPARTAMENTO piazza Perugino 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 67717 I

APPARTAMENTO nuovo 2 camere cucina bagno centralnafta 26.000 mensili affittasi. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3.

APPARTAMENTO in villa zona S. Vito, 2 stanze cucina bagno telefono, industriale, giardino, affittasi adulti. Tel. 77575. 29116 I

APPARTAMENTO quadristanze stanzino servizi inizio via Udine cedesi affittanza compenso migliorie. Telefonare 28824, 13-16. 67714 I

LOCALE paraggi Battisti 45 mq. affittasi casa nuova. Telefonare 42209. 29130 I

STANZE due ingresso scale gabinetto proprio posizione centrale uso ufficio affittansi per 1.o ottobre. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 29131 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cercasi affitto. Telefonare 23317. 8993 L

APPARTAMENTO stanza stanzetta oppure 2-3 stanze affitto aggiornato eventualmente spese cerco urgentemente. Telefonare 61309. 29131 L

APPARTAMENTO tre stanze soggiorno termonafta zona tranquilla gradito giardino cercasi. Tel. 68180. 67700 L

OPICINA villa quattro stanze vuote servizi garage cercasi affitto. Telefonare 21171 oppure 50202. 14131 L

QUARTIERINO camera cucina anche periferia cercano coniugi statali. Tel. 37419. Rosa. 67609 L

M Vendite d'occas. L. 40

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1. tel. 44140. 1724 M

CAUSA cessazione attività vendonsi attrezzature varie negozio banco vendita mobili ufficio. Negozio Elettronica, via Mazzini 16. 2871 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova Julia. Altre Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone - Cervignano. 29023 M

PELLICCE persiano da 150.000, visoni tutte le tinte, castori, castorini, ocelot, ratmousque, lontre, pelli guarnizione. Modelli, ultime creazioni. Prezzi convenienti. Ziliotto, via Milano 16. 29120 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri cineserie stanze pranzo letto cucine. Telefonare 30358. 29124 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 29122 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 29123 N

NN Mobili e pianot. L. 40

A. MATRIMONIALE 5 porte palissandro occasione presso falegnameria, Coroneo 39. 29091 NN

CUCINA bellissima marmi, camera una persona, letti, suste, materassi vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino. 29129 NN

Q Auto, moto, cicli L. 50

ABBIAMO iniziato le consegne Guzzi 49 cc. senza targa senza patente. Visitate esposizione Agenzia Moto Guzzi, Fabio Severo 18. 29088 Q

BICICLETTA bambino 8-9 anni acquistasi. Telefonare 75373. 67715 Q

FIAT 1100 1958 solo occasionissima acquistasi contanti da privato. Tel. 25668. 67704 Q

FIAT 1100 '59 privato vende contanti. Tel. 26891, ore 8-10. 29042 Q

FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio. S. Francesco 28/C. 28907 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. PRESTITI anticipazioni mutui ipotecari sovvenzioni in genere concedonsi a privati, rapidità riservatezza. Tel. 61520. 28793 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 8991 R

BAR analcoolico cedesi causa malattia. Rivolgersi Foscolo 4, I, Agenzia Metelli. Tel. 93090. 29098 R

LATTERIA caffè forte lavoro vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9004 R

LATTERIA centralissima avviatissima vendesi. Amministrazione Stabili Failla, corso Italia 29. 9008 R

PER agenzia guida tecnico commerciale amministrativa procura rappresentanze merci estere prima necessità largo consumo prezzi imbattibili. Abbonamenti mensili corrispondenza lingue estere cerca socio collaboratore possibilmente dottore commercialista apporto capitale minimo 3.000.000 buon guadagno. Cassetta 29126 R, UPI.

PRESTITI rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei. Via Roma 18. 67665 R

PRESTITO verso ipoteca su automobile. Massima discrezione. Telefonare 42209. 29130 R

RISTORANTE antico rinomatissimo centro provincia completamente ricostruito affidasi a capace gestione familiare. Per informazioni telefonare Udine 54266. 6521 R

SALONE parrucchiera reddito dimostrabile vendo 500.000 contanti rimanente facilitazioni. Telefonare 42209. 29130 R

TRATTORIA macchina caffè avviatissima vendesi prezzo mite. Amministrazione, corso Italia 29. 9009 R

TRATTORIA bene avviata vendesi o affittasi. Rivolgersi Fam, via Rinaldi 12, ore 8-10, 14-18. 29047 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.X. CARLALBERTO, NUOVO palazzina 2 stanze salone servizi poggioli centralnafta cantina garage vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9013 S

A.A.X. DREHER 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina vendesi 2.900.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9014 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento: LOCCHI, ROIANO, RONCHETO, CARPISON, LAMARMORA, PICCARDI, BARCOLA, VERGERIO, GRETTA, SANZIO, GRADO, DALMAZIA, ISTRIA, NEGRELLI - NAVALI. 9020 S

A. ACQUISTASI per contanti appartamento da 2-3 stanze. Telefonare 23317. 8992 S

AFFARONE! Liberi 1-2 camere cameretta; altri occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Gambini 5, ore 11-13, 16-18. 8866 S

APPARTAMENTI ROIANO bistanze cucina o soggiorno cucinino bagno poggiolo con vista mare centralnafta ascensore cantina. VISIONE PROGETTO, VENDITE DIRETTE: IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8998 S

APPARTAMENTI zona via dell'ISTRIA 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli con vista mare centralnafta ascensore ripostiglio rifiniture accuratissime. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE DIRETTE: IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8996 S

APPARTAMENTI SANLUIGI inizio costruzione 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vista panoramica centralnafta. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8999 S

APPARTAMENTO centrale 4 stanze accessori vendesi vuoto. Tel. 70618. 67705 S

APPARTAMENTO nuovo preferibilmente centro, 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore, comperasi. Cassetta 47265 S, UPI.

APPARTAMENTO bistanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende prontingresso IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9017 S

CASETTA camera camerino cucina e giardino vendesi. Panebianco 24 (Servola). 29135 S

CASETTE villette libere vendonsi ottime condizioni. Amministrazione, corso Italia 29. 9007 S

CENTRALISSIMI liberi 2 fino 6 stanze soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore citofono restaurati vendonsi facilitazioni pagamento. Battisti 20, portineria. 8867 S

CONDOMINIO 2-3 stanze piani bassi posizione centro verso Marina compero. Cassetta 29132 S, UPI.

QUARTIERE due camere cucina paraggi Conti vendesi due milioni. Tel. 93090. 29098 S

REVOLTELLA 115. Ultima fermata filovia 11. Corso costruzione edifici condominio, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta ampi poggioli soleggiati con vista. Finiture accurate. Larghe facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO. 9021 S

TERRENI costruzioni diverse posizioni vendonsi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9006 S

TERRENO 8-9 mila mq. Muggia zona al Panorama vendo. Telefonare 42209. 29130 S

TERRENO COSTIERA 700 mq. per costruzione villino vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8994 S

VILLA minimo 7 stanze zona tranquilla acquisto contanti. Cassetta 29133 S, UPI.

VILLETTA SANTANNA 2 appartamenti bistanze soggiorno cucinino bagno giardino vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9003 S

U Matrimoniali L. 70

SIGNORA vedova economicamente indipendente relazionerebbe scopo matrimonio signore 55-60enne presenza colto in possesso patente. Carta d'identità 8024742, Fermoposta Trieste. 29121 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA . corso Vitt. Eman
PRONOTTO . corso Vittorio
LIGURE . piazza C. Felice
ALLEMANDI . via Buozzi
ROSSO . piazza S. Carlo
PASQUALE . piazza S. Carlo
DAVICO . via Viotti
TROVATO . piazza Castello

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA . piazza Acquaverde
PAGANETTO . piazza Principe
GISELDA . piazza Deferrari
MORCHIO . portici Accademia
GRAFFEO . piazzetta Labo
PATRINI . via XX Settembre . Ponte
TRUSSI . piazza Fontane Marose

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI . piazza della Scala
LEONARDI . galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI galleria Portici Settentrionali
CASIROLI corso V. E. II
LIBRERIA CENTRALE via T. Grossi 4
S.A.F. . Stazione Centrale

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

GASPERI . Palazzo Modernissimo
DUE TORRI . via Rizzoli
CABURAZZI . via U. Bassi
BRICCOLI . via Indipendenza
CREMONINI . via S. Vitale
BOSCHI . via Marconi
FERRI . via Vittorio Veneto
GAMBERINI . via Pietramellata

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 500	L. 600	15 giorni	L. 830	L. 930
30 »	» 950	» 1100	30 »	» 1600	» 1755
45 »	» 1425	» 1650	45 »	» 2400	» 2630
60 »	» 1850	» 2150	60 »	» 3200	» 3400
tre mesi	» 2750	» 3170	tre mesi	» 4750	» 5450

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 4 oppure sul c/c postale 11/5398 Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo

Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
U.P.I. - Trieste Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia . Milano . Torino . Roma
8.46 R Venezia . Roma
9.52 DD Venezia . Milano Genova (II) . Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 R Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia . Milano . Parigi
16.45 D Venezia
16.50 A Monfalcone . Portogruaro
17.25 DD Venezia . Bari . Milano . Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette - Trieste - Parigi)
18.40 R Venezia
18.45 A Monfalcone . Portogruaro
19.25 A Monfalcone . Cervignano
22.05 DD Venezia . Milano . Torino . Genova . Ventimiglia . Marsiglia (letto e cuccette Trieste . Genova) . Mestre . Bologna . Roma (letto e cuccette Trieste . Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano . Monfalcone
7.28 A Portogruaro . Monfalcone
7.55 DD Torino . Milano . Venezia . Roma (letto e cuccette Roma . Trieste)
9.25 D Marsiglia . Ventimiglia . Genova . Milano . Venezia (letto e cuccette Genova . Trieste)
10.34 R Venezia
11.41 DD Parigi . Milano . Lambrate . Venezia (letto Parigi . Venezia) (cuccette Parigi . Trieste)
13.30 D Roma . Bologna . Bari . Venezia
13.58 A Cervignano . Monfalcone
15.33 D Parigi . Milano . Venezia
17.20 D Venezia . Portogruaro . Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna . Venezia (*)
19.16 A Portogruaro . Monfalcone
20.00 DD Parigi . Milano . Venezia
21.25 R Roma . Milano . Venezia (*)
22.32 A Venezia . Monfalcone
23.55 DD Torino . Milano . Genova (II) . Roma . Bologna . Venezia

(*) Solo I classe . (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine . Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine . Tarvisio
6.21 A Udine
7.12 D Udine . Tarvisio Vienna . Monaco
9.40 A Udine . Tarvisio
12.20 D Udine
12.28 A Udine
13.55 D Udine . Calalzo (*)
14.35 A Udine
16.24 A Udine . Tarvisio
17.35 A Udine
19.14 D Udine
19.55 D Udine . Vienna . Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.22 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna . Monaco Tarvisio . Udine
11.58 A Tarvisio . Udine
15.07 A Udine
17.37 A Udine
19.00 DD Tarvisio . Udine
19.50 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.12 D Monaco . Vienna Tarvisio . Udine
24.00 D Calalzo . Udine (*)

(*) Nei soli giorni di domenica dal 24-6 al 16-9

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Zagrabria
7.06 DD Poggioreale . Lubiana . Graz . Vienna
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale . Fiume . Lubiana
12.03 DD Poggioreale . Fiume . Lubiana . Zagabria
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado . Zagabria Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado . Lubiana . Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
17.13 DD Zagabria . Fiume Poggioreale
19.3[illegible] D Lubiana . Fiume . Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.48 DD Vienna . Graz Lubiana . Poggioreale